STAMPASERA

N. 290 MERCOLEDI' 31 OTTOBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO	
1137	(-2)
BORSA	
Irregolare	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.335
Sip	1.140

Olivetti	4.070
Montedison	1.224
Stet	1.840
Enimont	1.140
Pirelli	1.628
Ifi	16.350
Cir	3.060
Banco Roma	2.690
Gemina	1.740

Le novità del traffico a Torino durante il «ponte»

Scatta la rivoluzione in centro al mattino chiuso sino alle 13

TORINO ● Da domani centro chiuso per cinque ore e mezzo. Alle 7,30 infatti scatta l'ordinanza, firmata dall'assessore alla polizia municipale Agostino Risalti, con cui viene prolungato l'orario di validità della zona a traffico limitato fino alle ore 13.

Non solo. Venerdì sera partirà anche la pedonalizzazione di via Roma dalle 20 alle 24. Il 15 dicembre infine sarà la volta dell'introduzione delle targhe alterne per l'ingresso in centro. Un provvedimento valido esclusivamente nel periodo natalizio.

Prende corpo così il piano di limitazione della circolazione approvato dalla giunta municipale per diminuire la congestione del traffico e per ridurre quanto più possibile l'inquinamento atmosferico. Ma l'ondata delle polemiche che ormai contraddistinguono da tempo tutti i provvedimenti per arginare l'emergenza traffico, sembra non finire. Vediamo comunque punto per punto quali sono le nuove disposizioni.

Centro chiuso. Il provvedimento vieta l'accesso alle auto private nella cosiddetta zona romana (il quadrilatero intorno a Palazzo di Città) e nella «zona blu», l'area compresa fra corso Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, via Consolata, corso San Maurizio, via Accademia Albertina.

1 NOVEMBRE ------------------------------ DICEMBRE

ZONA BLU

TO·A124897

TO·B412892

TRAFFICO TARGHE ALTERNE

ORE 7,30-13 GIORNI FERIALI

ORE 20-24 VENERDI' - SABATO - DOMENICA

15-23 CIRCOLANO LE DISPARI

16-22-24 CIRCOLANO LE PARI

Il disegno mette in evidenza gli orari di chiusura della zona blu e di via Roma e i giorni a targhe alterne in dicembre

Il centro resterà chiuso tutti i giorni feriali dalle 7,30 alle 13. Solo i veicoli con il permesso e quelli non targati Torino potranno entrare nella città chiusa. Per i trasgressori multe salate: 50 mila lire per il divieto di transito e 130 mila per la sosta (50 mila per il divieto e 80 per la rimozione forzata).

Pedonalizzazione via Roma. Il provvedimento scatterà venerdì sera alle ore 20. Nell'ordinanza si vieta l'accesso delle macchine in via Roma, piazza San Carlo e piazza Cln, tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 24. Restano libere alla circolazione piazza Castello e piazza Carlo Felice. I permessi non sono validi.

Possono passare per via Roma i velocipedi, i veicoli con a bordo persone motulese munite di apposito contrassegno, le auto di soccorso o della forza pubblica, le macchine dei residenti e degli aventi diritto per l'accesso a posti di sosta privata accessibili unicamente da via Roma e piazza San Carlo, i taxi il cui servizio abbia origine o destinazione in via Roma o in piazza San Carlo.

Targhe alterne. Il provvedimento è valido solo nei due fine settimana che precedono il Natale. Il 15, 16, 22, 23 e 24 dicembre l'ingresso nella zona blu dalle 7,30 alle 19,30 verrà consentito secondo il sistema delle targhe alterne. Il 15 e il 23 dicembre potranno entrare in centro solo le auto con la targa dispari. Il 16, 22 e 24 le vetture con quella pari. Attenzione: solo in questi 5 giorni viene temporaneamente sospesa la chiusura del centro fra le 7,30 e le 13. Il divieto è valido per tutte le auto tranne che per le vetture munite di permesso di transito e per quelle che non sono targate Torino.

Ma Saddam è già pronto a scappare

In caso di attacco americano

IL CAIRO ● Mentre dall'America si fanno più insistenti le voci sulla «inevitabilità» della guerra nel Golfo Persico, a Baghdad Saddam Hussein avrebbe già preso tutte le precauzioni nel caso fosse costretto a fuggire dall'Iraq.

Secondo notizie diffuse dall'opposizione irachena, due aerei sarebbero pronti a decollare in qualsiasi momento per portarlo a Cuba.

In un comunicato diramato dai Comitati per la salvezza dell'Iraq (la formazione che raggruppa gli oppositori del regime di Baghdad), ripreso dalla agenzia egiziana Mena, si afferma che Saddam teme per la propria vita e ha fatto allestire un bunker sotterraneo segreto provvisto di radio, televisione e linee telefoniche, e in cui almeno un centinaio di persone potrebbero vivere per un periodo di otto mesi.

Il leader iracheno avrebbe inoltre fatto trasferire ultimamente i propri famigliari in un luogo sicuro in territorio svizzero.

L'opposizione afferma che in Iraq la crisi economica si sta facendo sempre più grave e cita a dimostrazione di ciò la scarsità di generi alimentari e l'impennata dei prezzi, e sottolinea che, mentre la popolazione soffre a causa delle privazioni dovute all'embargo internazionale, Saddam Hussein e la sua cerchia di parenti e amici continuano a vivere nel lusso.

Il dittatore Saddam Hussein

E il meteorologo prevede schiarite da domani con sole e poca pioggia

L'occhio del satellite meteorologico sull'Italia e l'Europa, ieri pomeriggio

TORINO ● Il meteorologo è ottimista. Il cielo sereno dovrebbe accompagnarci nei giorni del lungo ponte festivo dei Santi. Il bel tempo dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) seguirci da oggi fino a sabato quando sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta si registrerà un'alternanza di schiarite ed annuvolamenti, che potrebbero anche trasformarsi in precipitazioni piovose e nevose in montagna. Si tratterà comunque di un maltempo passeggero. Domenica, infatti, il cielo sulla nostra Regione dovrebbe tornare sereno e le eventuali nuvole molto difficilmente si trasformeranno in pioggia.

Previsioni meno incoraggianti ci arrivano, invece, dalla colonnina di mercurio. Venerdì, sabato e domenica le previsioni parlano di una temperatura inferiore alla norma. E al freddo non riusciranno a sottrarsi neppure coloro che si recheranno in Liguria dove saranno accolti da un mare anche molto mosso e da forti venti da Sud-Ovest.

Ma diamo uno sguardo d'insieme all'evoluzione della situazione meteorologica delle ultime settimane.

Per non smentire le bizzarre anomalie climatologiche di quest'anno, l'autunno si è presentato in forte ritardo regalandoci un prosegguimento dell'estate durato oltre un mese caratterizzato da temperature elevate con assenza di precipitazioni. Durante gli ultimi dieci giorni però siamo stati spettatori di una situazione meteorologica che ci ha fatto ritornare indietro di parecchi anni con piogge di forte intensità in pianura e sulle zone prealpine, mentre abbondanti nevicate hanno ammantato le vette più alte della chiostra alpina.

Giorgio Minetti

Torino: chiudono uno alla volta i cinema dove si proiettano pellicole hard

Cala il sipario sui film a luci rosse

TORINO ● L'ultimo è il cinema *«Milano»*, scacciato come un figlio della colpa dal ripristinato palazzo juvarriano di via Milano dove lo sostituirà una maxiboutique per donne ipervestite. Tempi duri per le *«luci rosse»*, condannate al buio di un fallimento che si allarga sino a via Principe d'Acaja dove anche il *«Principe»* ha chiuso per sempre. Sulla via del tramonto mogli insaziabili e liceali vogliose? Il vero è che stan soltanto caracollando altrove sui loro tacchi a spillo. Mentre la crisi pestilenziale innegabile delle *«luci rosse»*, a sentir l'impresario che ha sfrattato il *«Milano»*, non merita rimpianti.

Rabbrividisce: *«Ho dovuto entrarci con la pila. Dalle 10 di mattina gli spettacoli proseguivano senza che la luce venisse accesa mai. Credo che la cosa più pulita fossero le siringhe, anche se a stomacarmi è stata una sorpresa inaspettata. Invece dei soliti vecchietti, mucchi promiscui di studenti, alcuni ancora bambini, intenti ad ogni sorta di schifezze. Conclusione? Un'abbondante buonuscita al gestore e un'altrettanto abbondante dose di vino vivo»*.

Le videocassette (a partir da quelle vendute in edicola a prezzi stracciati) stan mettendo alle corde il grande schermo? La risposta è no. Non sarà certo qualche cassetta porno a soppiantare le *«luci rosse»* del buon tempo andato, oggi nella peste per i motivi ben più seri (dalla concorrenza tv alle onerosissime spese richieste dalle normative di sicurezza) che ostacolano globalmente il cinema italiano.

Lo sostiene il titolare di un importante centro locale di videocassette, deciso a mantener l'anonimato: *«In edicola le cassette hard son troppo poche per gli intenditori, abituati alle 200 delle normali videoteche ed alle 1500 di qualsiasi sexy-shop. Notorio inoltre che le cassette economiche vendute dai giornalai sulle 20-30 mila lire risultan spesso fondi di magazzino incompleti e riciclati»*.

Ma attenzione. *«Quando parliamo di cassette economiche, bidoni o perle, non ci riferiamo alla loro qualità di riproduzione ma ai loro diversi diritti d'autore. Si tratta di cassette hard o normali, distribuite internazionalmente come "sell-through", che coprono il 20 per cento di ogni buon catalogo e costano poco in quanto vecchie, presentate più volte in tv, già troppo viste»*. Di qui il loro prezzo inferiore a quello di listino, oggi intorno alle 125-150 mila lire che scendono a 100 mila per il genere *«porno»*. Un affare? *«In ogni caso la gente preferisce affittare le cassette anziché comprarle. Con l'eccezione dei porno-shop che vendono una decina di cassette alla volta e le scambiano poi ogni trimestre, previo un aggiornamento di prezzo, con altrettante novità»*.

Roba da ridere? Mica tanto. *«Ormai l'hard è un imponente consumo casalingo. I vecchietti al cinema ci si sta caldi, ci si trova tra simili e si vedono cose che una volta neanche a pensarci. Tutti gli altri invece preferiscono gustarsi a casa queste tipiche cassette "da compagnia". Assodato che invitare a cena una signora e poi proporle uno spettacolino più o meno osé è infinitamente diverso dal dirottare la suddetta signora al Maffei, per "Le perversioni di una moglie viziosa"»*.

Torino. Un caratteristico manifesto esposto in un cinema a luci rosse per attirare pubblico

Questione di tatto, insomma. Ed ecco l'identikit del signore che se ne intende. *«E' quello che abbina una cassetta hard, indicandola telegraficamente col semplice numero di catalogo, a tre cassette presentate a Cannes o Venezia; rispetta l'autonomia di mogli o fidanzate che ormai trattano i film porno con la serena competenza un tempo riservata ai fustini di detersivo; snobba le performances di certe Cicciolina in età, con licenza parlando, più che sinodale»*.

Al top le videocassette *«dove si vede sempre il solito, ma con una trama decente e benissimo realizzata»*, della celeberrima Teresa Orlosky: l'ex pornostar teutonica dotata di cervello oltreché di tette che con la propria casa di produzione domina senza possibilità di confronto. (145 mila lire il prezzo delle sue cassette con tanto di *griffe*), le luci rosse. Tra le ultime alternative di successo la cassetta *«Catwoman»*, premiata in America con il severissimo Oscar della pornografia *«per la regia, il miglior attore e la miglior orgia a tre»*, ed ora recensita sulle riviste italiane del ramo con il massimo dei voti».

Luisella Re

«Santità, da noi non venga»

Il Papa al Cardarelli: contestata la spesa di 500 milioni

Il papa Giovanni Paolo II

NAPOLI ● Santo Padre, rinunci alla sua visita all'ospedale Cardarelli. Sarebbe uno scandalo. Chi tuona così è il *Tribunale per i diritti del malato* di Napoli (composto fra l'altro anche da medici ed infermieri), che in una lettera aperta chiede a Papa Wojtyla, «con sofferenza e disperazione», di «non assecondare questa grave offesa nei confronti dei pazienti». E, se Giovanni Paolo II, proprio volesse insistere nel confermare la visita, sia disponibile «a visitare gli ammalati nella loro triste quotidianità», anche secondo le indicazioni del Tribunale stesso.

Pazienti, familiari ed operatori sanitari denunciano — nel loro scritto — l'operato dell'Usl 40 (che ha come presidente un esponente democristiano). L'appuntamento con il Papa è in programma per l'11 novembre prossimo e, bruciando tutti i tempi, è stato stanziato mezzo miliardo per organizzare la visita. Per la precisione, questi fondi servono per rimettere a nuovo viali, strade, marciapiedi, facciate dei padiglioni. Un maquillage veloce che contrasta con lo sfascio dei reparti, invasi da topi e insetti.

Gli appalti sarebbero stati assegnati in tempo record, mentre — dicono i firmatari della lettera aperta — «le urgenze quotidiane dell'ospedale vengono continuamente rinviate».

Che dicono all'Usl? «Sono tutti lavori che restano a beneficio dell'ospedale: prima o poi li avremmo dovuti fare».

Il gigante che da duemila anni domina la «città eterna» ha i piedi di gesso

Romani, attenti... Il Colosseo rischia di crollare!

ROMA ● Crollerà davvero, e con lui la città eterna insieme al mondo intero, come predicevano i millenaristi? Quel che è certo è che il Colosseo è gravemente malato, rischia di cadere a pezzi in un turbinio di polvere e marmi disfatti, da un momento all'altro.

Questa almeno è la diagnosi dopo un sopralluogo effettuato su quattro pilastri campione del più celebre monumento dell'antichità romana: una vera e propria Tac, dagli esiti che gli esperti giudicano «allarmanti». Il gigante che sta lì da duemila anni, cuore e simbolo di Roma, è in realtà fragilissimo, ha i piedi di gesso.

E non sarà certo la leggenda medioevale, che indicava la sua sciagurata caduta come l'inizio dell'Apocalisse, a salvarlo. «Sono indispensabili, e al più presto, interventi di ristrutturazione antisismica», dice il professor Giorgio Croci, ordinario di tecnica delle costruzioni all'università di Roma. Ma con quali soldi, se al Colosseo la Sovrintendenza non riesce nemmeno a garantire un decente servizio di vigilanza continuata?

Dunque sbrigatevi a fargli una visita, perché niente di più facile che entro qualche mese ne caschi una fetta, impoverendolo ancor più. L'allarme è fin troppo giustificato, dal momento che per la prima volta nella storia il Colosseo è stato sottoposto a rigorose analisi scientifiche, con le apparecchiature più sofisticate.

In tutti e quattro i pilastri, scelti a caso, analizzati con gli ultrasuoni, sono state riscontrate «disomogeneità nella costituzione». In parole semplici, vuol dire che nei pilastri delle celebri arcate del Colosseo, formati ognuno da quattro blocchi di travertino grandi all'incirca un metro cubo, ci sono parti a resistenze diverse. Troppi blocchi di marmo stanno diventando di burro, insomma, e la solida leggiadria degli archi è in grave pericolo.

«Alto e grosso come è, il Colosseo sembra robusto e di sana costituzione — spiega ancora il professor Croci —, sembra eterno, quasi. Invece è malato, e ogni giorno più debole e vulnerabile. Ma nessuno lo cura, e la sua salute peggiora».

Ora il Colosseo dovrebbe andare sotto check-up, analizzato e setacciato in ogni suo crepo da una qualificatissima équipe che assomma in pratica i cattedratici più illustri dell'università di Roma.

Sono previsti rilievi geometrici, rilievi fotogrammetrici, studi fotografici tridimensionali, un monitoraggio statico-strutturale e nuovi scavi archeologici per arrivare ad un'analisi storica del grande anfiteatro inaugurato dall'imperatore Tito nell'80 dopo Cristo, e che deve il suo nome ad una grande statua di Nerone che sorgeva nei pressi.

Ma anche il check-up è ancora sulla carta, perché i 180 milioni stanziati dall'università sono bastati appena all'analisi dei quattro pilastri che hanno gettato l'allarme, e servirebbero altri due miliardi: ma i Beni culturali sono a secco, e per colmo di sventura non si riescono a trovare sponsor dalle finanze adeguate.

Eppure il Colosseo «tira», più del Cupolone o di ogni altro monumento romano: una media di ventimila visitatori giornalieri, che salgono a cinquantamila nei mesi estivi, quando è più massiccio il flusso dei turisti stranieri. Ma già lo stato di degrado in cui è tenuto, sporco e senza alcun cartello-guida, con le transenne pericolanti e vari settori chiusi al pubblico, lascia disperare su un intervento tempestivo che lo salvi da eventuali e sempre più probabili crolli. Ancora vent'anni fa il Colosseo era custodito giorno e notte, ma ora i custodi sono 25 in tutto, divisi in due turni da 12 persone: alle 8 di sera i guardiani staccano, e il monumento diventa terra di nessuno, dominio di vandali, rifugio di poveri barboni, talvolta teatro di notti brave. L'attenzione pubblica è dunque a livello zero, e finché non cadrà qualche altra arcata che scatenerà i giornali, difficilmente si troveranno i soldi necessari.

Anche perché il futuro si fa terreo, e tale da avvalorare la leggenda medioevale, se si ascolta ancora il professor Croci, che ricorda le cause storiche delle rovine del Colosseo. Già, [illegible] mai l'Anfiteatro Flavio è giunto agli anni nostri in queste condizioni non certo buone? A rovinarlo e derubarlo non sono stati i barbari, gli scalpellini medioevali e gli architetti rinascimentali, ma i terremoti: e i costruttori della Roma postimperiale si sono limitati a prendere colonne e blocchi di travertino già precipitati a terra.

Una serie costante e ciclica di terremoti, e il primo dei più disastrosi si è avuto nel '500, seguito da un altro nell'800: quindi, sempre a intervalli di trecento anni, altre pesantissime scosse hanno contribuito alla sua parziale distruzione. L'ultimo grave terremoto che ha attaccato il Colosseo è del 1700, e dunque «per la legge dei grandi numeri siamo di nuovo alla vigilia di un altro scossone», dice il professor Croci. Sì, proprio all'alba del nuovo millennio. Crepi l'astrologo, ma se avessero ragione Nostradamus e la leggenda medioevale? Sta a vedere che se crolla del tutto il Colosseo e ci sarà la fine del mondo, la colpa è del governo italiano che assegna ai beni culturali soltanto lo 0,20 per cento del bilancio.

Gianni Pennacchi

Cattedre negate ai «cattivi maestri»

ROMA ● Gerardo Bianco dice «no». Gli insegnanti che negli anni di piombo hanno militato nella lotta armata e che sono stati condannati, non potranno tornare in cattedra. Il ministro della Pubblica Istruzione ha infatti pronto un disegno di legge che prevede la possibilità per gli «ex cattivi maestri» di riacquisire il posto di lavoro nell'amministrazione scolastica in settori diversi da quello dell'insegnamento.

Il provvedimento che potrebbe essere presentato già al Consiglio dei ministri di oggi, o al massimo alla prossima riunione dell'esecutivo, si è reso necessario dopo che, all'Ufficio di disciplina della Pubblica Istruzione, erano giunte le richieste di riammissione alla professione docente di una quindicina di ex insegnanti condannati per terrorismo.

Saldato il conto con la giustizia gli ex insegnanti avevano affidato la loro possibilità di ritorno in cattedra ad una complessa procedura amministrativa.

Una decisione era in programma per il 22 di questo mese, ma l'esigenza di dar vita al disegno di legge che ora Bianco si appresta a sottoporre al governo, ha di fatto fermato il «processo» dell'Ufficio di disciplina. La delibera di questo importante organo avrebbe dovuto, comunque, essere controfirmata dal ministro stesso. Tra coloro che avevano presentato domanda di «rientro» spicca Arrigo Cavallina, uno dei principali attivisti della rivista «Rosso» fondata da Toni Negri.

Un mercato comune europeo del plasma per scongiurare speculazioni

Contro i mercanti, il sangue «doc»

Dall'Olanda la proposta di utilizzare per le trasfusioni solo il plasma proveniente da donazioni volontarie escludendo associazioni con fine di lucro

A sinistra: il ministro della Sanità De Lorenzo; a fianco, il prof. Dario Cravero, presidente Fidas

TORINO ● Ci sarà un mercato comune anche per il sangue. Non di commercio si parla, ma di scambio.

E' nata, infatti, un'organizzazione che dall'Olanda terrà sotto controllo l'emoscambio europeo al fine di contrastare tutte le possibili forme di speculazione in questo campo.

Si chiama *European Plasma Fractionation Association* e conta già sull'adesione di otto Paesi membri: Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Paesi Bassi, Repubblica Federale Tedesca e Svizzera.

Il sistema proposto: utilizzare plasma che proviene esclusivamente da donazioni volontarie, escludendo del tutto ogni associazione privata che abbia anche fine di lucro.

L'Epfa, che ha sede sociale ad Amsterdam, vuole così rispondere alle raccomandazioni della Comunità economica europea, del Parlamento europeo e dell'Organizzazione mondiale della sanità per quanto riguarda le trasfusioni (tema che, negli ultimi anni, è diventato purtroppo di enorme interesse per il pericolo di diffusione dell'Aids) e lo sfruttamento che del volontariato e delle donazioni in alcuni Paesi ancora si fa, addirittura a livello governativo.

E' il caso di molte aree del terzo mondo dov'è prassi comune la vendita di organi per i trapianti e di sangue al miglior offerente. Con le conseguenze che si possono immaginare: traffico di cuori, fegati, reni e altro e sangue non garantito da severi controlli.

Uno dei principali obiettivi dell'associazione è, pertanto, quello di abolire l'importazione dei plasmaderivati che provengono da prelievi a pagamento. Per il 1992, del resto, è prevista una legislazione europea con la quale tutti i prodotti che risultano dalla lavorazione del plasma saranno garantiti e protetti da uno statuto «universale»: un vero e proprio sangue doc.

Qual è la situazione in Italia? Il professor Dario Cravero, presidente della Fidas, che insieme con l'Avis, la Croce Rossa e la Fratres è associazione che raggruppa donatori in tutta la Penisola, sostiene che l'Italia ha addirittura anticipato, seppure con una legge (il piano sangue) fatta con una decina d'anni di ritardo, le disposizioni della Cee e aggiunge: «La legge approvata a maggio consentirà a tutte le regioni di provvedere al proprio fabbisogno. Non si tratterà di opera di parassitismo, ma di logica distribuzione del sangue da quelle zone che, in certi periodi, ne hanno in sovrabbondanza a quelle sempre in costante emergenza. Lo scambio naturalmente avverrà anche tra l'Italia e altri Paesi».

Che dire delle speculazioni? «In Italia, con questa legge, il commercio è sconfitto. E la Fidas ha sempre appoggiato la politica anti-lucro: infatti ritiene che non siano neppure le associazioni di volontariato a dover gestire i centri di raccolta, ma che il compito spetti al Servizio sanitario nazionale».

Daniela Daniele

Paga la multa con la tua carta di credito

LOS ANGELES ● E' pur sempre una multa, e fa venire i nervi. Ma vuoi mettere quanto è più chic vedersela contestata da un poliziotto della stradale con tanto di minicomputer portatile che sforna il foglietto traforato, e poterla pagare con American Express o Visa? L'ultima novità per gli automobilisti indisciplinati viene naturalmente dalla terra della tecnologia, gli Stati Uniti, e più precisamente dalla California.

L'esperimento pilota è partito ieri nella California meridionale, contea di Ventura. I «chips», cioè i poliziotti della stradale che per squisita ironia in California si chiamano proprio come i microprocessori, sono stati dotati di dodici computer portatili con tanto di ministampanti per ridurre i tempi morti del riempimento di moduli. Eliminati foglietti volanti e carta carbone, alla contestazione l'automobilista potrà presto replicare estraendo prontamente il portafogli ed esibire la sua brava carta di credito. Per i reati non conciliabili sul posto, il computer ridurrà i tempi morti. Il processo si potrà fare in 24 ore.

Un piemontese al vertice della Gepi

Il dc Brustia oggi presidente della società per i salvataggi industriali

Adelmo Brustia, novarese, uno dei responsabili dell'ufficio economico dc.

ROMA ● Un piemontese sale al vertice della Gepi. Stamattina il consiglio d'amministrazione della società statale incaricata dei salvataggi industriali dovrebbe eleggere il novarese Adelmo Brustia alla presidenza. Brustia entra così a far parte della ristrettissima schiera dei piemontesi che rivestono alte responsabilità manageriali nell'ambito delle imprese controllate dallo Stato.

E ieri proprio la Gepi ha diffuso una nota sulle attività della società. Nel primo semestre del '90 la Gepi ha privatizzato sei società rilevate in condizioni fallimentari. Complessivamente così sono salite a quota 216 le operazioni di restituzione all'imprenditorialità privata portate a buon fine a partire dai primi mesi del '71, quando venne costituita la società.

La cessione delle partecipazioni societarie ad acquirenti privati ha permesso di reinserire nel processo produttivo complessivamente oltre 40 mila lavoratori, dei quali 800 nell'ultimo semestre.

Brustia, novarese, 45 anni, sposato con cinque figli, ha alle spalle una lunga carriera manageriale e politica. E' stato dirigente dell'Alivar e di un'importante azienda di telematica. Per quanto riguarda l'attività politica Brustia, che è democristiano, è stato presidente della provincia di Novara e più volte segretario provinciale della dc. Attualmente è uno dei più stretti collaboratori del senatore Lucio Abis, responsabile dell'ufficio economico di Piazza del Gesù.

Nell'ambito dello scudocrociato è considerato vicino alle posizioni di Antonio Gava e del suo plenipotenziario piemontese e vicesegretario nazionale, Silvio Lega.

Brustia, alla vigilia della sua elezione ai vertici della Gepi, aveva già annunciato di voler fortemente ridimensionare il suo impegno nella politica attiva.

Nelle sue intenzioni c'è anche la volontà di conferire un forte e più incisivo profilo manageriale alla Gepi.

r. i.

Dopo un breve periodo di rigore la voglia di dimenticare ispira i tribunali

di Giancarlo Carcano

«La linea di condotta del passare la spugna, del considerare fascismo e antifascismo come contrasti puramente politici, dai quali la morale e la religione restassero estranei, era la linea di condotta più vantaggiosa»
(Arturo Carlo Jemolo)

Fine aprile '45. Sfilano per le vie di Torino i partigiani del 6° battaglione «GL» (foto archivio Chiambaretta)

Le sentenze capitali mai eseguite L'anagrafe di quei giorni

Furono 203 le condanne a morte emesse dalle corti d'assise straordinarie del Piemonte nei processi per collaborazionismo con i nazisti. E ancora: 23 ergastoli, 315 condanne con reclusioni superiori ai vent'anni, [illegible]53 con pene variabili da 5 a 10 anni su un totale di 3634 imputati, che dovevano rispondere di specifici fatti di violenza.

Ma delle 203 condanne capitali soltanto 19 furono eseguite e, come è detto nel saggio «Giustizia penale e guerra di liberazione» coordinato da Guido Neppi Modona, «riguardano personaggi feroci, ma non investiti di particolari responsabilità». Il maggior numero di condanne capitali, 54, fu pronunciato dalle tre sezioni di Torino (1 eseguita), seguite dalle 43 di Cuneo (1), Alessandria 21, Aosta 14 (1), Novara 11 (7), Casale 13, Vercelli 9, Asti 9 (4), Ivrea 9 (4), Biella 1 (1), Alba 1. Il saggio appena citato, frutto di una ricerca promossa dall'Istituto storico della Resistenza del Piemonte per iniziativa del Consiglio regionale piemontese, aggiunge una considerazione significativa: «Non soltanto sono riformate le condanne al massimo della pena, ma la quasi totalità delle sentenze contiene in calce una concisa annotazione relativa all'annullamento, con o senza rinvio, da parte della corte di cassazione».

In proposito, il procuratore generale della Cassazione, nella relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1946, scrive sui cinque mesi di vita della Sezione speciale di Milano, dal 13 giugno al 12 novembre 1945: «Furono cinque mesi di attività ininterrotta e intensa nella quale di prodigarono, con grande zelo, magistrati colà inviati in missione, affrontando disagi e difficoltà non lievi. Vennero tenute 79 udienze e decisi 441 ricorsi: cifra considerevole, ove si pensi che nessuno di essi poté essere giudicato in camera di consiglio e per molti la discussione all'udienza si protrasse assai lungamente. Gran numero dei processi erano stati conclusi dai giudici di merito con condanne alla pena capitale: i magistrati non disgiunsero la suprema ragione di giustizia da una visione umana degli altrui traviamenti, riaffermando l'imperio della legge, ma nel contempo proscrivendone ogni eccessiva applicazione».

Eppure, negli ambienti giudiziari romani, l'esperienza milanese non piacque. «Magistratura», organo dell'Associazione nazionale magistrati, così scrive nel numero 5/6 del 1946: «Dopo la liberazione dell'Alta Italia, si ebbe la costituzione di una Sezione penale della Cassazione a Milano, anche questa presto riassorbita a Roma, quando si comprese che era assai meglio non togliere dal sereno ambiente della capitale quei giudici che intendevano fare giustizia al di sopra delle passioni e dei risentimenti di parte».

Ancora diversamente la magistratura agì nei confronti degli apparati burocratici della Repubblica sociale italiana e dei responsabili di collaborazionismo «economico» con le forze occupanti tedesche. Non solo non fu celebrato il processo ai vertici delle grandi industrie, ma prevalse il criterio della mitezza.

Eppure la equilibrata gestione giudiziaria del collaborazionismo delle corti piemontesi non sfugge al disegno normalizzatore della Cassazione. La corte di Biella viene soppressa, con decreto 24 dicembre 1945 per motivi di ordine pubblico. Seguono le revoche delle corti di Alba, Casale ed Ivrea, spiegate con l'esiguo numero di procedimenti non ancora terminati.

Rimanevano in funzione, per altri due anni, le corti dei capoluoghi di provincia.

Facendo un bilancio dei lavori della Cassazione milanese, il 3 gennaio 1946, «G. L.» dava segno di accontentarsi: «La giustizia sommaria, o quasi, anche se amministrata da elementi di indubbia fede partigiana, se poteva [illegible] ammessa e tollerata nei giorni immediatamente seguenti la Liberazione, doveva, per ovvie ragioni, avere un freno moderatore».

Nella seconda pagina di «G. L.» del 24 marzo 1946 una notizia: «Alle Basse di Stura è stata eseguita la prima delle condanne a morte [illegible] dalla nostra corte d'assise con la fucilazione dell'ex maggiore della Guardia nazionale repubblicana Gino Cera, 50 anni, accusato di rastrellamenti nella zona del Sestriere, in Valle di Susa e della [illegible] materiale di molti partigiani». Cera, nei giorni dell'insurrezione, era comandante del carcere delle «Nuove» a Torino. Sarà questa la prima e l'unica condanna capitale pronunciata a Torino che fu eseguita. Nello stesso giorno, i carabinieri catturavano D'Ignoti, La Barbera e Puleo, i tre responsabili della strage di Villarbasse: i tre saranno fucilati un anno dopo, anche essi alle Basse di Stura e la loro esecuzione sarà l'ultima di questo dopoguerra.

Sull'altro piatto della bilancia c'era il contributo pagato dai partigiani durante la lotta di Liberazione: undici impiccati, 271 fucilati, 132 caduti in combattimento, 611 feriti in fatti d'arma, 12 mila arrestati, 20 mila deportati. Sono i dati apparsi su «Documenti di vita italiana», aprile 1954, nella motivazione della medaglia d'oro per merito partigiano concessa alla città.

Si apriva nel 1945, e si chiuderà nel 1960, la pagina della repressione giudiziaria dei reati attribuiti ai partigiani in Piemonte. In genere, sono processi avviati su istanza di familiari delle vittime o in seguito a indagini di polizia e carabinieri più che per iniziativa diretta degli uffici giudiziari. Si tratta di procedimenti penali per 643 omicidi commessi prima della Liberazione, 208 dal 25 aprile 1945 al 31 luglio di quell'anno, 14 dopo questa data. Già da questa cifra è possibile dedurre la drastica diminuzione degli omicidi «politici» da agosto in poi, a conferma che la «vendetta» partigiana nella Regione erano in via di esaurimento. Ha scritto Neppi Modona: «La data del 31 luglio 1945 è importante, perché la famosa amnistia Togliatti del giugno 1946 ricomprese anche, in considerazione della forza d'inerzia, del movimento insurrezionale antifascista, gli omicidi consumati dai partigiani sino al 31 luglio, a condizione che fossero stati compiuti "in lotta contro il fascismo"». Consuntivo: 1486 partigiani imputati in Piemonte, dei quali 723 assolti o amnistiati: di costoro 122 avevano scontato periodi più o meno lunghi di carcerazione preventiva (in «La Repubblica», 13 settembre 1990, pag. XII dell'inserto «Torino»).

Una esecuzione rimasta senza seguito giudiziario fu invece quella che colpì, il 10 maggio 1945, Carlo Camerano, di mestiere sellaio, 46 anni, abitante in Barriera di Nizza, a Torino. Il Camerano nel dicembre del 1922 era stato il principale accusatore di Francesco Prato, giovane tranviere comunista, che in un conflitto a fuoco aveva ucciso due ragazzi fascisti, Dresda e Bazzani, nella notte fra domenica 17 e lunedì 18 dicembre. Il Prato, a sua volta, era stato colpito alle gambe: raccolto e soccorso da compagni di partito, dopo qualche mese era fuggito in Unione Sovietica. Carlo Camerano, dinanzi al giudice, lo accusa di pluriomicidio volontario. Dal 18 al 22 dicembre si scatena la rappresaglia delle squadre fasciste: dieci persone uccise in ripetuti agguati perché comuniste oppure perché dichiaratamente non fasciste.

Nel 1924 si svolge il processo a Francesco Prato. Camerano porta in aula una lettera datata Mosca che si presume scritta di pugno dal fuggiasco: «Ad ogni modo non crederti salvo e libero che non lo sei, tu vivrai fino a che pare e piace a me, dopo morirai. Ti son lontano questo è vero, ma tu devi calcolarmi sempre a tuo fianco perché basta una mia parola e tu sparisci, tu sei sempre vigilato e la tua vita puoi contarla di ora in ora. Qualora, quando credessi opportuno, quella persona non dovesse eseguire, ma questo sarebbe un caso, intendiamoci, ci vengo personalmente purché ti si faccia e di questo te lo accerto. Se non farai la dichiarazione giusta di quella notte, come ci incontrammo, la pagherai. Ricordati bene che eravate in tre, mi avete affrontato con la rivoltella alla gola e mi avete sparato ed io mi sono difeso. A me non mi importa di prendermi l'ergastolo, ma voglio che la popolazione sappia come avvenne lo scontro, che possa calcolare dove era di più la delinquenza e la fifa. Infine, la vendetta dovevate farla verso di me, non a degli operai che loro sapevano di nulla. Questa la pagherai, te lo accerto. Mi firmo: Prato Francesco».

Non si realizza, per il Prato, in Unione Sovietica, il suo sogno di rivoluzionario. Accusato di credo trotzkista, finisce presto emarginato, come tanti altri immigrati politici. In una recente storia dell'immigrazione comunista italiana nella Russia staliniana, è scritto che Francesco Prato muore nel 1941 in un campo di concentramento per cittadini di Stati in guerra con la Russia sovietica, a Vorkuta, una località sperduta nei ghiacci. Torino, 10 maggio 1945. Lo stato di emergenza è cessato da qualche giorno, e vige il divieto di girare armati. Il cadavere di Carlo Camerano viene raccolto quel giorno in corso Spezia, poco lontano da piazza Carducci. Nei registri di stato civile, il suo decesso, e la sua inumazione del Cimitero di via Catania, è registrato otto giorno dopo, il 18 maggio. Rimarrà un mistero chi abbia ucciso il sellaio che, 22 anni prima, aveva determinato con la sua deposizione, e portando in tribunale la lettera attribuita al tranviere Prato, la condanna a vita in contumacia di questo giovane rivoluzionario.

Siamo alle conclusioni. E' difficile, come si è visto, fare un bilancio esatto dei morti provocati dalla giustizia insurrezionale a Torino, pur se la cifra di un migliaio è quella che si approssima di più alla realtà. Non è disponibile una statistica dei giudizi svoltisi davanti ai tribunali rivoluzionari partigiani. La documentazione è dispersa in varie sedi: parte degli atti è conservata negli archivi di alcune procure presso i tribunali piemontesi; parte presso il Tribunale militare di Torino; altri atti sono ancora nelle mani di ex comandanti partigiani che non li hanno versati. Si presume che copia di tutto questo materiale dovrebbe essere alla procura generale militare di Roma, Ufficio per il soppresso Tribunale di guerra, estremamente restia a mettere a disposizione dati o a favorire ricerche. Sarebbe interessante controllare se corrisponde al vero quanto afferma Ferri Andreis in «La liberazione di Torino»: «Nessuna sentenza capitale deve aver corso senza l'emanazione di una sentenza pronunciata dal tribunale, che viene in genere presieduto da un magistrato di carriera; è prevista anche la condanna in contumacia cioè quando l'imputato sia scappato. Nel giudizio su presunti collaborazionisti e traditori è necessario prima sentire membri fidati e responsabili del Cln locale come testimoni; di ogni giudizio deve essere compilato verbale; infine, e questo valeva anche per il periodo clandestino, nelle sentenze capitali si deve produrre uno stralcio da pubblicare nella zona in cui la sentenza è stata eseguita».

Tuttavia le esecuzioni per sentenze anche di improvvisati tribunali rivoluzionari non esauriscono il campo dell'indagine, a motivo dei decessi in combattimenti, di gruppo o individuali, di incerta definizione, di vendette politiche o, peggio, private.

Dai documenti comunali si possono estrarre dati, che parzialmente aiutano ad avere un quadro complessivo, o almeno una linea di tendenza. Nell'«Annuario statistico del Comune di Torino» per l'anno 1946, le morti violente o accidentali nel 1945 sono calcolate in 1469 così ripartite: 554 omicidi, 37 suicidi, 55 incidenti d'auto, 333 altre morti accidentali, 421 decessi di militari e civili in operazioni militari, 69 esecuzioni giudiziarie. Nel 1946, il totale è 434 così suddiviso: 99 omicidi, 63 suicidi, 56 incidenti d'auto, 190 altre morti accidentali, 15 decessi di militari e civili in operazioni di guerra, 7 esecuzioni giudiziarie. La differenza fra gli omicidi, 1945 su 1946, è più 455. Non agevole la decifrazione della voce «decessi di militari e civili in operazioni di guerra»: una parte di essi potrebbe anche «rientrare» fra i fatti insurrezionali.

Analizziamo un'altra tabella, quella indicata sotto il titolo «morti secondo l'appartenenza al Comune e il luogo di decesso». I morti, nel 1945, nelle pubbliche vie, fiumi, tram, treni, auto sono 412, dei quali 307 residenti e 105 non residenti. Rinvenimenti di cadaveri in luoghi differenti da quelli appena indicati: 182 di cui 138 residenti e 44 non residenti a Torino. Ecco i dati del 1946, primo anno di pace: morti nelle pubbliche vie, fiumi, ecc. 30 di cui 23 residenti e 7 non residenti; decessi in un altro luogo: 149 di cui 99 residenti e 50 non residenti. Questo totale dà 179. La differenza fra il 1945 e il 1946: 594-179, cioè 415.

Vediamo un'altra fonte statistica, l'«Annuario» Istat del 1947, che contiene le rilevazioni, dal 1944 in poi, per le città con popolazione superiore ai 100 mila abitanti. Roma: 129 omicidi nel 1944, 115 nel 1945, 45 nel 1946, 24 nel 1947. Milano: 122 nel 1944, 861 nel 1945, [illegible] nel 1946, 31 nel 1947. Torino: 126 nel 1944, 559 nel 1945, 45 nel 1946, 14 nel 1947. Genova: 62 nel 1944, 290 nel 1945, 17 nel 1946, 9 nel 1947. Si rivela come la fase ascendente dei decessi si constati nel periodo insurrezionale o, ad ogni modo, di passaggio dall'occupazione nazi-fascista a quella alleata: Roma nel 1944, Milano, Torino e Genova nel 1945. Per queste tre ultime città si può notare l'impressionante aumento dei fatti di sangue pur se non nelle dimensioni denunciate da fonti fasciste, qualunquistiche o monarchiche in ricostruzioni «a tesi» degli avvenimenti insurrezionali e successivi all'insurrezione.

Chiudiamo queste pagine con la testimonianza di un vigile del fuoco torinese che aveva assistito, sgomento, fra il 25 aprile e il 5 maggio, a molti decessi. Testimone anche di un processo, in un cortile, a un gruppo di donne colpevoli di aver lavorato, per mantenere le famiglie, alle mense tedesche in via Verdi. Interrogate e lasciate libere con le figlie che eran venute ad attenderle per riportarle a casa. Caricate su un camion dopo essere state rapate a zero nonostante fossero state dichiarate assolte. Poi trovate uccise nei pressi del Rondò della Forca ad opera di sconosciuti, forse gli stessi che, durante il processo, ne chiedevano la condanna a morte. Il pompiere ricordava come era cominciata la sua drammatica esperienza. I suoi interventi nelle acque della Stura per ricuperare i corpi di decine di soldati italiani sbandati che, alla proclamazione dell'armistizio l'8 settembre 1943, giungevano di notte, a piedi, dal Canavese, dall'autostrada Milano-Torino.

Al ponte di corso Giulio Cesare venivano bloccati da SS accampate nei prati vicini, non lontani dall'Istituto Rebaudengo, e fucilati sul posto. Prima otto alpini, quindi una decina di avieri, poi un gruppo di prigionieri inglesi rastrellati, in seguito a una spiata, nelle case coloniche del Mappano, dove i contadini li avevano ospitati per giorni, dopo la loro fuga da un campo di internamento alla periferia della città. Il gioco di morte finì con il trasferimento dei tedeschi in un'altra parte di Torino.

Un altro editorialista de «La Stampa», Arturo Carlo Jemolo, osservava, dieci anni dopo la liberazione, in «Chiesa e Stato in Italia»: «Il dopoguerra italiano era, per miseria, per turbolenze, assai meno tetro di quello che i chiaroveggenti credevano di dover prevedere nel 1944: il Paese mostrava un rigoglio, una capacità di ripresa, quale i più ottimisti non avrebbero osato sperare. Quanto a turbolenze, a delitti a sfondo politico o sociale, chi ricordava che cosa fossero stati il 1799 o il 1815, specialmente nel Mezzogiorno, o il 1849 in Piemonte, o il 1860-61 in tutto il Mezzogiorno d'Italia, e raffrontava i modici eventi di guerra di allora con la immane vicenda bellica del 1940-45, non poteva non scorgere quale confortante quadro fosse nell'insieme quello italiano, e come dimostrasse l'alto grado di civiltà, la mitezza, lo spirito cristiano del nostro popolo. Ma tutto questo lo poteva vedere l'uomo di cultura; all'uomo della strada, che non compie raffronti, per cui tutto è grande ciò che è nel presente e ignorate o dimenticate o piccole come le vicende del passato, i mali del dopoguerra sembravano enormi, i delitti, a sfondo politico o sociale, perpetrati in alcune regioni d'Italia componevano un quadro pauroso. Di fronte a questi mali immediati, nella mente dell'uomo della strada già si cancellavano le responsabilità di coloro che avevano voluto la guerra».

Oggi termina la serie degli articoli dedicati ai giorni della Liberazione. I precedenti articoli sono usciti il 22, 24, 26 e 29 ottobre.

Pagina a cura di ***Gianni Pintus***

Enrico Coppa

ha lasciato nel più grande dolore mamma, papà e Francesca. Grazie **CHICCO** per averci dato tanto. I nonni **Nilde** e **Placido, Irene**, gli zii **Marialuisa** e **Renato, Franca** e **Beppe**, i cuginetti **Emanuele, Andrea, Marco** piangono il loro **ENRICO**. Alle ore 8,45 di venerdì 2 novembre da Chivasso corso G. Ferraris 56 il piccolo **ENRICO** sarà trasportato a Torino ove alle ore 10 nella chiesa parrocchiale S. Agnese via Volturno 2 si svolgerà la funzione religiosa. Seguirà tumulazione nella tomba di famiglia di Verolengo.
— **Parigi, Chivasso, Torino,** 31 ottobre 1990

Sono affettuosamente vicini:
Mario, Paola Martoglio
Roberto, Gabriella Tescaro
Mariella, Giancarlo Settegeta
Roberto, Ornella Viano
Armando, Marisa Castello
Franco Ghirardi
Paolo, Rinella Casubolo
Ferruccio, Marinella Dughera
Franco, Milva Bertolina
Matildo, Milli Paccotti
Dino, Mirella
Franco, Ginetta
Guido, Maria Teresa Rosso
Ilario Rosso
Adriana, Luigi Audisio

La **Model Project MP. SpA** partecipa commossa al dolore della famiglia del dott. Giuseppe Coppa per la perdita del figlio **ENRICO**.

Gli **Amici** del **Lions Club Chivasso** partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e Marisa per la scomparsa del figlio

Enrico Coppa

— **Chivasso**, 31 ottobre 1990

Ciao **CHICCO**, piccolo, fragile, grande amico. **Mario, Anita, Martina; Franco, Luisa, Teti, Francesca.**

Bruno e **Vilma Varetto; Carlo Alberto** e **Margherita Ferrari** partecipano al lutto

I **Collaboratori** dello **Studio Dottori Commercialisti Dell'Utri e Coppa**, i **Soci** e i **Collaboratori** dell'**Advisa Srl** partecipano al dolore del dott. Giuseppe Coppa e della famiglia per l'immatura scomparsa dell'adorato figlio

Enrico Coppa

— **Torino**, 30 ottobre 1990

Armando e **Anna, Roberto** e **Germana** partecipano con profondo affetto al grande dolore di Beppe e Marisa.

Andrea Barabino, Roberto Germanetti, Claudio Dami si associano al dolore di Beppo e famiglia per la perdita del piccolo **ENRICO**.

Si uniscono al dolore della famiglia Coppa
Giovanni Scatti
Michelangelo Corroppoli
Maria e **Giuseppe Grassi**
Margherita e **Salvatore Sciacca.**

La **Banco S.r.l.** partecipa al dolore del dottor Giuseppe Coppa e famiglia per la scomparsa del piccolo **ENRICO**.

La famiglia **Bertero** si associa commossa al dolore del dottor Giuseppe Coppa e famiglia per la perdita del piccolo **ENRICO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Fratelli Bertero Spa** si associano al dolore del dottor Giuseppe Coppa per la scomparsa del piccolo **ENRICO**.

Carlo e **Giovanna Personnaz** partecipano al dolore della famiglia.

ENRICO, sarai sempre nel nostro cuore **Graziella, Maura.**

Sono vicini a Marisa, Beppe, Francesca nel ricordo del caro **CHICCO** gli amici:
Laura Dadi Barbaris
Marzio Bussoletti
Albertina Francesco Carmignani
Gian Di Tullio
Mari Gianni Dolino
Anna Franco Dolino
Lella Valerio Fontana
Daniela Claudio Marini
Paola Giancarlo Rossi
Rita Beppe Scoletta
Franca Dario Vincenzi

Gli amici: **Renato, Pasquale** e **Grazia, Paolo** e **Silvia, Carlo** ed **Antonietta, Franco, Mirko, Massimo, Luca, Amedeo** partecipano al dolore di Giuseppe, Marisa e Francesca per l'immatura scomparsa del loro **CHICCO**.

Affranti partecipiamo al dolore di Marisa e Beppe **Gabriella Renato Gaia Emanuele Enria**

Giorgio, Ornella, Alberto Losano partecipano commossi.

Maurizia Alberto Franca Luciano Liliana Pierfranco Tola Enrico Giuliana Roberto Angina Maurizio Grazia Guido si stringono con affetto a Beppe Marisa e Francesca

Betty Laura Marco Giorgio Nicoletta Daniela Polly Sonia ricorderanno per sempre il carissimo **CHICCO**

Gianni Sassà e **Edoardo Servente Teddy** profondamente commossi sono vicini a Beppe

Gabriella Vittorio Palazzi con **Lorella** si stringono affettuosamente a Marisa Beppe e Francesca

Piero, Marisa Bettoni partecipano

Le famiglie **Beatrice** partecipano al dolore della famiglia Coppa

Commossi **Sara, Cicci** e **Piero** ricordano **CHICCO**.
— **Torino**, 31 ottobre 1990

La **Cavagnino & Gatti S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia del dottor Giuseppe Coppa per l'immatura scomparsa del figlio **ENRICO**
— **Canelli**, 30 ottobre 1990

I **Soci** e **Dirigenti** della **Rotomors** si uniscono al profondo dolore del dott. Coppa

Munito dei conforti religiosi, serenamente si è spento

Ernesto Bocca

Lo piangono la moglie **Ida Visconti di Modrone**, i figli **Ferdinando** con **Mercedes** e figlie, **Matilde** con **Narciso** e il figlio, **Patrizia** con **Patrizio** e figlie, **Barbara** con **Daniele** e figli, **Bernabò** e l'affezionatissima **Tato**. I funerali si svolgeranno a Torino nella chiesa di Santa Barbara il giorno 2 novembre alle ore 11
— **Firenze**, 31 ottobre 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi - per Azioni**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Bocca per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

La **Direzione Generale** e **Amministrativa**, gli **Uffici Commerciali** e **Marketing** della **S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi - per Azioni**, partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

La **Direzione** e **tutto il Personale** dell'**Hotel Villa Medici** di **Firenze** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi S.p.A.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

La **Direzione** e **tutto il Personale** dell'**Hotel Bristol** di **Roma** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi S.p.A.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

La **Direzione** e **tutto il Personale** dell'**Hotel Astor** di **Viareggio** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi S.p.A.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

La **Direzione** e **tutto il Personale** dell'**Hotel Brufani** di **Perugia** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi S.p.A.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

La **Direzione** e **tutto il Personale** del **Palace Hotel Maria Luigia** di **Parma** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi S.p.A.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

Sono affettuosamente vicini a Barbara
Patrizia e **Mario Bussi**
Flavia e **Gianluca Regis**
Daniela e **Luciano Sterpone.**

La **Direzione** e **tutto il Personale** dell'**Hotel De La Ville** di **Milano** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.I.N.A. Società Internazionale Nuovi Alberghi S.p.A.
— **Firenze**, 31 ottobre 1990

Gianluigi e **Bettina Gabetti** e figli sono vicini a Ida e figli in questo triste momento

Gughi e **Pucci Zanon di Valgiurata** e figli partecipano con animo commosso al grande dolore di Ida e figli

Liliana Salvo di Pietraganzili con **Rosy** e **Orlco** partecipa con profonda commozione al dolore di Ida e dei suoi figli per la scomparsa del

conte Ernesto Bocca

ricordandone le grandi doti umane e l'esempio di vita.
— **Palermo**, 30 ottobre 1990

Sono vicini a Barbara, Daniele e famiglia in questo momento di grande dolore gli amici: **Laura Roberto Gagliero, Daniela Claudio Marini.**

Sono vicini a Barbara gli amici:
Silvia Gibello
Cicci e **Paolo Buratti**
Cristina e **Alberto Mazza**
Franco Pizzi
Irene e **Arturo Rosso**
Daniela Montaldo.

Alberto Mariagrazia Anrò con **Chiara** partecipano commossi al dolore della famiglia Bocca ed abbracciano con affetto Ida e Barbara

I **Dipendenti** della **Dr. Anrò & C.** partecipano al dolore della signora Barbara

Gustavo e **Silvi Mola di Nomaglio** affettuosamente vicini a Barbara e Daniele

Partecipano al dolore di Barbara e famiglia gli amici:
Massimo e **Patrizia Beccuti**
Carlo e **Paola Buzzi**
Giorgio e **Simonetta Carmagnola**
Franco e **Marcella Cartella**
Alberto e **Silvana Castelli**
Gualtiero e **Gianna Serra.**

La cugina **Anna** con i figli, la nuora, il genero, partecipa al dolore di Barbara e famiglia.

Roberto e **Marcella Morando**
Renato e **Renata Garola**
Giulio e **Gabriella Lera**
Dodo e **Laura Vacco**
Roberto e **Donatella Porta**
Claudio e **Alessandra Anselmi**
partecipano al grande dolore di Barbara

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio Generale**, del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** delle **Assicurazioni Generali** prendono parte al lutto che ha colpito il Consigliere prof. dott. Mario Einaudi e la famiglia per la scomparsa della consorte signora

Manon Einaudi Michels

— **Torino-Milano**, 31 ottobre 1990

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Tecaflex International SpA** partecipano al lutto del Direttore Generale ing. Flavio Zampieron per la scomparsa del papà

ing. Giovanni Zampieron

— **Airasca**, 30 ottobre 1990

Partecipano al lutto di Flavio:
Gianna Bertolusso
Attilio Buffa
Ferdinando Farina
Alfonso Mormile
Giuseppe Perotto
Antonio Serra

Serenamente è mancata

Rosa Vietti Niclot ved. Mosconi

La piangono i figli **Maria Vittoria** e **Pierdomenico**, la nuora **Anna**, i cari nipoti **Rosellina Gabriella Eraldo**, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 31 ottobre ore 15 dall'abitazione. La cara salma proseguirà per il cimitero di Ciriè. Un doveroso grazie al dottor A. Gisolo per le sue premurose e sapienti cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo Torinese**, 30 ottobre 1990

I cugini **Pietro, Giovanni, Michelino, Annamaria, Piero, Giorgina, Domenica Vietti** e famiglie partecipano al dolore dei figli

Sergio e **Kitty Solfietti** partecipano al dolore

La **Meier SpA** è vicina ai signori Angelo e Luigi Grippaldi per la perdita del papà

Giuseppe Grippaldi

— **Torino**, 30 ottobre 1990

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Sartorelli

anni 75

Ne danno il triste e doloroso annuncio il figlio **Piero** con **Marilena**, gli adorati nipotini **Marco** e **Gilla** e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo). Indi la cara salma proseguirà per Tricerro (Vc). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1990

Famiglia **Salvala** commossa partecipa con sincero affetto.

La **Direzione** della **F.G.R. S.p.A.** partecipa al grave dolore della famiglia Sartorelli per la scomparsa di

Mario Sartorelli

— **Rosta**, 29 ottobre 1990

Presidente, Direzione e **Maestranze** del **Gruppo Graziano Trasmissioni** si uniscono al dolore dell'ing. Piero Sartorelli per la morte del padre

Mario Sartorelli

— **Torino**, 31 ottobre 1990

Il **Consiglio di amministrazione** ed il **Collegio sindacale** della **Graziano Trasmissioni** partecipano al lutto dell'ing. Piero Sartorelli

Si associano al dolore dell'ing. Piero Sartorelli
Piergiorgio Arpicco
Renato Bolfi
Candido Cabella
Giuseppe Castellano
Virgilio Cristina
Carlo Dani
Franco Davico
Carlo Ferrari
Carlo Gremo
Marcello Lamberto
Aldo Massaia
Gianpiero Mayer
Edoardo Mirabella
Mauro Monina
Gabriele Mussa
Giorgio Napolitani
James Pedrazzoli
Teresio Pira
Alberto Prono
Salvatore Pugliai
Giorgio Resio
Ugo Sconfienza
Romeo Sloila
Riccardo Tesio

Vittorio Giuliana e **Massimo Ghidella** sono vicini all'ing. Piero Sartorelli nel suo dolore per la scomparsa del **PADRE**.

Il cav. **Sergio Rossi** ed il dott. **Marco Rossi** prendono sentitamente parte al lutto dei familiari per la perdita del signor

Mario Sartorelli

— **Torino**, 31 ottobre 1990

Si associano al dolore dell'ing. Piero Sartorelli, colleghi e amici:
Candido Astrua
Franca Audenino
Vincenzo Basano
Luciano Bologna
Guido Bortone
Albino Botto
Riccardo Buttafarro
Michele Chiancarella
Cristiana Corrado
Fulvio Crovella
Alessandro Fanini
Vittorio Francia
Piero Frand
Domenico Galcatno
Diego Musso
Luigi Musso
Giacinto Perosino
Stella Roagna
Bernardino Spinelli
Brunello Zapponi

Mario Milvio Sabbatino
Adriano Vittorio Madaro
Corrado Mariacarla Madaro
partecipano commossi al dolore di Piero e famiglia.

Ferrero Gregorio, Laura, Anna sono profondamente vicini alla famiglia Sartorelli per l'immatura scomparsa del sig.

Mario Sartorelli

— **Torino**, 31 ottobre 1990

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cargnino

Addolorati l'annunciano la moglie **Firmina Musso**, il figlio **Roberto** con **Giovanna** e la piccola **Ilaria**, mamma, suocera, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutto del Centro Dialisi Maroni. Funerali venerdì ore 8,15 Parrocchia N.S. della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 28 ottobre 1990

La **RAI Sede Regionale** per il **Piemonte** con il **Centro** di **Produzione** partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Piero Perona

valente critico cinematografico e teatrale di «Stampasera» e fervido collaboratore di programmi radiofonici e televisivi della RAI
— **Torino**, 31 ottobre 1990

L'**AGIS Associazione Piemontese Esercenti Cinema** esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

Piero Perona

— **Torino**, 30 ottobre 1990.

Il **Comitato Organizzatore Festival Cinema Sportivo** e il suo **Presidente Paolo Ferrari** partecipano al dolore della famiglia per prematura scomparsa di

Piero Perona

— **Roma**, 30 ottobre 1990

La **Direzione** del **Teatro Colosseo** partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Piero Perona

— **Torino**, 31 ottobre 1990

Il **Centre Culturel Français** ricorda l'amico

Piero Perona

Torino, 31 ottobre 1990

Francesco e **Liliana Bramardo** partecipano commossi.

I **Componenti Commissione Teatro Scuola** esprimono la loro profonda commozione per la prematura scomparsa dell'amico **PIERO**.

Il tuo ritorno alla dimora del Padre, **PIERO**, ci conforti nel cordoglio del lutto. Che il Signore ci assista per accompagnare nella vita Ileana e la piccola Eleonora. Siamo vicini a Elisabetta ed a mamma Vittorina. Tua suocera **Elisa**, i tuoi cognati **Nadia** e **Gianni, Silvana** e **Luigi**.

Elisabetta ti sono vicinissima

Franco Passatore partecipa al dolore della famiglia del caro amico **PIERO** persona sincera ed onesta

Il **Presidente** e il **Consiglio Direttivo** del **Museo Nazionale** del **Cinema** partecipano sentitamente al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa di

Piero Perona

Torino, 30 ottobre 1990.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Giancarlo Bergancini
Antonio e **Annamaria Dionisio**
Alfredo Formentici
Giorgio Grigliatti
Fulvio Scaverda
Enrico, Anna, Umberto Vaglio Tanet.

Francesca Portonero piange l'amico fraterno

Tutti gli **Amici, Artisti, Collaboratori** e **Soci** del **Cabaret Voltaire** partecipano costernati al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Piero Perona

costantemente vicino e coinvolto sempre per onestà, impegno ed entusiasmo
Torino, 30 ottobre 1990.

Edoardo, Giulia, Susanna Fadini e **Giuseppe Zamban** rimpiangono l'amico esemplare

Piero Perona

Torino, 30 ottobre 1990

Giovanni Minerba Ottavio Mai partecipando al dolore di Ileana Eleonora Elisabetta ricordano commossi l'amico

Piero Perona

Torino, 31 ottobre 1990

Raffaella De Vita partecipa al dolore di Ileana Eleonora Elisabetta e i familiari, per la perdita dell'indimenticabile amico

Piero Perona

Torino, 31 ottobre 1990

Zia **Rosa** e cugini **Amalucci** piangono il caro **PIERO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bargetto (Migliu)

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Oresla**, il figlio **Teresio** con **Maria**, gli adorati nipoti **Luca** e **Giorgia**, sorella, cognati, nipoti. Funerali venerdì 2 ore 10 Madonna del Pilone ore 11,30 Pino d'Asti. La presente è ringraziamento.
Torino, 31 ottobre 1990.

Dopo lunga sofferenza è mancato prematuramente

Adriano Notario

Danno il triste annuncio la moglie **Graziella** con i figli **Fabrizio** e **Monica**, il nipote **Giorgio** con la moglie **Patrizia**. Rosario: 1 novembre, ore 17,30 parrocchia S. Giorgio. Funerali 2 novembre, ore 7,30 Molinette.
— **Torino**, 31 ottobre 1990

Mamma **Edmea, Edgardo, Laura**, ricordando il suo amore per la vita, ne piangono l'immatura scomparsa

I cognati **Mauro** e **Rita**, con **Andrea**, sono affettuosamente vicini a Graziella e figli

Anita e **Mario Traso** e il figlioccio **Paolo** piangono la scomparsa dell'**AMICO** fraterno

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
MARESCIALLO CC.

Vincenzo Comes

Lo annunciano addolorati la moglie **Angelina**, i figli **Carola** e **Renato** con **Patrizia**. I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 8,15 nella parrocchia S. Luca di via Negarville 14
— **Torino**, 31 ottobre 1990

Partecipano commosse al dolore della famiglia Comes le amiche di Carola, **Luciana** e **Patrizia**.

Franca Malla si unisce con affetto al dolore di Carola e Renato.

Munita dei conforti della fede è serenamente spirata la

CONTESSA

Kora Amari di Sant'Adriano Perrod

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Elena** con il consorte **Alessandro Balbo di Vinadio** e figli; **Giancarlo** con la consorte **Eleonora Baraudo di Praformo** e figli, **Roberto** con la consorte **Franca Ferrero** e figli; la cognata **Marisa Perrod Brian**; i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Sergio Bianco ed alle signore Maria Princi e Rosa Martino. I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre alle ore 11,45 nella chiesa della Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto
— **Torino**, 30 ottobre 1990

Maria Baraudo di Praformo con i figli **Filippo** e **Gabriella** e le loro famiglie partecipa al dolore di Giancarlo, Elena e Roby

La **Donvito-Gatti, Colleghi** e **Collaboratori** partecipano con affetto al dolore del Dr. Roberto Aman per la scomparsa della carissima **MAMMA**

Sono vicini a Roby con affetto
Anna e **Sergio**
Dina e **Piercesare**
Silvia e **Corrado**
Lucia e **Guido**
Adriana e **Carlito.**

Cristianamente è mancata

Antonia Caratto ved. Mainardi

Ne dà il triste annuncio la figlia **Lena** ved. **Gay** unitamente ai figli **Pier Guido** con la moglie **Anna** e figlio **Christian, Maurizio**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 com. ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

E' mancato

Carlo Ariella

anziano Lancia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa** il fratello le figlie parenti tutti. La presente in ringraziamento a tutti che hanno partecipato al nostro dolore.
— **Torino**, 31 ottobre 1990

La famiglia **Buzzoni** e **Mariuccia Polledro** partecipano al dolore per la scomparsa

MONSIGNOR

Mario Schierano

— **Torino**, 30 ottobre 1990

Improvvisamente è mancata

Clotilde Araldo

Ne danno annuncio le cugine **Evelina** ed **Antonietta** con **Dino, Mario, Dori, Paolo** e **Adriana**. Funerali venerdì ore 10 Ospedale Martini Via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 31 ottobre 1990

E' mancato

Enrico Baudino (Nino)

Lo piangono la moglie **Rosetta**, la figlia **Mariuccia**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Partenza salma venerdì 2 ore 9 Ospedale Mauriziano, funerali ore 10,30 in Isola d'Asti (parrocchia San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 30 ottobre 1990.

Ricordano il carissimo

Anselmo Scalenghe

i colleghi:
Amedeo Angeli
Francesco Caula
Settimio Ciulla
Piergiorgio Corino
Franco Goti
Pierluigi Lisanti
Umberto Maggiora
Remo Massazza
Luigi Morleri
Osvaldo Panizza
Valentino Pasteris
Renato Piovano
Sergio Piovano
Graziano Santinelli
Aldo Sarasco
— **Moncalieri**, 30 ottobre 1990.

La **S.p.A. Molino S. Giuliano Piemonte** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa dello stimato

rag. Eugenio Rangone

— **S. Giuliano Vecchio**, 30 ottobre 1990.

Pepi e **Titti Ferraris** si associano al dolore della famiglia Rangone per la perdita del caro

Eugenio Rangone

— **S. Giuliano Vecchio**, 30 ottobre 1990.

Cesare e **Giovanni Varvello** partecipano con affetto al dolore della famiglia del caro amico e collega **EUGENIO**.
— **Solero**, 30 ottobre 1990

Siamo vicini con tutto il nostro cuore alla cara signora Giuseppina a Cesare e alla famiglia Rossini per la scomparsa del

rag. Eugenio Rangone

Famiglia **De Simoni.**
— **Monza**, 30 ottobre 1990.

La ditta **Rizzotto** prende parte con profonda commozione al gravissimo lutto della famiglia Rangone per la scomparsa del collaboratore e amico **EMILIO**.
— **Nizza Monferrato**, 31 ottobre 1990.

E' mancata

Francesca Roggero ved. Bruno

Ne danno triste annuncio la figlia **Delfina Angelina** col marito **Giovanni**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Santa Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 31 ottobre 1990

ANNIVERSARI

1976 — 1990

Lorenzo Mario Dentis

Ricordandolo.

Le difficoltà economiche delle due superpotenze

Colletta per Usa e Urss

Bush tempesta gli alleati per indurli a finanziare l'operazione nel Golfo. Gorbaciov chiede crediti perfino alla Corea del Sud per tappare le falle di un Paese ridotto alla fame

Sono tempi duri per le superpotenze. Appena un paio d'anni fa la loro parola era legge. Adesso, sguinzagliano per mezzo mondo i loro uomini più rappresentativi a battere cassa. Gli Stati Uniti, cioè il Paese per antonomasia più ricco del pianeta, non sembrano essere in grado di reggere il peso economico di un lungo confronto con l'Iraq. L'Urss, addirittura, incontra seri problemi a sfamare i suoi cittadini.

Fra le molte ragioni della fine della Guerra Fredda c'è sicuramente anche lo «sfinimento» dei due contendenti. Più palese quello sovietico. Da non sottovalutare quello americano.

Mentre i marines si dirigevano verso il Golfo, il segretario di Stato Baker ha dovuto fare la spola fra i recalcitranti alleati Usa, soprattutto tedeschi e giapponesi, per indurli a mettere mano ai portafogli. La stampa americana ha pubblicato articoli di fuoco per bollare d'ingratitudine gli europei e i nipponici, che regalavano a Bush belle parole di solidarietà, ma tenevano chiusa la cassa.

Washington, probabilmente, non aveva tutti i torti ad indignarsi. E' però sintomatico che il «gendarme del mondo» abbia bisogno di fare la questua fra gli amici per poter ricoprire il ruolo che si è assunto.

I problemi americani, comunque, sono nulla in confronto a quelli che travagliano l'Urss. Negli ultimi giorni Gorbaciov è stato costretto a due visite ufficiali a Madrid e a Parigi nella disperata ricerca di finanziamenti per tenere a galla la barca sovietica crivellata di falle. Dagli spagnoli ha ottenuto simpatia, attestati di stima e una linea di credito per un miliardo e mezzo di dollari. Dai francesi ha ricevuto un po' meno soldi (un miliardo in valuta Usa) e tanto sarcasmo. Le Monde ha accolto il leader del Cremlino pubblicando in prima pagina una vignetta feroce, degna di un capo di Stato del Terzo Mondo.

Chi avrebbe mai detto, dieci anni fa, che l'Urss dei sommergibili nucleari, dei missili strategici, delle imprese spaziali, sarebbe stata costretta a chiedere prestiti alla Spagna, cioè a un Paese prostrato da quasi mezzo secolo di dittatura franchista? Eppure, all'Unione Sovietica sta capitando anche di peggio. Nell'ansia di raccogliere valuta ha perfino dovuto bussare alla porta di Seul, cioè di quei sudcoreani che sono stati dipinti per decenni come «fantocci degli Usa», a un regime che Mosca non aveva mai voluto riconoscere.

Il presidente Roh Tae Woo si è mostrato più generoso di Gonzales e di Mitterrand. Il Cremlino aveva chiesto crediti per cinque miliardi di dollari. Seul ne ha concessi tre: mezzo miliardo in contanti, un miliardo e mezzo in prestiti interbancari, un miliardo in dilazioni di pagamento delle esportazioni sudcoreane. Le petroliere sovietiche che dovevano portare greggio in Nicaragua, a Cuba e in Vietnam, sono state dirottate verso il Sud della penisola coreana. Le prime sono arrivate nei giorni scorsi. Con tanti saluti alla solidarietà internazionalista di antica memoria.

Il dramma vero è che l'Unione Sovietica non sta chiedendo questa massa consistente di denaro per rilanciare la propria economia, ma semplicemente per le spese quotidiane. Lo ha ammesso lo stesso consigliere economico di Gorbaciov, Nikolai Petrakov, spiegando che l'Urss ha un bisogno urgente di almeno 10-12 miliardi di dollari di crediti per importare beni di consumo.

Quello che manca per raggiungere questa cifra, Mosca conta di ottenerlo dalla Cee e, soprattutto, dalla Germania, dove Gorbaciov si recherà in visita nel mese di novembre.

Due mesi fa i tedeschi avevano già comprato il ritiro dei soldati sovietici dalla Germania Est pagando una decina di milioni di dollari. Dopo 45 anni, il marco è così riuscito a ricacciare l'Armata Rossa oltre l'Oder-Neisse. Epilogo inglorioso per i vincitori della seconda guerra mondiale.

Il segretario di Stato americano Baker. Ha fatto la spola fra gli alleati per indurli ad aprire la borsa. A sinistra, la feroce vignetta pubblicata da Le Monde per l'arrivo di Gorbaciov a Parigi

Sull'altro fronte, quello del Pacifico, le cose non stanno andando meglio. I marines Usa non sono ancora stati cacciati dalle basi in Giappone, ma lo yen è sbarcato in forze sulle coste americane, si è installato nei grattacieli più prestigiosi di Manhattan, ha conquistato roccaforti a Hollywood, ha occupato industrie vitali per l'America.

C'è davvero da stupirsi se il signor Saddam Hussein si permette di mancare di rispetto al Cremlino e alla Casa Bianca?

Silvano Costanzo

Imposto risarcimento record della Kodak alla Polaroid

Un click da mille miliardi

Una modella con un apparecchio Polaroid

E' una storia tutta americana che comincia nel 1948, quando Edwin Herbert Land, un geniale chimico, andò alla Kodak, già allora leader mondiale della fotografia, per proporre un apparecchio fotografico rivoluzionario in grado di sviluppare immediatamente le immagini. Si sentì rispondere che non era possibile produrre la macchina in grande serie e che non avrebbe mai avuto un mercato. Land, da vero self-made-man, decise di produrre da sé la sua invenzione e qualche decennio dopo la sua azienda, la Polaroid, era la protagonista incontrastata delle feste famigliari, con le sue macchine fotografiche a sviluppo istantaneo.

Dal 1976 al 1986 la Kodak tentò disperatamente di risalire la china impiegando denaro, circa 250 milioni di dollari, e uomini, più di 8000 dipendenti, per produrre apparecchi che fossero competitivi con quelli Polaroid. Niente da fare: negli Stati Uniti chi arriva per primo ha vinto. In dieci anni il colosso americano conquistò solamente il trenta per cento della produzione, in più si vide recapitare una valanga di proteste per il cattivo funzionamento degli apparecchi e dovette sborsare qualcosa come 150 milioni di dollari per rifondere gli acquirenti insoddisfatti. Come se non bastasse, la Polaroid fece causa alla Kodak per violazione del brevetto. Dopo anni di americanissime e costosissime liti in tribunale, a colpi di citazioni tra gli agguerriti avvocati delle due parti, la vittoria ha arriso all'azienda fondata da Land. L'ammenda, fissata pochi giorni fa, è di 909 milioni di dollari (circa mille miliardi di lire): la penale più alta mai pagata per la violazione di un brevetto.

Ma ecco il colpo di scena. E' la Kodak a uscire, di fatto, vincitrice da questo scontro di titani. Infatti la Polaroid aveva richiesto la bellezza di 12 miliardi di dollari di indennizzo, dal momento che la sola cifra delle mancate vendite nel periodo '76-'86 è stata calcolata in 4 miliardi di dollari. Inoltre la Kodak è riuscita a dimostrare la «sua buona fede», ed è stata condannata solamente per negligenza e non per frode, cosa che le sarebbe costata molto in termini di immagine. Dunque una vittoria di Pirro, che il leader dello sviluppo istantaneo ha pagato con una perdita secca del 20% in Borsa, mentre la Kodak ha addirittura acquistato 7 punti.

A mo' di ciliegina sulla torta c'è il fatto che, in questi ultimi anni, con la proliferazione dei laboratori di sviluppo rapido il mercato degli apparecchi istantanei si è contratto a dismisura mettendo in crisi la Polaroid, mentre la Kodak già da diverso tempo sta diversificando le sue attività puntando tutto sulla produzione di pellicole e solo il 5% della produzione è, ormai, destinato alle macchine fotografiche.

Ma gli oltranzisti arabi sono più intransigenti dei palestinesi

Onu, l'Olp apre a Israele

NEW YORK ● Inattesa e sensazionale mossa della Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp), il cui ambasciatore-osservatore alle Nazioni Unite ha proposto ai Paesi arabi di non opporsi più al riconoscimento delle credenziali di Israele nella massima organizzazione mondiale.

Nasser al-Kidwa, inviato Olp al Palazzo di vetro, ha proposto che gli arabi accettino Israele nell'assemblea generale quando l'assemblea sarà chiamata a votare in proposito. Gli arabi dovrebbero presentare un emendamento al documento per le credenziali con il quale si ricordano a Israele gli impegni, come Stato membro dell'Onu, di rispettare tutte le risoluzioni, inclusa quella sulla città di Gerusalemme, di cui gli israeliani non riconoscono la divisione nelle due zone araba ed ebrea e il diritto dei palestinesi a vivere in una loro terra a fianco dello Stato israeliano. Una fonte israeliana, che si è espressa nell'anonimato, ha detto che la questione verrà studiata dal governo israeliano. «Comunque — ha detto — la nostra prima reazione è che sia inaccettabile il fatto di indicare singolarmente Israele in una risoluzione».

Gli ambasciatori arabi all'Onu non sono stati in grado di concordare immediatamente una posizione comune nei confronti della proposta dell'Olp. Un problema che è oggetto di discussione sta nel fatto che votare in favore di Israele all'Onu potrebbe significare un riconoscimento implicito dello Stato di Israele e gli Stati arabi, ad eccezione dell'Egitto, non si sentono ancora pronti ad un tale passo.

La proposta dell'Olp ha suscitato sensazione negli ambienti diplomatici, ma molti osservatori esperti di affari mediorientali ritengono che sarà molto difficile che Stati come Libia, Siria e Iraq accettino di riconoscere, sia pure all'interno dell'Onu, lo Stato di Israele, poiché si tratterebbe comunque sempre di un riconoscimento.

Al-Kidwa ha definito la proposta «un approccio più positivo» al problema israelo-palestinese. Il presidente del gruppo arabo all'Onu, l'ambasciatore del Kuwait Mohamed Abulhasan, ha detto che chiederà al presidente dell'assemblea generale di rinviare il dibattito sull'accettazione delle credenziali e di non inserirlo nell'ordine del giorno di giovedì come programmato.

Gli Stati arabi si oppongono dal 1982 al diritto di Israele di rimanere nell'Onu accusandolo di essere uno Stato non amante della pace, come richiede la carta della costitutiva delle Nazioni Unite. Hanno sempre perso, ma ogni volta con margini sempre minori.

Il jet di Lockerbie fatto esplodere da narcotrafficanti

WASHINGTON ● La Dea, l'ente federale americano per la lotta al traffico di stupefacenti, sta indagando sulla possibilità che un suo agente infiltrato fosse il portatore involontario della bomba che, esplodendo, provocò la tragedia del volo 103 della Pan Am a Lockerbie, in Scozia, nel dicembre 1988. In quella sciagura, la cui responsabilità fu attribuita a terroristi legati al regime iraniano, persero la vita 270 persone. Secondo informazioni che la Dea sta appunto valutando, il volo Pan Am da Cipro a Detroit via Francoforte, veniva usato da una banda di narcotrafficanti per inviare eroina negli Stati Uniti. Secondo le indagini fatte sino ad oggi, i terroristi avrebbero inserito dell'esplosivo al plastico all'interno di un registratore dentro una valigia contenente eroina e appartenente a questo agente infiltrato.

Strade di montagna, dilemma tra ecologia e freno all'esodo

Analisi critica nel libro bianco di «Pro Natura» sulla situazione in Piemonte. Ma gli amministratori replicano: dove ci sono la gente resta, i giovani non vogliono più farsi 4 ore a piedi

TORINO ● Libro bianco di Pro Natura sulle strade di montagna, ovvero riflessioni e proposte su un problema scottante della realtà piemontese. «A nessuno che frequenti un minimo le montagne del Piemonte può essere sfuggito che, specie nel decennio scorso, sono state aperte centinaia di strade in tutte le valli, solitamente con la giustificazione di servire alle residue attività agro-silvo-pastorali», si legge nell'introduzione.

A detta dei rappresentanti degli Enti pubblici e delle Comunità montane, la realizzazione delle strade e di altre opere sono interventi resisi necessari per la salvaguardia delle residue attività agricole. Attualmente risiedono nei 57 comuni montani della nostra Regione circa 700 mila abitanti, il 15 per cento della popolazione piemontese. Gli agricoltori sono una minoranza e le colture che prevalgono sono i castagneti, specie in provincia di Cuneo, cereali e patate. Pascoli e campi di foraggio sono presenti a tutte le quote.

Gli interventi e le opere pubbliche, come anche ha evidenziato Pro Natura, sono stati avviati in grande stile negli Anni Settanta e Ottanta, con il varo di svariati provvedimenti legislativi e stanziamenti, favoriti dalla formazione degli Enti locali. «Nel tentativo di aiutare l'agricoltura montana sono state spese ingenti somme - sostiene Pro Natura - che si sono concentrate nella costruzione di acquedotti, linee elettriche e telefoniche, ma soprattutto strade, per una lunghezza totale in Piemonte stimabile in oltre 2000 chilometri». Il quadro normativo che regola tali interventi è costituito dalla «Legge Galasso» del 1985, il cui principio ispiratore era l'estensione del vincolo paesistico a categorie di beni anziché a singoli beni, e la legge regionale n. 20 del 3/4/89, sempre in materia di beni ambientali, culturali e paesistici. Inoltre, per quanto riguarda i finanziamenti, la Cee ha stanziato dei fondi per l'Italia, al fine di agevolare lo sviluppo agricolo di alcune «zone svantaggiate» settentrionali. I finanziamenti Cee ammontano a 78,4 milioni di Ecu (cioè quasi 120 miliardi di lire). Altra forma di finanziamento sono i fondi Fio, destinati dallo Stato alle singole Regioni.

Allora perché le strade di montagna oggi costituiscono un problema? Quali sono i criteri che ne hanno permesso la costruzione? E inoltre, possono le strade scoraggiare la fuga in massa dalle montagne e dal mondo contadino, impedendo lo spopolamento delle valli? Ne abbiamo parlato con Carlo Gubetti, coautore, insieme a Walter Perotto e Fabio Balocco, del libro di Pro Natura «Piste o peste? Riflessioni e proposte su un nuovo problema della montagna piemontese».

«Le dimensioni assunte dal fenomeno (sono state costruite lo scorso anno oltre 400 chilometri di strade su tutto il territorio regionale), la possibilità che le piste causino serie alterazioni ambientali, una nutrita serie di ulteriori interventi programmati dalla Regione e, non ultimo, gli alti costi economici di simili operazioni ci hanno indotto a fare il punto della situazione. Per avere un quadro esauriente della politica delle strade in montagna, siamo partiti con un esame di tutti i bollettini ufficiali della Regione Piemonte riportanti autorizzazioni relative al 1989, sotto forma di decreto del presidente della giunta regionale o di legge regionale».

Il quadro che ne risulta mette in luce che la maggior parte delle autorizzazioni, con fondi della Cee, è stata accordata ad opere di viabilità e forestazione: 155 chilometri di nuove piste, ripristino della viabilità su 100 strade già esistenti. Il rimboschimento è previsto per 952 ettari (contro i 3057 interessati da opere di miglioramento). Poi figurano interventi - esigui per Pro Natura - per la protezione dagli incendi. Inoltre c'è l'autorizzazione, in via preliminare, di opere nelle Comunità montane dell'Alto Canavese (14 piste e interventi su alpeggi) e Chisone e Germanasca (49 strade nuove e 8 da ripristinare).

Molte case di montagna servite da vecchie strade vengono abbandonate dalle nuove leve. A sinistra la «militare» Perrero-Conca Cialanca

«Abbiamo esaminato queste opere - dice Gubetti - e, per quanto riguarda le nuove strade, valutate tenendo presente di altre piste preesistenti nella zona e della loro funzionalità. Le strade che riteniamo inutili, dannose, scempi veri e propri sono molte e le abbiamo raggruppate in un dossier». Alcuni esempi, per Pro Natura, dell'assurdo: Val Pellice, pista Villanova; Val Chisone, pista Sarot e Soleiraut; nel Parco Orsiera-Rocciavrè; pista Fago in Bassa Val di Susa; Alta Val di Susa, pista Oulx, Godbard e strada Moncellier-Pramand-Frenee, in funzione di evidenti speculazioni turistiche; Val Soana, pista per l'Alpe Ciavannassa; Val Vermegnana, nella Riserva di Palanfrè; Val Sessera, pista Alloche che ha provocato notevoli dissesti idrogeologici.

Secondo Pro Natura, il fine evidente di molte opere è la «valorizzazione» turistica del territorio. Evidenti sono le alterazioni del territorio e dell'ecosistema. I costi che gravano sulla collettività - da 10 a 500 milioni a chilometro, cui si aggiunge inevitabilmente una manutenzione costante - sono altissimi, quando la ristrutturazione di un alpeggio, ad esempio, potrebbe attuarsi con altri mezzi, dagli elicotteri alle teleferiche. A fronte stanno i benefici che ricevono le ditte cui sono appaltati i lavori. «Purtroppo si scopre l'acqua calda, le imprese specializzate in escavazioni ed edilizia - sostiene Pro Natura - sono una delle lobbies più potenti d'Italia e spesso l'affidamento di opere pubbliche nasconde solo la volontà di favorire questi gruppi».

Allora quali proposte? «Innanzitutto fronteggiare l'emergenza, evitare che si attuino tutti gli interventi già approvati - dice Gubetti - poi trasparenza nelle scelte ed una legge ad hoc per l'apertura di strade a fini agricoli e serie ed attente verifiche».

Quale la posizione degli Enti pubblici? Per ora nessuna reazione ufficiale da parte della Regione, mentre Ivan Grotto, assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, afferma di non aver letto il libro di Pro Natura. «E' nostra convinta opinione comunque - dice - che le strade debbano essere fatte, perché da esse dipende la vita e lo sviluppo in montagna. E' importante la piccola viabilità perché evita l'isolamento, avvicina molte realtà e recupera gli alpeggi. Si tratta di un fattore fondamentale per la sopravvivenza delle montagne e del loro patrimonio agricolo». Sulla stessa linea Albino Bellino, sindaco di Locana, presidente della Comunità montana Orco-Soana, nonché presidente della locale Usl. «Faccio un solo esempio: il collegamento, ultimato quest'anno, tra la borgata Serai e Alpette. Là dove siamo riusciti a portare le strade, la gente è rimasta. I giovani o salgono con la jeep o abbandonano gli alpeggi, perché non sono più disposti, come i loro nonni, a camminare 4 ore a piedi. Quindi, come salvare il patrimonio agricolo, zootecnico senza strade e interventi adeguati?»

Paola Campana

Un «trifolao» al Central Park

Dimostrazione di un moncalvese con la cucina di Asti a New York

Il profumo e il sapore del tartufo bianco sta conquistando gli americani

NEW YORK ● Ieri mattina, un'esibizione singolare ha trattenuto migliaia di curiosi attorno al Central Park. Nel parco è stato sotterrato un tartufo proveniente dal Monferrato e un trifolao di Moncalvo, Luca Poletto, dell'azienda agricola Orsolina, coadiuvato dalla sua cagnetta «Titina» si è messo sulle tracce del prezioso «tesoro» sinché, tra la curiosità e gli applausi dei presenti, è riuscito a ritrovare il tartufo dopo un'ora e mezzo di intensa ricerca tra alberi e cespugli del vasto parco.

In questi giorni in America i tartufi monferrini sono un po' come pepite d'oro e poco ci manca. Il «prezioso carico» (valore oltre 20 milioni) era partito lunedì mattina dalla Malpensa con il volo inaugurale Alitalia sulla tratta diretta Milano-Miami. In serata tre chili di tartufi di Moncalvo sono finiti sulla tavola del Doral Resort Country Club nella cena di gala organizzata dalla nostra compagnia di bandiera. Un grande omaggio al tartufo bianco astigiano che molti americani hanno già imparato a conoscere.

A rafforzare un'immagine che si sta consolidando sulle qualità dell'enogastronomia astigiana, l'avvocato Giovanni Goria, noto gastronomo delegato per il Piemonte dell'Accademia Italiana per la Cucina, ha tenuto una conferenza, presso il ristorante «La Bussola», a una cinquantina di ristoratori della Florida sugli aspetti della cucina monferrina e l'uso del tartufo. E' seguita la prima «asta americana» del prezioso tartufo (mezzo chilo messo a disposizione dalla Provincia di Asti e dall'Associazione trifolao astigiani e monferrini).

Dopo aver rafforzato questo gemellaggio con Miami, ci si è trasferiti a New York, dove è avvenuta la dimostrazione di ricerca al Central Park. Poi la festa è proseguita da «Barbetta», il rinomato ristorante piemontese di Laura Maioglio, originaria del Monferrato. Qui avverranno due incontri conviviali ad alto livello in cui saranno consumati altri quattro chili di tartufi (lunedì e martedì prossimi). Farà da «vetrina» una mostra fotografica del Monferrato che durerà una settimana, opera di Claudio Penna.

Al «Barbetta» il menù quindi sarà all'insegna del Monferrato, ma anche delle Langa, con la robiola di Roccaverano, i grissini ed il torrone Barbero, i vini di Mariuccia Borio di Costigliole d'Asti e quelli di Riccadonna, Bersano, Contratto, Duca d'Asti, Bosca di Canelli e le grappe delle distillerie Bosso di Cunico.

L'intera manifestazione, denominata «Tartufi tasting», è alla quarta edizione. Un modo come un altro per creare ulteriori sbocchi commerciali negli States nei settori di punta dell'economia astigiana: turismo e prodotti dell'agricoltura. «L'importante — dice il gastronomo Goria — è fare conoscere agli americani il meglio della nostra terra e invogliarli a servirsi dei nostri prodotti».

Alberto Fumi

UN VISO DA CORREGGERE

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Uno dei quesiti che spesso ci si pone prima di realizzare un maquillage è quello di individuare un metodo per effettuare eventuali correzioni, ad esempio, per restringere una mascella troppo sporgente, oppure rimpicciolire un naso troppo grande e ancora evidenziare uno zigomo poco pronunciato. A tale proposito ritengo sia bello e armonioso ciò che ci appaga visivamente, non è sempre detto che un viso irregolare debba subire interventi correttivi, a volte ciò che sembra essere un difetto spesso non è altro che una caratteristica propria di un tipo di volto.

Dovendo però necessariamente intervenire con il trucco vediamo alcuni metodi correttivi: volendo rialzare uno zigomo inesistente dovrete, nella zona corrispondente a quella che desiderate far sembrare più sporgente, applicare un correttore più chiaro del fondotinta tamponandolo con una spugnetta, incipriare la zona e, immediatamente sotto il chiaro (verso la mascella) sfumerete un fard di tonalità marrone ambrato, il contrasto fra chiaro e scuro metterà di più in risalto il vostro zigomo.

Se volete invece assottigliare il naso «troppo largo», due sono le tecniche. 1° caso: procedete, creando una zona di ombra scura sulle parti laterali del naso, lasciando chiara la parte centrale, fate molta attenzione però al colore scelto per la correzione: dovrà essere di una tonalità molto naturale come il bruno, (naturalmente opaco) ed applicato con gli appositi pennelli per il trucco. Un ottimo risultato potete ottenerlo usando i correttori in crema scuri, i quali sono molto più naturali degli ombretti. Ricordate che, appena la correzione diventa troppo marcata risulterà falsa, diminuite a questo punto l'intensità dell'ombreggiatura. 2° caso: questo metodo è più facile e sbrigativo del primo ma certamente meno efficace, prima di stendere il fondotinta, tamponate con una spugnetta su tutto il naso un correttore chiaro, eliminando in questo modo tutte le zone di ombra create dal naso stesso e, applicate subito dopo il vostro fondotinta che sarà successivamente incipriato. Se invece ritenete di avere una fronte troppo ampia e da correggere vi consiglio di scurire tutta la zona in corrispondenza dell'attaccatura dei capelli, fino ad arrivare alle tempie, sempre utilizzando un fard di tonalità naturale applicato con l'apposito pennello, o un correttore in crema steso e sfumato con una spugnetta sintetica.

Ricordate comunque che un viso interessante e la particolarità di un volto possono essere talvolta dettate proprio da un naso pronunciato e non troppo perfetto oppure da una mascella sporgente.

Se desiderate avere maggiori informazioni scrivete a Stampasera, rubrica Make Up.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Regione, ostruzionismo per bloccare la legge

Bollo, l'ultima battaglia

Lo scontro, sospeso dopo la mezzanotte, riprende nel pomeriggio. Se il governo non sposterà i termini per l'approvazione del provvedimento gli aumenti non passeranno

Il «super-bollo Piemonte» inciampa in Regione e, al primo tentativo, non passa. Ce la farà forse oggi ma dopo aver dribblato una montagna di emendamenti. Un attacco massiccio dell'opposizione ha «paralizzato» il provvedimento. Non era mai successo così massicciamente. A palazzo Lascaris le luci sono state spente verso l'una di notte dopo una giornata di battibecchi.

La posta in gioco non è altissima: nelle dissanguate casse della Regione l'aumento del venti per cento della tassa di circolazione porterà meno di cinquanta miliardi, altri cinque se ne aggiungeranno con la lievitazione delle tasse di concessione per la somministrazione di bevande nei bar e nei ristoranti, per i permessi di caccia e di pesca. Cinquantacinque miliardi, dunque, su un bilancio che nel '91 volerà oltre gli ottomila miliardi. Una briciola. Che però aggiunta alle altre stangate a raffica è parsa insopportabile. Insieme, i partiti d'opposizione hanno preparato un fuoco di fila che per tutta la giornata ha inchiodato ai tavoli del governo assessori e presidente del pentapartito. A nulla sono serviti le riunioni informali, gli incontri, i tentativi di evitare il peggio. Il pci ha rovesciato sulla maggioranza oltre duecento richieste di modifica, altrettante sono arrivate firmate dalla Lega Nord, dai verdi, dagli antiproibizionisti. Enzo Cucco, gruppo laico verde civico: «Una giunta senza convinzioni, aumenta le tasse, offrendo ai cittadini il primo esempio di che cosa si intende per autonomia». Igor Staglianò: «Così cadiamo nella voragine del clientelismo e dello spreco». Il comunista Monticelli: «E' un altro inutile provvedimento che va a colpire, come sempre, i più poveri ed è destinato a pesare su pensionati, operai e dipendenti a reddito fisso in maniera troppo pesante».

Enzo Cucco

Antonio Monticelli

Pierluigi Gallarini

A palazzo Lascaris, nel pomeriggio, l'ultima battaglia per il bollo

Qualcuno ricorda che altre regioni (Molise e Calabria) non hanno neppure preso in considerazione la possibilità di sfornare un superbollo. In Piemonte (dove tra l'altro buona parte dell'economia è legata proprio alla produzione automobilistica), invece, la proposta è stata corale e unanime all'interno della maggioranza.

Proteste fuori e dentro palazzo Lascaris. All'esterno, in via Alfieri 15, c'era un gruppo di operai. Dentro con il deputato del msi Massimo Massano, altri.

Ma tutto questo fa parte di un consolidato copione che già altre volte ha avuto come palcoscenico l'aula azzurra del Parlamento Subalpino.

Ma a far saltare i tempi e soprattutto la pazienza a molti, invece, è stato il «filibustering», l'ostruzionismo. Non appena è cominciata la discussione i consiglieri di minoranza si sono iscritti a parlare a valanga. E hanno detto di tutto fino oltre mezzanotte. Risposta della maggioranza: «Respingiamo tutte le accuse perché — dice il presidente Brizio — sono ingiuste. Altre Regioni l'hanno già fatto. I soldi serviranno per la formazione professionale, per interventi immediati ai quali dovremmo altrimenti rinunciare». L'assessore al Bilancio Pierluigi Gallarini: «Sono poche migliaia di lire che verranno immediatamente investite».

Seduta sospesa, si riprende oggi alle 15. Tutti, naturalmente con l'orologio in mano. Il provvedimento dovrà infatti essere approvato entro mezzanotte altrimenti diventerà carta straccia. Torino chiama allora Roma (anche perché a Milano sta succedendo la stessa cosa) e, forse, oggi stesso il consiglio dei ministri dovrebbe con un decreto-legge spostare il termine utile per l'approvazione della legge a fine novembre. La tensione svanirebbe di colpo. Ma nessuno giura, a Palazzo Lascaris, sul tempestivo intervento del governo.

Se non ci sarà, oggi altro gran ballo tra emendamenti, polemiche, battute e discorsi fino a mezzanotte e una quasi certezza: gli aumenti non passeranno.

Gian Mario Ricciardi

Potrebbe aver luogo oggi l'autopsia di Sara, la neonata di tre mesi figlia di Domenico Giordano e di Cristina M., 15 anni, morta domenica per cause ancora ignote. Le fratture diagnosticate al Regina Margherita lasciano aperta anche l'ipotesi dei maltrattamenti. L'esame necroscopico non è ancora stato fatto — dicono gli inquirenti — perché il caso è delicatissimo ed è necessaria grande cautela.

DELITTO DI VILLAR PELLICE

Situazione di stallo: sono ancora troppe le domande senza risposta

Quel rebus color rosso sangue

Controllato anche il «giro» che gravita attorno al casinò di Saint-Vincent. L'autopsia non ha escluso che sia stata utilizzata un'arma da fuoco. Indagini: tutte le ipotesi sono valide

Controlli nel «giro» che gravita intorno al casinò di Saint-Vincent, controlli nelle quattro banche (di Genova, Luserna San Giovanni, Genova e Torino) dove Emilio Bertin custodiva il suo «tesoro», controlli degli alibi di parenti e conoscenti. Controlli e ricontrolli.

Sembrano arrivate ad una fase di stallo le indagini per scoprire chi può avere ucciso sabato sera in frazione Gorgnetti di Villar Pellice l'ex tenutario di alberghi e ore rinchiudendo poi il cadavere nel bagagliaio della sua auto, e successivamente dando fuoco alla vettura. Il materiale raccolto dai carabinieri è imponente. E le ipotesi sembrano accavallarsi una sull'altra. Ma le prove determinanti, capaci di portare sulle tracce dell'assassino, ancora non sembra stata trovata. Si spera in qualche nuovo appiglio. I militari del nucleo operativo di Torino e quelli della compagnia di Pinerolo stanno verificando quando Bertin si è recato nella sala da gioco valdostana. Non viene infatti neppure escluso che qualcuno possa avere contratto un debito di gioco con lui e che si sia recato a saldare il conto. Qualcuno a cui l'anziano aveva prestato dei soldi, magari una persona conosciuta durante le lunghe serate intorno ai tavoli da gioco del casinò? Neppure questa eventualità è esclusa.

A tutto ciò si è aggiunto anche il fatto che l'autopsia non ha escluso che l'assassino possa aver usato un'arma da fuoco, forse un fucile da caccia, allargando ulteriormente il campo delle ipotesi. Bertin ha notato un bracconiere invadere il suo fondo, per questo motivo è uscito di casa per protestare e per tutta risposta è stato ucciso, forse solo accidentalmente, al termine di un acceso litigio? Oppure: Bertin, negli ultimi tempi timorosissimo e pieno di paure, ha aperto la porta, ignaro della «trappola» che stava per scattare, forse perché aveva visto dalla finestra una persona di cui si fidava? Ancora: Bertin tradito nei sentimenti e nelle emozioni? E' da ricercarsi addirittura in una nuova «love story» la spiegazione che la vittima quando è stata uccisa era vestita in modo singolare ed eccentrico, con la cravatta indossata su una polo turchese, come se si apprestasse a un incontro galante, con qualcuno con cui poteva avere già una più che buona confidenza? I misteri con il passare dei giorni sembrano infittirsi anziché diradarsi. In più c'è anche l'omertà della gente della vallata, che in qualche caso nega persino l'evidenza. Un atteggiamento più spiccato negli abitanti di frazione Gorgnetti. L'ultima traccia ha portato le indagini persino in Uruguay, ma non è emerso nulla di irregolare. Silvio Bonato, il boscaiolo vicino di casa dell'ucciso, aveva anche lui una convivente. Finita la relazione è partito per l'estero per trovare dei parenti. Sfortunatamente per lui la partenza è avvenuta il giorno prima della scoperta del cadavere. Su di lui non pesa alcun indizio di colpevolezza, ma si è reso necessario un'ulteriore e inaspettata verifica per mettersi il cuore in pace e appurare che era totalmente estraneo al delitto: oltre tutto la sua partenza oltre oceano era programmata da tempo.

Quindi ancora una volta si ricontrolla la personalità e la vita della vittima. Troppi nemici nella sua vita, troppe diatribe, troppi «giri» tortuosi. Lui stesso, in un diario personale, confessava di aver timore di essere fatto fuori per la sua eredità, ma anche per altri motivi. Arrivando fino al punto di stilare un elenco di potenziali assassini.

Ivano Barbiero

OGNISSANTI

Servizi straordinari della polizia stradale, ma l'esodo non dovrebbe esserci. Spostamenti brevi, per onorare i defunti

Scuole e uffici chiusi per il primo ponte del dopo ferie

Difficili le previsioni fino a domenica, ma almeno per oggi si esclude pioggia. Riviera e montagna le mete preferite da chi non rinuncia a prendersi un po' di vacanza

Ormai i ponti festivi sono diventati una rarità e molti torinesi attendevano da tempo questa occasione offerta dalla festività dei santi, a metà settimana, per andar via quattro giorni. Una mano l'ha data anche il provveditorato agli studi decidendo la chiusura delle scuole nei giorni di venerdì e sabato. Questo provvedimento ha fatto tirare un sospiro di sollievo a studenti, genitori e professori. Tutti potranno dedicare questi quattro giorni consecutivi di festa a qualche attività preferita, anche se resteranno in città.

Il tempo, almeno per oggi, sarà favorevole all'esodo. Secondo le previsioni dell'ufficio meteorologico di Caselle, le nuvole del mattino si diraderanno nel pomeriggio e chi viaggerà alla volta della destinazione in cui ha deciso di trascorrere il ponte, potrà farlo in tutta tranquillità senza incorrere nelle insidie di strade bagnate dalla pioggia o di nebbia. Previsioni certe sulle condizioni del tempo domenica sera, nelle ore del rientro, non è possibile farne. Fino a ieri i meteorologi erano pessimisti. Ora la situazione tende a migliorare.

Per favorire la correttezza della circolazione la polizia stradale ha predisposto servizi straordinari: «Saranno presenti sulle strade — spiega il colonnello Mazzarino — 150 pattuglie, cinquanta in più di quelle che operano normalmente sulle strade del Piemonte e della Valle d'Aosta. Impiegheremo anche vetture munite di autovelox, per il controllo della velocità e di autovetture con targa civile. Complessivamente, però, non prevediamo un grosso traffico paragonabile agli esodi canonici. Riteniamo che prevarranno gli spostamenti a medio raggio, di automobilisti, di origine piemontese, che si recheranno nei luoghi di origine per onorare i propri cari defunti. Non dimentichiamo che saranno assenti dalle strade gli automezzi pesanti e questo già provocherà un alleggerimento del traffico».

Dopo aver onorato i defunti molti si dirigeranno prevalentemente verso le località di montagna o quelle della costa.

Più critica è prevista la fase del rientro, domenica pomeriggio, quando torneranno sia quelli che si sono allontanati per il ponte che quelli che si sono accontentati del solito fine-settimana.

Non tutti, come è ovvio, avranno opportunità di questo genere. Soprattutto gli statali per i quali non è prevista la settimana corta, anche se alcuni uffici non rispetteranno rigidamente l'orario degli altri giorni.

Le scuole chiudono, comincia il primo «ponte» in tutto il Piemonte. Ultimi giochi sull'erba, per i bimbi, prima dell'inverno

Le iniziative del Comune per il giorno dei defunti

Un fiore, mille ricordi

Nei cimiteri torinesi sono attesi circa cinquecentomila visitatori. Celebrazioni in corso Novara e al Gerbido. Un rito in duomo con monsignor Saldarini domani alle 10,30

Grandi manifesti che ritraggono un prezioso dettaglio di monumento funerario — la delicata mano di una fanciulla vestita di trine, un mazzolino di fiori tra le dita — accolgono i torinesi in visita in questi giorni ai cimiteri cittadini. L'ha voluto l'assessore ai Servizi demografici Beppe Lodi per mettere al corrente i torinesi della convenzione stipulata dal Comune con le cinquanta imprese di onoranze funebri che aderiscono all'albo di recente costituzione. E' sempre per iniziativa dei Servizi Demografici, al primo ampliamento del «Monumentale» si può visitare la [illegible] stra fotografica «Il liberty nell'altra Torino», nonché acquistare per ottomila lire (prezzo di costo) il catalogo. Inoltre, i circa cinquecentomila torinesi attesi ai cancelli dei cimiteri cittadini domani troveranno i fiori offerti dal Comune da depositare sulle tombe «dimenticate».

Com'è tradizione, commemorazioni avranno luogo al Generale e al Gerbido. Domani alle 10,30, l'arcivescovo di Torino monsignor Saldarini presiederà una concelebrazione eucaristica in Duomo. La banda musicale dei vigili urbani interverrà in corso Novara (ore 10), al cimitero Parco (11,15), a Mirafiori (12), a Cavoretto (14,30), al cimitero di Sassi (15,15) e a quello di Abbadia di Stura (16).

Fino al 3 novembre tutti i camposanti saranno aperti dalle 8,30 alle 17,30.

Per facilitare la cittadinanza nei giorni di maggior affluenza (oggi, domani e dopodomani), la direzione compartimentale delle Ferrovie, su proposta della Circoscrizione VII e in collaborazione con gli assessorati Economato, Ecologia e Lavori Pubblici del Comune, ha istituito un collegamento con il cimitero Monumentale (Generale) nel [illegible] Torino Lingotto-Porta Susa-Dora-Vanchiglia. Gli [illegible] di andata sono i seguenti: Lingotto 9,02 e 14,05; Porta Susa 9,13 e 14,16; Dora 9,17 e 14,20; Vanchiglia-Camposanto 9,30, 14,33. Il ritorno: Vanchiglia-Camposanto 12 e 17; Dora 12,13 e 17,13; Porta Susa 12,17 e 17,18; Lingotto 12,29 e 17,32.

Come ogni anno l'Atm predispone intensificazioni sulle linee che giungono ai cimiteri e servizi speciali. Per il Generale, fino a tutta la giornata di domani, sono state istituite le seguenti linee straordinarie: tram 28 (corso Spezia, via Genova — ritorno via Nizza —, via Madama Cristina, via Accademia Albertina, via Rossini, corso Regina Margherita, corso Regio Parco, cimitero Generale); autobus 68 sbarrato (piazza Adriano, corso Vittorio Emanuele, [illegible] Galileo Ferraris, corso Matteotti, via XX Settembre — ritorno via San Tommaso e Arsenale —, corso Regina Margherita, [illegible] Regio Parco, Lungo Dora Firenze, via Reggio, via Catania, corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano); autobus 75 sbarrato (corso Grosseto, via Casteldelfino, via Breglio, via Lauro Rossi, corso Giulio Cesare, via Sempione, via Bologna, corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano); autobus 77 sbarrato (via Amati — Venaria — via Venaria, corso Grosseto, via Cardinal Massaia, via Casteldelfino, via Stradella, corso Vigevano, corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano).

Per il cimitero Sud (Mirafiori): autobus 74 sbarrato (piazza Bengasi, corso Maroncelli, corso Traiano, via Pio VII, via Bossoli, corso Corsica, corso Giambone, corso Cosenza, piazza Pitagora, corso Orbassano, strada del Portone, via Pancalieri, via Bertani, Cimitero Sud).

Il cimitero di Torino Sud in un'immagine di qualche anno fa

Sapor di castagne attorno al fuoco la sera di veglia

«A l'è come trovesse na vòlta a l'ani tuti ansema!» (E' come trovarsi una volta all'anno tutti insieme) diceva *«Cé»* (nonno) [illegible] che precedeva *«él di dij Mòrt»* (il giorno dei Morti). In casa le castagne eran pronte per essere *«brovà»* (lesse) al sapore di *«fnoi»* (finocchio e *«canela»* per tramutarsi in *«fruve»* o *«balòte»* (ballotte); o — debitamente *«sgarblà»* (castrate ad evitare scoppi scomposti — per diventare *«brusatà»* o *«plin-e»* o *«monaji»* (caldarroste). Nella *«Vijà dij Mòrt»* (veglia dei Morti) annunciata dai rintocchi della campana che *«a arciocava ij bòt dël De Profundis»* (scandiva i rintocchi dell'Ave Maria in onore dei defunti), il profumo delle castagne leniva la malinconia.

La mamma ammoniva: *«A l'é l'ùnica vòlta, minca n'ann, che ij viv a lasso la tàula pronta për le bonànime!»* (E' l'unica volta, ogni anno, che i vivi lasciano la tavola imbandita per i defunti). Sulla tavola *«ij tond ij bicer, la ramin-a dle castagne brovà, la siola dle brusatà e le bote 'd pichëta o 'd vin cit»* (i piatti, i bicchieri, le pentole delle castagne lesse, il tegame delle caldarroste e le bottiglie di vinello) parevano offerte sull'altare. Noi bambini sentivamo la presenza di *«lor ch'a l'ero viv con noi sensa l'ambaross dël còrp»* (loro che erano vivi con noi senza l'ingombro del corpo). E mamma spiegava: *«A l'é nen che lor a peusso mangé tuta ch'la grassia o a l'é 'l piasì 'd savèisse arcordà!»* (Non possono mangiare tutta quella grazia di Dio, ma per loro è un piacere sapersi ricordati).

Era una dolce e malinconica liturgia familiare: *«Ma stassèira sì, mama, it tournèisse da mi it trovie le castagne sla tàula coma quand che as disia 'l rosari dij Mòrt»* (Ma stasera se, mamma, tu tornassi da me, troveresti le castagne sulla tavola [illegible] quando si diceva il rosario dei morti). Nessuna quella sera, alzava la voce, ed ogni parola era pronunciata tenendo conto degli interlocutori presenti in... spirito. Noi, bambini, sentivamo, negli occhi lucidi della [illegible], la raccomandazione di «papà buonànima: *«Sté bravi»* (State buoni!). La casa era viva e calda di «presenze», quelle a cui ci si raccomandava prima di andare a dormire: *«Anime Sante, ànime purgante, preghé Nognor për noi che noi pregoma për voi! Chiel av darà 'l Sant Paradis!»* (Anime Sante, anime purganti, pregate il Signore per noi che noi preghiamo per voi. Lui vi darà il Santo Paradiso!). Il sonno di tutti, quella notte, aveva il profumo di castagne *«brusatà»* o *«Brovà I gust dë fnoi e 'd canela»* (caldarroste e ballotte al gusto di finocchio o cannella). In cucina il *«lum a restava anvisch e la tàula pronta për ël piasì dj'ànime»* (il lume rimaneva acceso e la tavola pronta per il piacere delle anime). Era la testimonianza toccante di quanto afferma il proverbio: *Ij, nòstri Mòrt an veulo bin, sensa da manca ëd fene sente ij sò basin!»* (I nostri Morti ci vogliono bene, senza aver bisogno di farci sentire i loro baci).

Camillo Brero

A TESTONA

Acqua rossastra per novantasei famiglie

Condominio delle Ferrovie dello Stato: dai rubinetti esce una sostanza imbevibile

Inquilini di via Pasubio (Testona) mostrano alcuni campioni d'acqua, rossastra. Cinquecento persone soffrono di questo problema da quando abitano queste case

Acqua vietata per le 96 famiglie (500 persone) e rigurgiti di fogna ai numeri 34 e 36 di via Pasubio a Testona. Sono gli inquilini delle case prefabbricate costruite nel 1986 dall'Ente Ferrovie dello Stato per i dipendenti.

Un notevole numero di capifamiglia lamenta disagi, e uno di essi sostiene: «Dai rubinetti esce acqua rossastra imbevibile. Questo accade da quando vi abitiamo. All'inizio pensavamo fosse un fenomeno passeggero e che si sarebbe risolto con l'assestamento degli impianti, ma è invece proseguito», e intanto mostra una bottiglia che contiene acqua rossiccia, e un filtro intasato. «Non ce la facciamo più, siamo costretti ad usare acqua minerale. La meno cara costa 400 lire al litro e ne occorre parecchia al giorno. Abbiamo scritto una lettera al Comune. Innumerevoli erano già stati gli incontri inconcludenti e le telefonate».

La lettera è indirizzata al Servizio igiene pubblica del Comune di Moncalieri, e recita tra l'altro: «Informiamo che da più di un anno all'interno degli alloggi si manifesta un insopportabile odore di fogna proveniente dai bagni e lo stesso si avverte nei corridoi di accesso agli alloggi e inoltre nei piani bassi, allo scarico da parte dei piani alti, l'acqua di deposito nel water diventa nera e si notano tracce di feci. Infine vi [illegible] ventole rumorosissime nei piani alti e poco funzionanti nei bassi, con vibrazioni sui tetti. Dopo numerose telefonate all'Ente e in ultimo una raccomandata, attendiamo una risposta confidando nel vostro pronto intervento».

La situazione non è però mutata e si attende ancora un intervento dell'Ente Ferrovie proprietario degli stabili per risolvere la situazione. Intanto, mentre alcuni condomini presentano le loro lamentele, altri escono con sacchi pieni di bottiglie vuote. Intorno alle 20 ne saranno colmi i cassonetti circostanti.

Le critiche incalzano. «Oltre al problema dell'acqua, abbiamo anche delle ventole rumorose. Il fastidio è avvertito soprattutto agli ultimi piani. Il nostro lavoro si svolge anche la notte e molti di noi, terminato il turno di notte, non riescono poi a riposare a causa del rumore. Nelle ore notturne occorrerebbe la massima efficienza, ma la stanchezza annulla i riflessi. Non vorremmo che si verificassero degli inconvenienti. Speriamo che questa protesta serva a migliorare la situazione», affermano alcuni condomini.

Aggiunge ancora un altro: «Mi chiedo come abbiano fatto a concedere l'abitabilità a queste costruzioni. Dai servizi igienici fuoriescono rigurgiti di fogna e acqua schiumosa. Udiamo continui gorgoglii, pare di vivere nel castello dei fantasmi. Un fatto curioso: l'estate scorsa nel cortile si fermarono alcune auto con targhe non piemontesi; tra le persone che scesero riconobbi un responsabile dell'impresa che aveva costruito le case. Mi avvicinai e iniziai ad elencargli i nostri problemi, ma questi mi allontanò in modo poco cortese e poi riprese a parlare con gli altri».

«Sembriamo veramente dimenticati da tutti — incalza un altro condomino —. Anche per raggiungere le scuole dobbiamo sacrificarci. Alcuni di noi mandano i figli alla scuola materna Di Nasi e sono costretti a percorrere circa un chilometro per raggiungere l'autobus e un altro chilometro dalla fermata d'arrivo per raggiungere la scuola». Aggiunge un altro: «Mio figlio usufruisce degli autoservizi di linea perché a Moncalieri non esiste uno scuolabus che raccolga solo i ragazzi e questi siano assistiti da un operatore. Quando abitavo a Torino in via Cristalliera per raggiungere la scuola di corso Peschiera pagavo 50 mila lire all'anno, qui ne pago 25 mila al mese e il servizio non è del tutto soddisfacente».

La situazione è difficile. Il gruppo di [illegible] è seriamente preoccupato. Teme per la salute dei familiari: «Speriamo che si ricordino di noi e che il Comune ci aiuti facendo pressione sull'Ente Ferrovie. Cinquecento persone sono in attesa di aiuto. Dobbiamo lavorare e vogliamo farlo nelle migliori condizioni possibili. Ce lo permetteranno?».

Paolo Barisone

UN BAR AL POSTO DELLA PIOLA

A Bobbio, ultimo Comune della Val Pellice, un simbolo del tempo è stato affidato ai ricordi dei vecchi montanari

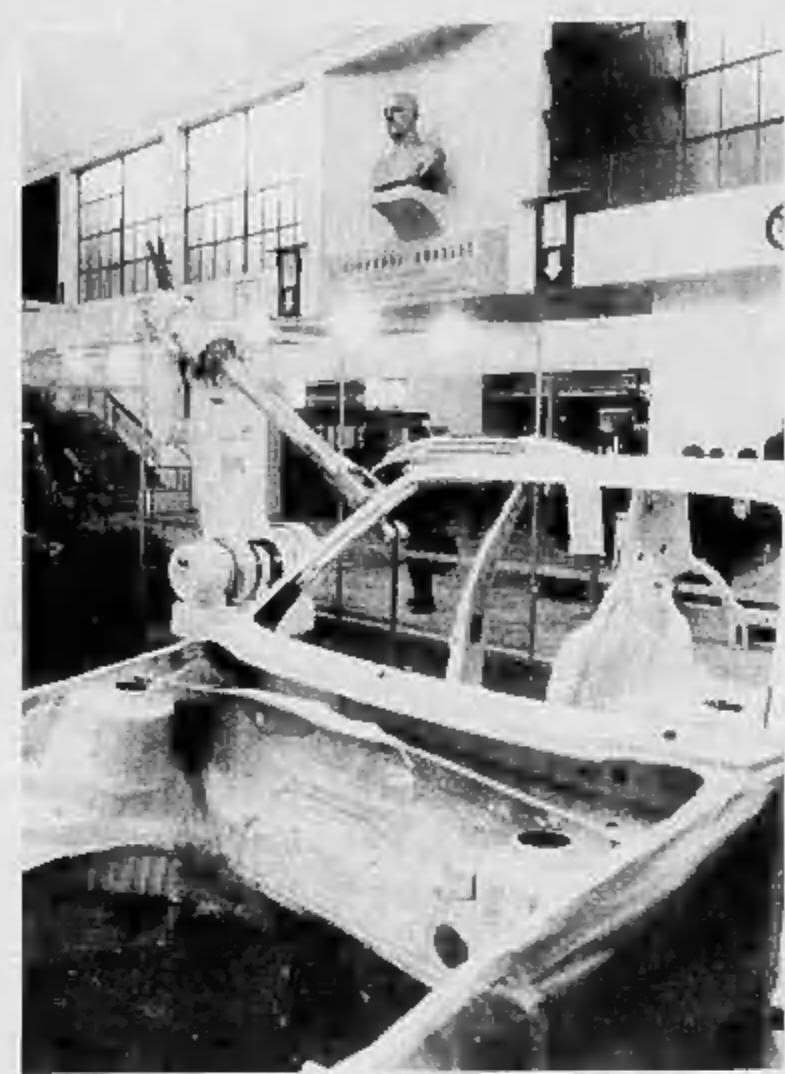
L'Alpina, «in pensione» una trattoria nata nell'altro secolo

«Intrant 'nt ël païs ed Beubi, s'la mancina, a j'è na Trattoria che l'han ciamala: l'Alpina. A l'è pitost cita; a s'avansa 'n mes d'la strà, quasi për di a la gent: "Fërmeve 'n cit moment"» (Entrando nel paese di Bobbio, sulla sinistra, c'è una trattoria, chiamata l'Alpina. E' piuttosto piccola, sporge sulla strada quasi per dire alla gente: «Fermatevi un momento»). Questa poesia d'ora in poi passerà alla storia, perché l'Alpina di Bobbio, ultimo comune della val Pellice, non c'è più. La vecchia casa, dalle travi secolari, il bancone di legno, le volte basse calcinate delle cantine e il gioco delle bocce è stata chiusa alcuni mesi fa. Però sembra solo ora far sentire il suo vuoto. E la gente ne parla, in piazza e anche nel nuovo bar che il «vecchio» gestore, Remo Paolasso, ha aperto poco più sopra, con la moglie Teresina e la figlia Jole. Si è chiusa un'epoca, «oggi ci va un altro sostegno», dicono i bobbiesi. Forse è vero. Solo i più vecchi si fermavano ore e ore a giocare a carte, e a bere il classico bicchiere di vino e a cantare veniva solo più qualche gruppo di affezionati. Molta socializzazione e poco consumo insomma! I giovani preferiscono scendere a valle verso discoteche e cinema. A Bobbio, un paese di circa [illegible] abitanti, 732 m, questo antico locale è stato per quasi un secolo un punto di aggregazione dove «almeno una volta è capitato a tutti di entrare la sera e uscire la mattina dopo per andare a lavorare». I gestori precedenti, tutti parenti dei Paolasso, risalgono alla prima famiglia cattolica arrivata, all'inizio del '900 - su una pietra è ancora inciso 1904 - in questo [illegible] interamente valdese. La vita di Remo, famoso esperto di vino, è piena di avventura. Si capisce la leggenda nata intorno all'Alpina solo guardando negli occhi azzurrissimi di questo quasi settantenne disc-jockey ante litteram, soldato sul Montenegro, prigioniero a Dortmund nell'ultima guerra, boscaiolo e soprattutto gran narratore di storie agli avventori del suo locale. Racconta dei boscaioli bergamaschi che lasciavano le tavole coperte di «vetri» vuoti, di partite alla morra e di tanto vino «che per gli alpini c'era sempre». Parla delle bevute, con relativo trasporto a casa in carriola, di Pierre, Millelu il mugnaio, Notu d'la Fusina, Battista... nomi che dipingono il paese di un tempo, quando c'era più comunità e voglia di stare insieme. E poi il ballo, strapieno fino agli Anni 60, prima che l'auto del boom economico portasse la gente lontano alla [illegible] di chissà che cosa. Quanti salti col pianoforte verticale, che a volte stonava [illegible] polka... meglio i suonatori dal vivo. E quante lotte con il maresciallo dei carabinieri in visita per far rispettare gli orari di chiusura! Remo ricorda anche la prima tv nel '54, 300 mila lire per un bianco e nero ora in soffitta che attirava fino a 70 persone per «Lascia o raddoppia». Storia dopo storia sfila il passato contadino. Giustamente, nel nuovo bar, Jole ha introdotto nel menù i würstel perché ai turisti tedeschi piacciono e gli ultimi giocatori di carte sono stati «nascosti» nel retro, ma, con una nota di ottimismo, Remo conclude «facciamo gli stessi ottimi pranzi di prima, e la tuma e il salame sono sempre buoni lo stesso. Scrivilo che è così».

Bruna Peyrot

Un'immagine della vecchia cara trattoria «Alpina» a Bobbio Pellice

To-Expo: si apre il salone «Nuove tecnologie '90»

La sfilata per soli robot

Un'immagine della passata edizione del salone «Nuove tecnologie»

Tecnocity a rapporto a «Torino Esposizioni». E' arrivata «Nuove Tecnologie 90». Un'apoteosi di robot, sistemi di automazione industriale, la tecnologia si mette in mostra dal 7 all'11 novembre. Siamo arrivati al sesto «Salone internazionale delle nuove tecnologie e dell'innovazione». Un appuntamento ormai di risonanza internazionale organizzato da «Torino Esposizioni», con il sostegno dell'«Amma» (Associazione industriali metallurgici meccanici e affini) in collaborazione con la Camera di Commercio.

Una manifestazione riconosciuta oltreché dal Ministero dell'Industria, anche dall'Unione Mondiale delle Fiere. E soprattutto riconosciuta dagli oltre 500 fra gruppi industriali e enti pubblici. Il 30 per cento delle presenze è straniero. A «To Expo» non ci sarà solo «Nuove tecnologie 90», ma con lo stesso biglietto potrete visitare anche «Torino Ufficio 90», le meraviglie di sistemi, macchine e arredamento d'ufficio ipermoderno.

Si sono dati, al Salone, un «tema guida» che informerà sia le esposizioni che i convegni: «Dalla macchina ai sistemi. Tecniche, sistemi e componenti verso l'informatizzazione della fabbrica». Traducendo, si farà vedere e si parlerà di una tecnologia che non è più di semplici macchine o robot, ma di sistemi sempre più complessi per una fabbrica che riduca al minimo l'intervento umano.

Dal 7 novembre le soluzioni per le aziende di tutto il mondo. Lo spazio incontri

Sotto le volte del padiglione Giovanni Agnelli il futuro e il futuribile delle aziende produttive verranno esposti secondo distinzioni comprensibili solo agli addetti ai lavori.

Da una parte le «innovazioni di processo» (produttivo). Lì troverete gli ingredienti della fabbrica automatica, con i loro nomi da interpretare: sensori e dispositivi di misura e controllo. I sistemi di lavorazione, montaggio, sottosistemi per il magazzinaggio e i robot che manipolano, o montano, o misurano i prodotti, usano il laser. Poco più in là troverete un settore titolato «Nuove tecnologie» dove si cimenteranno le attrezzature delle lavorazioni all'ultima moda che vanno da quelle elettrochimiche a quelle con gli ultrasuoni. Poi ci sono le «innovazioni di prodotto» che vanno dalle tecnobiologie all'aerospazio.

Per lo scambio di «know-how», di sapere tecnologico, il Salone mette a disposizione il «Meeting Point» dove il mondo della ricerca dell'Università, dei centri di innovazione e scambi tecnologici si incontra con quello della produzione, delle aziende dei manager. Verranno presentati progetti di cooperazione trans-nazionale. Ci saranno anche esponenti Cee e del Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche). Quest'anno il «Meeting Point» si estende su 2000 metri quadrati.

Invece per la divulgazione c'è l'«Orientation Point» che cercherà di dare «percorsi di lettura» soprattutto sulle questioni legate all'applicazione del computer nelle industrie manifatturiere.

A fianco dell'esposizione ci sarà una serie di tornate di convegni con tematiche che vanno dalle «applicazioni industriali dei sistemi laser» alle «nuove tecnologie sovietiche» a «conoscere la ricerca».

In contemporanea con «Nuove Tecnologie 90» si tiene «Torino Ufficio 90», arrivato alla sua nona edizione. Come dire non solo la fabbrica automatizzata, ma anche l'ufficio. Dal design iperbello e ultrafunzionale dei mobili, ai sistemi e attrezzature dell'archivio informatizzato, alle macchine per dettare, per la scrittura meccanica e automatica, per copiare, per duplicare, agli aggeggi per la microfilmatura, per «trattare» la corrispondenza.

Ovviamente tutto ciò che si è riusciti a realizzare per rendere fulmineo il calcolo più astronomico e dominare la contabilità più anarchica.

Gian Piero Amandola

Stamattina alle 10 l'ultimo saluto a Piero Perona

Nella cappella Don Bosco dell'Astanteria Martini in corso Gottardo, i parenti, i colleghi, gli amici, i suoi lettori hanno dato, stamane alle 10, l'ultimo addio a Piero Perona, il giornalista e critico di «Stampasera» scomparso lunedì in seguito a un attacco cardiaco.

Una breve cerimonia mesta: un rito, un pensiero con il sapore del rimpianto, lo strazio degli intimi, la stima intrisa di amarezza di chi gli visse accanto e lo stimò come uomo, come professionista.

Aveva 52 anni e da quasi trenta era nella nostra redazione. Prima cronista poi critico, era il nostro inviato culturale, nell'Italia e nell'Europa dei festival: Venezia, Berlino, Cannes.

La sua prosa tersa, il suo giudizio imparziale, mai severo e sommai venato d'ironia hanno tenuto compagnia a migliaia di lettori ai quali Piero Perona sapeva suggerire con garbo quale direzione prendere per trascorrere due ore liete e intelligenti o comunque due ore della nostra vita.

TORNEO DI CALCIO

Il «Paolo Pesante» al Gruppo 85

La Stella Rossa al secondo posto davanti a Crie e Croce Verde

Per l'undicesima volta il ricordo di Paolo Pesante, morto ventenne nel '79 insieme con tre amici in un tragico incidente d'auto sull'autostrada Torino-Savona, è stato celebrato nel modo che gli sarebbe stato più gradito: un torneo di calcio, interamente svoltosi sui campi Trecate concessi dalla Circoscrizione 3. Vi hanno preso parte sei squadre, alcune create per l'occasione (come quella degli amici dello scomparso), altre già partecipanti a campionati minori come quello del Csi.

Nella finale di ieri sera si è imposto il «Gruppo 85» che ha avuto la meglio per 3 a 2 sulla «Stella Rossa» che giocava con la maglia sponsorizzata da La Stampa e Stampasera. Al 3° posto la «Crie», al 4° la «Croce Verde».

La scomparsa di Paolo Pesante aveva profondamente scosso tutti coloro che ne conoscevano la sensibilità e il talento. Ed erano in molti: il giovane, infatti, aveva già pubblicato un libro di poesie e un suo dramma intitolato «La piazzetta» era stato messo in scena su iniziativa del Comune di Torino.

Il «Gruppo '85», la squadra che ha vinto il torneo Paolo Pesante

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Il pranzo dai sapori antichi in una piacevole atmosfera

TROMLIN. Via alla Parrocchia 7 - Cavoretto - tel 6613050. Chiuso lunedì. Nei giorni feriali aperto solo alla sera, festivi anche a mezzogiorno.

Da una vita Franca e Piero Navini con la figlia Tiziana sono le colonne portanti di questo tipico ristorante da tutti molto conosciuto ed apprezzato sia per l'ottima cucina, sia per la piacevole ed allegra atmosfera che il patron sa creare per i suoi ospiti. In questo delizioso locale dai paralumi a quadretti bianchi e rossi come le tovaglie, di stile rustico francese, viene servita una cucina molto curata, fresca, con piatti tradizionali regionali preparati sempre con gli ingredienti più genuini che la stagione offre. Il pasto inizia, come da sempre la tradizione della casa vuole, con un ricco assortimento di verdure crude in un particolare pinzimonio, una salsina a base di olio, aceto, sale, ma assolutamente senza aglio. Seguono poi diversi antipasti tra cui il lardo al rosmarino, le acciughe con il bagnetto verde, l'insalata di robiole, cotechino caldo e la polenta concia. E poi ancora tagliatelle con i funghi, agnolotti, arrosti, brasati, funghi in tutti i modi ed un particolare coniglio al forno con vino bianco, vera e propria specialità dello chef. Tra i dolci le deliziose ed introvabili frittelle di mele servite con la marmellata calda. Ottime etichette di vini piemontesi che potranno far lievitare più o meno le 40 mila di una cena, vini esclusi.

«BIENNALE DEL GIOCO»

Mille sforzi, tante iniziative per far divertire il mondo

L'interesse e l'impegno di più organizzatori per la buona riuscita della seconda «Biennale del Gioco e del Giocattolo», che aprirà i battenti il 7 dicembre al Palazzo a Vela di via Ventimiglia, sta crescendo di giorno in giorno nonostante diverse difficoltà. Lo spirito che anima il C.I.G.I. (Comitato Italiano Gioco Infantile) è alto. Il lavoro degli aderenti all'associazione, per a titolo di volontariato e rivolgendosi alle problematiche infantili con le azioni ad esse collegate, non potrà che offrire soddisfazioni, soprattutto se gli sforzi compiuti per organizzare la rassegna saranno premiati dal successo della «Biennale» che quest'anno si allarga e si rivolge all'Europa. «Con la speranza — auspica Amilcare Acerbi, presidente del C.I.G.I. — di vedere segnali positivi dalla Città di Torino con gli Assessorati all'Istruzione e alla Gioventù, da Wladimiro Marangon nel suo apprezzato ruolo di ausilio e, soprattutto, da Gianpiero Leo che ora nella sua nuova carica di Consigliere regionale, potrebbe costituire un ponte tra Comune e Regione per garantire affermazione e continuità alla rassegna giovanile, sviluppando quella collaborazione proposta nella prima edizione». Tra le varie manifestazioni di grande portata tecnica e scientifica della «Biennale» spicca l'iniziativa promossa dal «Sermig» con l'invito ai bambini torinesi di costruire giocattoli e portarli all'Arsenale per ricavarne regali e fondi a favore dei bambini brasiliani. «Infatti — prosegue Acerbi — su suggerimento dell'Assessore Angeleri, per sostenere questa azione di sensibilizzazione sulla realtà brasiliana, abbiamo studiato, nell'ambito delle esposizioni della "Biennale", un settore rivolto alla vita e al gioco dei bambini extraeuropei con una mostra sui piccoli delle favelas per incoraggiare i visitatori (anche con animazioni o documentazioni) ad appoggiare l'iniziativa del Sermig».

Walter Baldasso

B A Z A R

Senso Unico
[illegible] riassortimento è settimanale (ogni giovedì) e i prezzi interessanti

Il «colpo grosso»
spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Novità [illegible] profumeria
da Genny [illegible] Maria Luisa in esclusiva la collezione d'abiti di Betty Bop

a cura di *Paola Amico*

Moda pratica, veloce e...

Rinnovare sempre con un tocco di divertimento

Il giubbotto trapuntato, chiamato «Bomber», in tessuto dorato modello Bertè

Senso Unico, in vicolo Cr[illegible]etto 7. Aperto da tre anni, offre una moda veloce, portabilissima a tutte le età. Orario di apertura regolare durante tutta la settimana, continuato, invece, il sabato.

Silvio Caltagirone, il proprietario, si occupa personalmente della scelta dei capi da proporre: segue le tendenze e aggiorna il negozio settimanalmente. A chiunque sia a caccia di novità ricordiamo che il giorno del riassortimento è il giovedì. Altra particolarità del negozio: oltre alle [illegible]lite taglie, sono disponibili anche quelle extrapiccole (38-40) per le fortunatissime che non hanno problemi di linea. I modelli, una volta venduti, difficilmente vengono riproposti. Silvio preferisce rinnovarsi e proporre sempre qualcosa di diverso. Se c'è una cosa che ci piace meglio non pensarci troppo: potremmo non trovarla più. Rinnovare sempre il look significa anche avere la possibilità e di offrire cose divertenti, originali e, quel che più conta, a prezzi interessanti.

Diamo uno sguardo alle proposte del momento. Dominano i colori di moda quest'autunno (melanzana, avio, grigio, nero e tonalità naturali) che ritroviamo nei blazer classici (120.000), nei tubini (39.000), nei pantaloni (55.000): sono, questi, pezzi acquistabili separatamente e coordinabili a piacere.

Buona anche la scelta per chi preferisce staccarsi dal solito e, forse un po' monotono, classico. I tailleur sono disponibili nella versione classica: le giacche si abbinano a gonnelline diritte o pantaloni tagliati a tubo, mentre i prezzi dei completi non superano le 250 mila lire. Chi, invece, ha deciso di staccarsi dalla norma e preferisce farsi notare, può scegliere, sempre che piacciano, fra le tante proposte leggermente meno usuali. Le giacche hanno taglio a redingote e collo ampio che sembra una sciarpa e applicazioni in passamaneria ton-sur-ton, altre hanno colli in organza che avvolgono le spalle e scendono sul davanti, colli [illegible]metrici o plissettati, pietre, borchie e gocce trasparenti [illegible] formare una sorta [illegible] ricamo luminoso (360-390.000).

Le pellicce sintetiche, che ricordano quelle di visone selvaggio, [illegible] lunghissime alla caviglia, mentre quelle colorate in verde muschio hanno dimensioni portabili anche da quelle che non hanno l'altezza di Grace Jones: per tutte il prezzo si aggira intorno alle 350 mila lire. Sembrano invece costruiti dal pellicciaio i modelli in finto astrakan: tagliati a redingote e scampanati sul fondo costano 590 mila lire.

Luccica [illegible] po' dappertutto l'oro, leit motiv della stagione in corso: lo troviamo nei giubbini imbottiti, lavorati a imitazione di quello creato per la Bertè in uno spettacolo televisivo, nei top [illegible] coppe impunturate che si ispirano [illegible] quelli disegnati da J.P.Gaultier per Madonna (85.000), shorts, pantacollant, minigonne (45-85.000) e splendidi abitini che aderiscono come una seconda pelle (145.000), tutti rigorosamente [illegible] tessuto elasticizzato. Anche i parka per il gran freddo si illuminano d'oro: sono imbottiti e trapuntati, oppure [illegible] in similpelle lucida (300.000 circa).

Sono di rigore, quest'anno, anche i giubbotti in finta pelle nera imbottiti e caldissimi costano 195 mila lire. Per la sera non possono mancare le piume di struzzo, che ritroviamo sullo scollo e sui polsi delle lunghissime giacche in j[illegible]y (190.000), sui body in ciniglia e sulle cinture in elastico, che mescolano alle piume, borchie, pietre e cuori (60.000). Sempre per le occasioni più eleganti ricordiamo gli abitini in ciniglia: sono aggraffati sui fianchi, hanno catene dorate e perle inserite sul davanti a formare una sorta di collana, collo in chiffon che scende sulle spalle (circa 195.000).

Tailleur color avio e camicetta in rayon damascato

Pelliccia ecologica lavorata tipo visone. In negozio ci sono anche quelle colorate verde muschio e il finto astrakan tagliato a redingote

Nella profumeria di Genny [illegible] Maria Luisa, oltre ai consueti prodotti di bellezza e curativi, ora sono arrivate anche maglie e felpe, di Betty Bop

Orecchini in metallo dorato e [illegible] di Yves Saint Laurent e sotto bracciale e collana sempre dello stilista

E contro il freddo la crema antirossori

Aria di novità nella Profumeria di **Genny e Maria Luisa**, in via Amendola 9. Oltre alle solite linee curative e ai belletti, ora le due ragazze offrono anche qualcosa che esalti corpi possibilmente statuari e levigati. Si tratta della collezione di Betty Bop, di cui sono esclusiviste per Torino.

Betty Bop, il cui nome si di[illegible] mediato da quello di Betty Boop, protagonista di [illegible]chi cartoni animati, è una casa francese che propone maglie, felpe, camicie, pantacollant e giubbotti jeans particolarmente lavorati.

I tubini semplicissimi e aderentissimi al corpo hanno lo scollo bordato di un alto volant in pizzo, le salopette hanno una scritta ricamata, le camicie hanno rouche e volant sovrapposti, i giubbotti hanno maniche e cappucci lavorati a maglia.

I colori sono quelli naturali e i pastellati, mentre i prezzi partono da un minimo di 150 mila lire. Sempre della stessa casa, c'è il profumo: si chiama, va da sé, Betty Bop e ha un aroma cipriato.

Da mettere al collo o fra i capelli, ci sono le sciarpine di pizzo, anche queste in esclusiva per negozio. Mescolano tulle e pizzo, oppure sono in pizzo di lana (60.000). Le più eleganti luccicano d'oro e costano 30 mila lire.

E' previsto l'arrivo, a giorni, di gilet in raso damascato e abitini in velluto elasticizzato: saranno enfatizzati da fermacapelli, cerchietti, fiocchi e nastri, sempre in oro (25-30.000). Bella, elegante e luminosa la serie di spille, orecchini e fermacapelli in metallo brunito tempestato di cristalli Swarowski coloratissimi. Sono disegnate e costruite apposta per la profumeria e costano circa 140 mila lire.

Buono anche l'assortimento di bigiotteria, firmata Vogue Bijoux e Yves Saint Laurent. Bracciali, collane e orecchini hanno dorature resistenti e hanno forme rigide o morbide a catena, eventualmente impreziosite da pietre.

Da non dimenticare i prodotti per la bellezza, tutti di ottima qualità e delle migliori marche. Sono arrivati prodotti atti a risolvere problemi specifici: colle che saldano unghie spezzate, lacche che asciugano in fretta lo smalto; tamponi imbevuti di acetone, crema al Karitè, lacche e schiume per addolcire capelli particolarmente ribelli.

Novità di stagione, la polvere compatta proposta da Dior: usata da sola è una cipria coprente, usata con la spugnetta bagnata diventa un pan-cake e dona un aspetto compatto (45.000). Chanel, invece, propone un eye lift, un gel curativo che dovrebbe ridurre di un buon 50 per cento le borse sotto gli occhi. Per chi ha la pelle particolarmente sensibile al freddo, è nato un nuovo prodotto: si chiama Icône e sembra che possa eliminare rossori (65.000).

Fiesta.
E' bello amare la più bella.

Grazie al suo stile italiano e alla sua tecnologia tedesca, Fiesta è il più grande successo automobilistico [illegible] tutti i tempi

Vieni a scoprire la scattante eleganza della Fiesta SX, il crescendo entusiasmante della Fiesta XR2 1.6 Injection (110cv) e il temperamento molto italiano della Fiesta 133cv 1.6i Turbo intercooler.

Fiesta ti stupirà con la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori 1.1 HCS (55cv) e 1.4 CVH (75cv) a combustione magra, per ottimizzare emissioni [illegible] consumi. E inoltre con il brillante [illegible] sempre più vantaggioso Diesel 1.8 (60cv).

Fiesta ti sorprenderà anche per la ricchezza del [illegible] equipaggiamento di serie, ai vertici della sua categoria.

Nella versione Ghia prevede: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, comando apertura bagagliaio e regolazione retrovisori dall'abitacolo. E puoi persino averla con il tetto apribile, l'esclusivo disappannante rapido del parabrezza Quick Clear [illegible] il sistema di frenata antibloccaggio ALB.

Motore 1.1 [illegible]

Fiesta. E' bello amare la più [illegible].

"Sistema di Scelta Ford".
Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford [illegible] offre.

Puoi scegliere modelli diversi, tutti superequipaggiati, allo stesso prezzo: ad esempio, le 4 versioni a tre porte, S o CLX, con motore 1.1 HCS o 1.4 CVH. E anche per la prestigiosa versione Ghia puoi avere la motorizzazione che preferisci, 1.1 [illegible] 1.4, allo stesso prezzo.

Il "Sistema di Scelta Ford" è davvero l'idea più bella del mondo, perché consente [illegible] tutti di scegliere in base ai propri gusti e alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.

QUALITA' IN AZIONE

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — **SABATO** *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Continua il flusso delle veloci correnti mediamente perturbate che spostandosi da Nord-Ovest verso Sud-Est interessano l'Europa settentrionale con aria fresca continentale, mentre aria calda africana si dirige sul centro del Mediterraneo. Questi movimenti sono dominati e controllati da un minimo depressionario centrato sull'Inghilterra settentrionale che determina un tipo di tempo variabile con precipitazioni sparse in alternanza a deboli schiarite.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; faranno seguito precipitazioni sparse anche a carattere continuo in pianura e sulle zone prealpine, mentre al di sopra dei 1000-1700 metri ricomparirà la neve. I fenomeni si sposteranno nel corso della giornata sulla Sardegna.

TEMPERATURE. Stazionarie con tendenza a riduzione delle minime.

VENTI E MARI. [illegible] forti a moderati provenienti da Ovest con mari da mossi a molto mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Cielo coperto con precipitazioni isolate su tutte le regioni, durante la serata è previsto una graduale riduzione della nuvolosità. Temperature stazionarie tendenti a diminuire. Mari di Corsica e Sardegna [illegible] mossi a molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	7	Novara	7
Alessandria	8	Aosta	9
Asti	11	Genova	20
Cuneo	12	Savona	np
Vercelli	8	Imperia	19

[illegible] E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	19	Torino	[illegible]	18	Trieste	15	18
Venezia	11	18	Milano	8	18	Bologna	11	20
Firenze	17	23	Pisa	17	21	Ancona	17	26
Perugia	13	22	Pescara	22	28	L'Aquila	13	20
Roma	17	24	Campobasso	12	19	Bari	15	27
Napoli	18	24	Potenza	14	19	S.M. Leuca	19	22
R. Calabria	[illegible]	29	Verona	9	[illegible]	Palermo	21	[illegible]
Catania	18	27	Alghero	18	23	Cagliari	20	24

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	7	11	nuvoloso	Lisbona	15	19	nuvoloso
Atene	15	22	sereno	Londra	—	—	np
Bangkok	25	[illegible]	sereno	Los Angeles	13	26	nuvoloso
Berlino	4	10	nuvoloso	Madrid	10	18	sereno
Bruxelles	4	16	sereno	Montreal	5	8	variabile
Buenos Aires	17	23	sereno	Mosca	0	4	nuvoloso
Copenaghen	8	11	sereno	New York	6	11	sereno
Francoforte	6	12	nuvoloso	Parigi	7	13	sereno
Gerusalemme	18	25	sereno	Pechino	9	20	sereno
Ginevra	10	12	sereno	Rio de Janeiro	21	29	sereno
Helsinki	3	8	nuvoloso	Varsavia	8	10	[illegible]
Il Cairo	18	27	sereno	Vienna	8	14	variabile

[illegible] CHE COSA HO?

a cura di Marina Levi, [illegible]

L'«Herpes simplex», un virus noioso e sempre in agguato

«Molto spesso, quando sono molto stanca o stanno per venirmi le mestruazioni, mi compaiono delle strane vescicole vicino alle labbra. Che cosa sono?»

Le vescicole di cui lei si lamenta, quelle che comunemente vengono chiamate «febbri», sono opera di un virus. Lei [illegible] ha notato: tutte le situazioni in cui le difese dell'organismo sono diminuite, come nel suo caso, per stanchezza, in vicinanza del periodo mestruale, sono favorevoli al loro insorgere. Il loro nome volgare «febbri» deriva proprio dal fatto che compaiono più facilmente in occasione di malattie febbrili, come un'influenza, una polmonite.

Gran parte della popolazione viene infettata nell'infanzia e il contagio avviene con le goccioline di saliva emesse parlando, respirando o con la tosse. Il virus può provocare subito l'apparire di vescicole sul bordo delle labbra e sul palato o molto spesso rimane invece allo stato latente. L'organismo produce anticorpi che lo tengono sotto controllo. Quando le difese vengono meno, esso si manifesta. Sul bordo delle labbra si ha una sensazione di bruciore, di gonfiore, poi si forma una piccola raccolta di liquido. Spesso questa si rompe provocando un'ulceretta, oppure si infetta con fuoriuscita di pus. In seguito si forma una crosticina che nel giro di una settimana scompare.

Nulla di grave. Il virus di quello che è chiamato «herpes simplex» viene debellato nel giro di pochi giorni. Il più grosso fastidio oltre al bruciore che procura è il suo stare sempre in agguato. Si pensa che rimanga allo stato latente nelle cellule nervose accanto alla bocca e nelle ghiandole salivari finché non ha le condizioni favorevoli per svilupparsi.

Le sue manifestazioni possono avere una certa gravità solo in bambini molto piccoli o in pazienti indeboliti da altre malattie. Nelle persone altrimenti sane è solo un disagio temporaneo e un problema estetico.

Il virus dell'herpes è uno dei pochi nei confronti del quale possediamo farmaci relativamente efficaci. Esistono medicinali in grado di combatterlo che possono essere usati sia per via generale che sotto forma di pomata.

L'Herpes, comunemente chiamato «febbre» è un virus quasi sempre presente allo stato latente e che si manifesta appena l'organismo appare un po' indebolito. Il contagio avviene tramite la saliva emessa parlando, tossendo e respirando; esistono però ottime pomate e medicine che debellano il virus in pochi giorni

[illegible]SCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Vi dimostrerete così versatili, originali e concilianti da suscitare le simpatie di qualcuno più in alto di voi nella scala gerarchica e da [illegible] delle gratificazioni. Questa fortuna e il buon umore che ne deriva riusciranno a minimizzare gli eventuali problemi.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Siate più tolleranti [illegible] le persone care e più [illegible] rapporti sociali, se non volete suscitare malintesi, pettegolezzi e antipatie. Nelle imprese professionali, la fortuna arriva invece senza alcuno sforzo da parte vostra e si tratta di fortuna importante.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

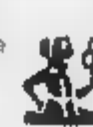
Lo spirito avventuroso, l'intraprendenza nel percorrere nuove strade e l'abilità nel competere si concludono con [illegible] sicura riuscita [illegible] nuova impresa e con il trionfo delle proprie idee. Ma attenzione a non perdere il controllo e a fermarsi in tempo.

CAN[illegible] 22 giug[illegible] – 22 luglio

Gli sbalzi [illegible] possono rendervi addirittura insopportabili e allontanare la fortuna. Dovreste [illegible] più malleabili e meno assolutisti. Oltretutto, la vita sentimentale è felice e non richiede [illegible]. [illegible] entrata di denaro.

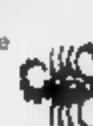
LEONE 23 luglio – 22 agosto

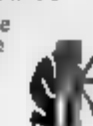
La magnificenza [illegible] comportamento e la generosità attiva provocano simpatie e facilitano i rapporti in campo sociale, specialmente con le persone che si [illegible] poco tempo. Ma nessuno è perfetto per chi lo conosce intimamente e tra amici e partners nascono dissidi.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Siate più tolleranti, se volete [illegible] dei rapporti sereni con chi vi circonda. Difendere con troppa intransigenza opinioni e interessi significa fomentare rivalità negative. Siate disponibili verso gli altri; come gli altri lo saranno con voi.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre

Partecipare [illegible] una impresa, allettante solo all'apparenza, significa met[illegible]si in futuri guai. Non lasciatevi lusingare: dite di no e non abbiate rimorsi o ripensamenti. Scoprirete ben presto che [illegible] fortuna vi aspetta in qualcosa di più adatto a voi.

SCORPIONE 23 ottobre – [illegible] novembre

L'aggressività, guidata dall'intuito, sa [illegible] efficace [illegible] prudente insieme e rappresenta il modo migliore per sbarazzarsi di un pericoloso antagonista. Anche [illegible] amore, una bella storia continua [illegible] appagare, alimentata [illegible] magnetismo personale.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Evitare la [illegible] meditazione e i conseguenti [illegible] inconsulti, compiuti [illegible] il solo risultato di disperdere [illegible] energie. Saper dominare le scelte, bandendo i comportamenti anarchici, significa raggiungere dei risultati molto importanti, in tutte le sfere.

[illegible] [illegible] dicembre – [illegible] gennaio

Domani il comportamento tende [illegible] inasprirsi e a ingigantire gli eventuali problemi, che vengono presi troppo sul serio. Se la gioia di vivere [illegible] per voi a [illegible] spensieratezza vi risulta [illegible], cercate almeno [illegible] dimostrarvi sereni e disponibili.

[illegible] 21 gennaio – 18 febbraio

Le vostre idee rivoluzionarie, per quanto eccellenti, non devono essere sbandierate né con gli amici e con il partner che non le condividono, né tantomeno con una persona più importante di voi nella scala gerarchica. Mettetele pure in pratica, ma senza pubblicità.

PESCI 19 febbra[illegible] – 20 marzo

Una forma di immaturità emotiva potrebbe tradursi in comportamenti improvvisati e illogici. Per fortuna, c'è qualcuno che mette le cose a posto per voi. In amore, possibilità [illegible] scrivere [illegible] altro bellissimo capitolo alla vostra storia.

PENSIONI

a cura di Mario Stratta

Quel buco nei versamenti Inps Ma che cos'è la prescrizione?

«Ho scoperto, attraverso l'iniziativa dell'Inps, di avere un buco assicurativo di circa 9 mesi risalente al 1960. L'Inps mi parla di prescrizione, il mio consulente invece sostiene la possibilità di applicare al mio caso "l'automaticità delle prestazioni". Secondo lei posso stare tranquilla?».

Maria M., Mombello

No, la nostra lettrice non può certo stare tranquilla. Si intende prescritta la contribuzione il cui versamento doveva essere effettuato anteriormente al decennio che precede la data nella quale l'Inps è venuta a conoscenza dell'esistenza dell'obbligo del versamento dei contributi. Il principio dell'automaticità delle prestazioni, pertanto, scatta in presenza di contribuzione non prescritta. La situazione della nostra lettrice è perciò insanabile.

Alle dipendenze [illegible] contributi

«Nel lontano 1953 sono stato alle dipendenze di una ditta che mi pagava senza versare i contributi. Allora ero giovane, i soldi mi servivano e alla pensione non ci pensavo. Ma la pensione di anzianità ora sta per arrivare e nel frattempo il titolare di quella ditta è anche deceduto. C'è qualche strada che mi consenta di risolvere questo problema?»

Mario Coria, Torino

Una strada esiste, anche se costosa, sempre che naturalmente ricorrano i presupposti di cui diremo subito. Si tratta della domanda di costituzione di rendita vitalizia reversibile, da presentare all'Inps in base all'articolo 13 della legge 1338 del 1962, corredata di documenti dell'epoca di data certa, ad esempio: estratto dei libri paga, matricola, libretto di lavoro con l'indicazione della retribuzione, buste paga e ogni e qualsiasi altro documento d'epoca che possa attestare [illegible] soltanto l'esistenza del rapporto di lavoro, ma anche la retribuzione percepita. Non valgono, quindi, le dichiarazioni fatte oggi per allora salvo che si tratti di datore di lavoro pubblico. In questa sede non sono neppure valutati gli atti notori e le testimonianze eventualmente fornite. Se il lettore è in grado di produrre valida documentazione, fo[illegible] qualche spiraglio si può intravedere.

Come riscattare l'Università

«Dopo essermi laureato in Economia e Commercio sono stato assunto da un'azienda privata con conseguente assicurazione obbligatoria alla previdenza sociale in qualità di lavoratore dipendente. Posso riscattare presso l'Inps la laurea anche se i contributi sono stati versati dopo il periodo di studi universitari? Quali requisiti devo avere?».

Carlo Anselmo, Trezzano

Nessun problema. Ecco i requisiti: bisogna poter far valere almeno un contributo settimanale effettivamente versato nell'assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti anteriormente alla domanda di riscatto (o [illegible] al conseguimento della laurea). Tale domanda, formulata sull'apposito modulo distribuito gratuitamente presso l'Inps o presso gli enti di patronato, va ovviamente inoltrata alla competente sede dell'Inps.

IPOVEDENTI [illegible]

«Imparare a vedere» Un'esperienza

«Imparare a vedere. Storia di una esperienza educativa» è il titolo del volume (pagine 120, lire 20.000) curato da una insegnante molisana, Flora Ricca, e dedicato all'educazione dei bambini videolesi. Scrive il dottor Salvatore Lagati, del *Servizio di consulenza pedagogica* di Trento, che presenta l'opera nell'ultimo numero del suo notiziario: *«Prima di leggere questo libro bisognerebbe conoscere l'autrice. Non esagero se la paragono ad Anna Sullivan, per il suo modo di rapportarsi ai bambini videolesi, per il suo modo di esporre le esperienze, per come lavora: con amore e fermezza; per i risultati che ottiene».*

«Imparare a vedere» è il resoconto di quanto ha fatto per un ragazzo ipovedente. Di come gli ha insegnato a vedere di più e meglio. *«Come per gli audiolesi si fa allenamento dell'udito residuo, così per i videolesi bisogna fare allenamento della vista residua»*, insiste Lagati. Flora Ricca ha sperimentato un metodo che vale la pena di conoscere ed approfondire. Chi desidera mettersi in contatto con l'insegnante stessa può scriverle al seguente indirizzo: Flora Ricca, via Venezia 66, 86039 Termoli (Campobasso).

Sempre in tema di handicap, merita segnalare che ha ripreso le pubblicazioni la rivista *«L'educazione dei sordi»*, fondata nel 1872 da Tommaso Pendola a Siena. Nel primo numero della nuova serie: l'incidenza della sordità in Italia, la diagnosi precoce della sordità... Per informazioni: Istituto Pendola, via T. Pendola, 35 - 53100 Siena.

[illegible]

a cura di Anna Bona

Pollo alla senape rustica

1 pollo, 2 mazzetti di rucola, 1/2 bicchiere olio extra vergine di oliva, il succo di un limone, 2 cucchiai senape rustica, sale e pepe.

Pulire il pollo, lavarlo e metterlo a bollire in una pentola con l'acqua già in ebollizione con qualche gusto (carota, sedano, cipolla) ed una presa di sale. Lasciarlo cuocere e poi spegnere il gas e lasciarlo raffreddare nel suo brodo. Quando sarà ben freddo, toglierlo dal brodo, asciugarlo con carta da cucina e tagliarlo a pezzi eliminando il più possibile le ossa e la pelle.

Lavare ed asciugare la rughetta e disporla a foglioline sul fondo del piatto di servizio. Adagiare sulla rughetta i pezzi di pollo e condirli con una salsina preparata emulsionando insieme in una ciotola l'olio di oliva con il succo di limone, i 2 cucchiai di senape rustica (facilmente rintracciabile in qualsiasi supermercato) un pizzico di sale ed una macinatina di pepe. Lasciare riposare un'oretta prima di servire in tavola.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

IN VIA ASSAROTTI

La più vecchia mostra di modellismo esistente in Italia

Treni, aerei, auto e navi saranno i protagonisti assoluti di una singolare mostra che si terrà da domani fino al 4 novembre, alla sede dell'Arca, in via Assarotti 6. Modellini perfetti in ogni parte, saranno esposti al pubblico dalle ore 9 alle 22. Questa manifestazione, forse a molti sconosciuta, è la più vecchia mostra di modellismo d'Italia ed è organizzata dall'Arcamodellismo, la più grande associazione nazionale del settore.

Parte della mostra è dedicata ad Arnaldo Pocher, uno dei pionieri del modellismo, recentemente scomparso. L'altra parte consiste nelle opere realizzate durante i 15 anni di attività dell'associazione organizzatrice. «Il modellismo non va preso come un lavoro — dicono al circolo — ma nemmeno come un diversivo per quando non si ha altro da fare. E' un'attività che richiede impegno e pazienza notevoli, pur essendo un gioco».

La manifestazione è aperta a tutti: possono esporre i loro capolavori (partecipare) tutti i modellisti che abbiano delle opere significative da presentare. L'ingresso è gratuito. Nel corso della mostra saranno proiettati video e organizzati dibattiti. Inoltre sarà attivato un piccolo mercatino per gli scambi.

(a. sc.)

AVIGLIANA

I corsi per ceramisti esperti o principianti della scuola «Picco»

La scuola comunale per l'arte ceramica «Filomena Picco» di Avigliana riprende, dopo la pausa estiva, i corsi per ceramisti, che si propongono di insegnare a chi lo desidera uno dei mestieri più affascinanti e più antichi, guidando l'allievo attraverso le vie inconsce che conducono allo sviluppo della personalità creativa che spesso dorme in ognuno di noi.

I corsi prevedono una parte teorica, dedicata allo studio dei prodotti ceramici e alle differenti tecniche di lavorazione. Seguono insegnamenti pratici che prevedono lezioni individuali e di gruppo di modellatura, primo fuoco, smaltatura, decorazione e gran fuoco.

Gli orari di frequenza sono pomeridiani e serali. Vengono organizzati corsi per scuole, per principianti, per anziani, o per appassionati già esperti, che desiderano perfezionarsi.

I lavori che gli iscritti produrranno durante l'anno rimarranno di loro proprietà e daranno vita ad interessanti esposizioni che si svolgeranno in concomitanza del Natale e della chiusura estiva. L'iscrizione, che deve essere fatta presso la sede in via Porta Ferrata 9, costa [illegible] mila lire, mentre le quote mensili variano da 60 a 120 mila lire. *(a. cu.)*

MONCALIERI

L'unitré al Real Collegio

Iniziano a Moncalieri i corsi dell'Università della terza età. Venerdì [illegible] novembre, alle 15, al Real Collegio Carlo Alberto ci sarà l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico.

Il programma comprende: letteratura, musica, scienze, arte, religione. Non mancano medicina e psicologia. Tra i corsi più interessanti la psicografologia e le lezioni di storia con visite ad opere e monumenti più significativi della città. Tutti i corsi si terranno al Real Collegio Carlo Alberto il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 15,30 alle 17,30.

(s. ch.)

RIVOLI

Tangram Teatro educa la voce insegna espressione corporea e a esprimersi con proprietà

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro organizzati dall'associazione culturale Tangram Teatro, in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Rivoli. Scopo dell'iniziativa: avvicinare alle tecniche della recitazione e al mondo della fiction e del teatro adulti e ragazzi, con ambizioni professionali o semplicemente incuriositi da uno stage singolare e divertente.

Tra le sezioni previste: ragazzi (fino a 16 anni) in orario pomeridiano e, in orario preserale, corsi per adulti e di dizione per insegnanti, professionisti e avvocati.

Tra le materie in programma figurano, oltre alla tecnica di recitazione, con analisi e studio della lettura espressiva e interpretata, anche espressione corporea, improvvisazione, educazione della voce. Gli insegnanti si avvalgono di metodi diffusi e collaudati, sostenuti da supporti audiovisivi. Per i ragazzi, e in genere per quanti hanno un primo contatto col teatro e la recitazione, le lezioni teoriche saranno ridotte al minimo, al fine di privilegiare lo sviluppo delle capacità naturali e lavorare subito sull'espressività.

Per informazioni telefonare al 307367; iscrizioni a Rivoli, in via Colla 18, dalle ore 17 alle 19.

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza» ore 21 discoteca e musica Anni 60. L. [illegible]
AMERICA MUSIC (via Finans 27, tel. 447.7171): stasera ci sarà debutto Nuovo Gruppo.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 88: oggi chiuso. Domani con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per [illegible]. Ore 21 Orlando e la sua grande orchestra in liscio D.o.c.
DU PARC (tel. 571 [illegible] - 571 5275): oggi chiuso. Prossima inaugurazione **Nuovo Du Parc Music-Hall.**
FORTINO DANZE ore 15,30 lacioteca Armando Ingresso libero.
K 11 Valperga (To). Sabato orchestra spettacolo Fiorenzo Tassinari
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206). Ore 15 discoliscio Ingr. libero
LE ROI: ore 21 di tutto un po' di più
NUOVO [illegible] ore 15 Discomusica liscio «A passo di danza».
SERENELLA DANZE (Corso Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.
TANGO Sala danze classica elegante, danze ore 21/1
ZIG-ZAG CLUB rinnovato Piano Bar-Discoteca oggi 21,30-2

DA ROBY ore 21 cena con orchestra menù tipico livornese. Tel. [illegible] - [illegible] 2003.
DA ROBY domani sera [illegible] con orchestra
PATIO [illegible] (Moncalieri 340): tutte le sere ore 22.
[illegible] **PIZZERIA** [illegible] (Pinerolo; tel. 0121 / 74 115): cena danzante con orchestra
S. GIORGIO RIS[illegible] **DANZE VALENTINO** La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA (pren. [illegible] 514.496 - 436.1468): cabaret romanesco
TRILUSSA: se magna e [illegible] se russa.

TEATRI

TEATRO REGIO: Audizioni discografiche, ore 17,30, 90 anni di tenori: E. Naudin; J. Gavirile e A. Bonci. A cura di Bernardino Fosoio. Ingresso libero. Vedere anche rubrica leale.
TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88 151): Stagione lirica 1990/91, prenotazioni e informazioni: Nuovi abbonamenti turni ordinari. In vendita dal 2 all'11 novembre. Dipart. [illegible] Inf. Esterne tel. 88 151 208/210 e biglietteria tel. 88 151 241/242 (lunedì chiusa)
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.70 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca abbonamenti. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 11 - L. 93.000/75.000/54.000 e Carta Adua per 11 spettacoli L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escl. domenica), Celid, Librerie Campus e Feltrinelli. [illegible] 7/11 **Candido** da Voltaire.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53 54 40. Tram 13, bus 14; 14/s; 50; 59; 59/s; 67): Stag. in abb. T.S.T. di Torino. Ore 20,45 Luca De Filippo in **Non ti pago** di E. De Filippo, con I. Danieli. Regia L. De Filippo. Repliche fino all'11-11. Vendita bigl. c/o Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 9-18 - dom. riposo) e T. Alfieri p. Solferino 2 (or. 9-12 - 15/18 tutti i giorni). Per inf. tel. 011 557 0746 - 544 562
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764. Tram 15/16, bus 33/42/55): **Teatro dell'Angolo.** Cartellone serale «Il [illegible], il Poetico, il Fantastico». Campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta (intero L. [illegible] 000, ridotto L. 54.000). In vendita cassa Teatro da lun. a ven. ore 16-19 e librerie: Belgravia v. Monginevro 44 bis, Celid, Palazzo Nuovo, Comunardi v. Bogino 2
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 53.79.98. Tram 13; 15. Bus 61): Ore 20,45 Stag. in abb. T.S.T. l'Alfa Emilia Romagna Teatro presenterà **Le serve** di J. Genet con (in ord. alf.) Anita Bartolucci, Paola Mannoni, Lucilla Morlacchi. Regia di M. Castri. repliche fino all'11-11. Biglietti T.S.T. via Roma 49 (or. 9-18 dom. riposo). Per inf. tel. 011 557 3246 - [illegible]

ERBA (corso Moncalieri 241 - Torino, tel. 696.5547). Stagione teatrale 1990-91. Ore 20,45 Grazia Scuccimarra in **Noi le ragazze degli anni 60 (aggiornato)** di G. Scuccimarra, arrangiamenti di P. Cangialosi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 659 80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Tito Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario [illegible], Sandro Massimini. Per informazioni tel. [illegible] 034
[illegible] (Città di Settimo Torinese, via Garibaldi 4) ore 21 Teatro Settimo in **Libera Nos** dall'opera letteraria di L. Meneghello, con Marco Paolini e Mirko Artuso, regia di G. Vacis. Inf. e pren. 801 1748 - 801.3701
TEATRO DI TORINO [illegible] Massaua 9, tel. 795 800. Bus 36/38/62/62s). Stagione di balletto 90-91. Compagnia di danza Furno-Martal-Bosoc-Bodnarcuc. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone a lire [illegible]. Inf. e prenotazioni tel. 477 996
JUVARRA: dal 2 novembre GS Proposte presenta Michele Di Mauro in Yakulumna di [illegible] Mauro e R. Petalini. Con G. Pasquero e M. [illegible] Mauro. Musiche R. Puleo. Regia R. Petrolini. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513 [illegible]
AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: serie dispari ore 21 **Il Quartettone** Mario Brunello violoncello, musiche di Boccherini e Mozart, biglietti per non abbonati, numerati L. 20 000 ingressi L. 13 000 all'Auditorium Rai [illegible] ore 20 30. Inf. tel. 544 523

MUSEI

ARMERIA [illegible] (telefono 543 889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14, martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. [illegible], lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA [illegible] **DI CASA SAVOIA** (tel. [illegible] 083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. [illegible] 9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-[illegible]; [illegible] e ven.: [illegible] 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): mar. e [illegible] ore 15-19, [illegible], giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e [illegible] dom. del mese
[illegible]**EO CIVICO** [illegible] **- ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (c. U. d'Italia 40, tel. 677 666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.
[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, [illegible] 1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì
[illegible] (tel. 537.581): [illegible]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): [illegible] e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[illegible] **NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA** [illegible] **ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 688 737). [illegible]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. [illegible] 19,15. *Sale mostre temporanee*: «[illegible] Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli [illegible]nali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, presso [illegible] del Museo
MUSEO [illegible] **RISORGIMENTO ITALIANO** [illegible] Carignano, [illegible] Alberto, tel. 511 147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita
MUSEO DELLA MARION[illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 [illegible]): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] **DI** [illegible] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] **DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
MUSEO [illegible] **MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546 317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso
BIBLIOTECA [illegible] (p. Castello [illegible], telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Brunello e il «Quartettone» I film dell'era di Stalin

Il Quartettone — 8+

Concerti di musica classica: per la stagione dell'Unione Musicale appuntamento all'Auditorium Rai con l'Orchestra «Il Quartettone» e il violoncellista Mario Brunello. Durante l'esecuzione, che comincerà come di consueto alle 21, si ascolteranno il Concerto in sol maggiore per violoncello e orchestra e il quintetto in mi bemolle maggiore per due violini, viola e due violoncelli op. 27 di Boccherini. E ancora: due opere di Mozart: concerto in mi bemolle maggiore per violoncello e orchestra e divertimento in re maggiore K. 251. Alla cassa sono in vendita i biglietti (20 e 13 mila lire). Alla stessa ora, ma in via Maria Vittoria 5, per «Proposte d'ascolto a San Filippo Neri» suonerà il pianista Claudio Cozzani.

I sovietici — 8+

«Prima dei codici - Il cinema sovietico prima del realismo socialista 1929/1935» è la rassegna in corso dalla scorsa settimana nella Multisala del Museo Nazionale del Cinema, in via Montebello 8. La retrospettiva, che raccoglie ventisette pellicole degli Anni Trenta e che è stata curata da Giuseppe Buttafava (ora scomparso) la scorsa primavera, proseguirà fino al 3 novembre nella Sala 2. Tra i film russi in programma per oggi, si segnalano: «La dote di Zuzuna» di Siko Palavandisvili, alle 18; «Okraina - Sobborghi» di Boris V. Barnet, alle 20,45; e «Canto sulla felicità» di Mark S. Donskoj e Vladimir G. Legosin, alle 22,30. Nella Sala 1 continua invece la rassegna sui film di Martin Scorsese.

Svestire gli Gnu — !

I terribili ragazzi della compagnia teatrale «Senzafissadimora» sono tornati. E con la replica di «Svestire gli Gnu» domani inaugureranno una breve stagione di spettacoli in alcune birrerie della città. Prima tappa: l'Osteria N° 1 di via Garibaldi [illegible], dove alle 22,30 andrà in scena l'affiatato duo «Principi Attivi», formato dai giovani Enrico Lamendola e Rino Carritelli. Tra i prossimi allestimenti: giovedì [illegible] novembre «Il tempo delle Fragole 2», con Elena Fazari e Gabrielle Carritelli, il 15 «Sciacalli allo specchio» e «Fregature erotiche», annunciato per il 29 e per il 18 dicembre in chiusura di rassegna (una parte degli spettacoli avrà luogo alla birreria «La Contea» di corso Quintino Sella 132).

Le streghe — 7+

Mancano poche ore alla «notte di Halloween» che, come vuole la tradizione, si celebra il 31 ottobre. Se in America è quasi un rito (qualcuno dice che gli spiriti, nella notte, facciano ritorno sulla Terra), in Italia solo da alcuni anni la «festa delle streghe» può vantare un discreto seguito di appassionati. Oltre all'Hiroshima Mon Amour che ha allestito una mostra su Dylan Dog e che stasera presenta «Dance Macabre», al Charleston e al Phaedra di Orbassano sono previsti «macabri divertimenti», con due party a sorpresa. Tra i prossimi appuntamenti, domenica prossima si terrà allo Studio 5 di Chieri lo spettacolo horror del gruppo rock Les Necrophages, dal titolo: «L'orrore dal vivo, da non credere ai propri occhi».

Shiatsu — 8

Il centro macrobiotico «Est Ovest - La finestra sul cielo» ha messo a punto un fitto programma di corsi. Particolarmente interessante è quello dedicato allo «Shiatsu», antico massaggio orientale, spesso impiegato per «mantenere e ripristinare il flusso energetico del corpo». Questa sera nei locali di via Saluzzo 23, sede dell'associazione culturale, si terrà la seconda lezione, condotta da Sergio Cipollaro: dalle 20 alle 22,30. Il corso proseguirà fino alla prima metà di dicembre (la quota d'iscrizione costa 170 mila lire). Oltre ai corsi, il centro «Est Ovest» gestisce un ristorante e uno snack-bar vegetariani (quest'ultimo è aperto dalle 11 a mezzanotte), in via Massena 1. Per informazioni telefonare al 669.08.88.

BALLANDO SBALLANDO

Che caffè al Centralino Musica latina o messicana Gran parata di gruppi rock

DOCTOR SAX
Il batterista Franco Mondini & His Friends suonano alle 22 nei locali di lungo Po Cadorna 4.
IL CAMMELLO
Rock in via Principe Tommaso 11 con gli Under Den Linden.
YOKESE
Party «Dungeons & Dragons» alle 21 in via Silvio Pellico 4.
METRO CABARET
«My dire My»: canzoni degli Anni Sessanta in via Gioberti 33.
CENTRALINO
Caffè Extramondo alla discoteca di via della Rosina 10/A, dopo le 22.
TAVERNA ROSSA
Canzoni calabresi alle 22 in via Valperga Caluso 22.
AZIMUT CLUB
«Soft'n'roll» al circolo privato di via Modena 55/A.
LA FAZENDA
Musica messicana nei locali di via Marconi 56, a Monasterolo, alle 21,30, con Elena y duo Indio.
DA GIAU
Giorgio Valletta alle 22 seleziona brani rock, rap e reggae in strada Castello Mirafiori 348.
X-PRESS
La vera musica latina si ascolta alle 22 in via Sacchi 28.
VOLUMNIA
Marco Labino e Helfling conducono il party «Antihouse party» dopo le 22 alla discoteca di via San Massimo angolo via Po.
STUDIO DUE
Alla discoteca di via Nizza 32 stasera si terrà «Do the night thing», maxiparata di gruppi rock, con gli Statuto, i Casino Royale, Investigators, Tinoria, Slap, Afrika Unifed, No Strange, Lino e I Mistoteriel, Barbieri, Sick Rose e Funky Lips. Si comincerà alle 22. Biglietti d'ingresso: 13 mila lire.

Martin Scorsese

Al San Paolo si parla dei valori nelle società tecnologiche Al Politecnico per imparare a usare bene i giocattoli Il visagista Ezio Fontana insegna i trucchi del mestiere

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema Massimo di via Montebello 8 si proietta, per la retrospettiva «Omaggio a Martin Scorsese», «Chi sta bussando alla mia porta», con Harvey Keitel e Zina Bethune, alle 16,30, alle 18,15 e alle 22,30. Seguirà alle 20,30 «Alice doesn't live here anymore». Nella Sala 3 invece prosegue la rassegna «Alain Resnais»: alle 16 e poi in replica alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30 sarà la volta di «La vita è un romanzo», con Fanny Ardant, Geraldine Chaplin, Vittorio Gassman e Ruggero Raimondi. Biglietti: 5 e 3 mila lire.
GIOCARE
Domani mattina al Politecnico di corso Duca degli Abruzzi 24 avrà inizio la quinta conferenza internazionale delle ludoteche: si parlerà dei giocattoli e del loro uso. I lavori cominceranno alle 9,15. Il convegno proseguirà fino al [illegible] novembre.
KING KONG
Al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44 per «Effetto cinema - 100 film da vedere in città» alle 14 si replica «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» di Joe Johnston, con Rick Moranis e Matt Frewer. Ingresso libero per le scolaresche.
DRIVE IN
«Non guardarmi, non ti sento» è il film in programma oggi al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza, alle 20, alle 22 e a mezzanotte.
DIRITTI UMANI
Nella Sala Congressi dell'Istituto San Paolo di via Santa Teresa 0 alle 15,30 prenderà il via il convegno «Norme, valori e persona nella società tecnologicamente avanzata». Parteciperà: Enrico Di Robilant. Tel. 522.42.35.
STAGE DI DANZA
Ultimo giorno per iscriversi allo stage di danza orientale organizzato dal Ballet Studio di via Giolitti 19/A. Le lezioni si terranno il 17 e il 18 novembre. Condurrà: M. Hassan. Informazioni al 839.70.90.
CONTRO-MIMO
Prenderà il via il 5 novembre e proseguirà fino al 10 il corso di «Contro-mimo» promosso dall'Associazione E Skené e dalla seconda Circoscrizione. Le lezioni saranno condotte dagli attori del «Dizziecs Theater». Eventuali informazioni al 308.14.44.
COSA SI FA?
Prosegue la trasmissione radiofonica «Cosa si fa, dove si va?», in onda come ogni lunedì, mercoledì e giovedì sulle frequenze di Radio Italia 1 (fm. 92.4). Oggi i conduttori Renato Cosenza e Tiziana Valloori riproporranno un'intervista alla direttrice della Compagnia di Danza Teatro di Torino, Loredana Furno. Alle 21,05.
MAKE UP
Ha preso il via ieri il corso di trucco professionale al «Centro Faces Make Up» di via XX Settembre 65, condotto dal visagista Ezio Fontana. Durata: 5 mesi. Informazioni: 54.74.68.
GARRY WINOGRAND
Ultimo giorno per visitare la mostra sul grande fotografo Garry Winogrand, allestita alla Mole Antonelliana di via Montebello 20. Fino alle 19.
VILLE LUMIERE
Comincia oggi il viaggio culturale a Parigi organizzato dalla «Lega per l'Ambiente del Piemonte». Il rientro a Torino è previsto per il 4 novembre. Informazioni ai Murazzi del Po 57, al seguente numero: 54.05.20.

VIA COL TRAM

STAMPASERA

N. 248 MERCOLEDI' 19 S

Poche novità per i cacciatori, molte per gli scolari

Caccia, da stamane si spara

Ribasso -2

Chi prende Stampasera prende il tram gratis.

Con Stampasera, dal 5 novembre al 22 dicembre, due biglietti dell'azienda Trasporti Torinesi.

Finalmente scoperto il mezzo per non pagare il biglietto del tram. Basta prendere Stampasera il lunedì pomeriggio, ritagliare il tagliando che si trova in prima pagina, incollarlo sulla tessera pubblicata ■ Stampa Sera del lunedì edizione del mattino. E così tutti gli altri giorni fino al sabato. A questo punto, con la tessera completa di tutti i tagliandi, tutte le rivendite di giornali convenzionate con l'azienda Trasporti Torinesi ti daranno gratis due biglietti di corsa semplice. Il modo più semplice di risparmiare senza fatica. E allora corri in edicola: con Stampasera le corse sono gratis.

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di Ennio Donaggio

In libreria David Wingrove, Jeanne Larsen ed Eric Van Lustbader

Papavero, il bacio che uccide

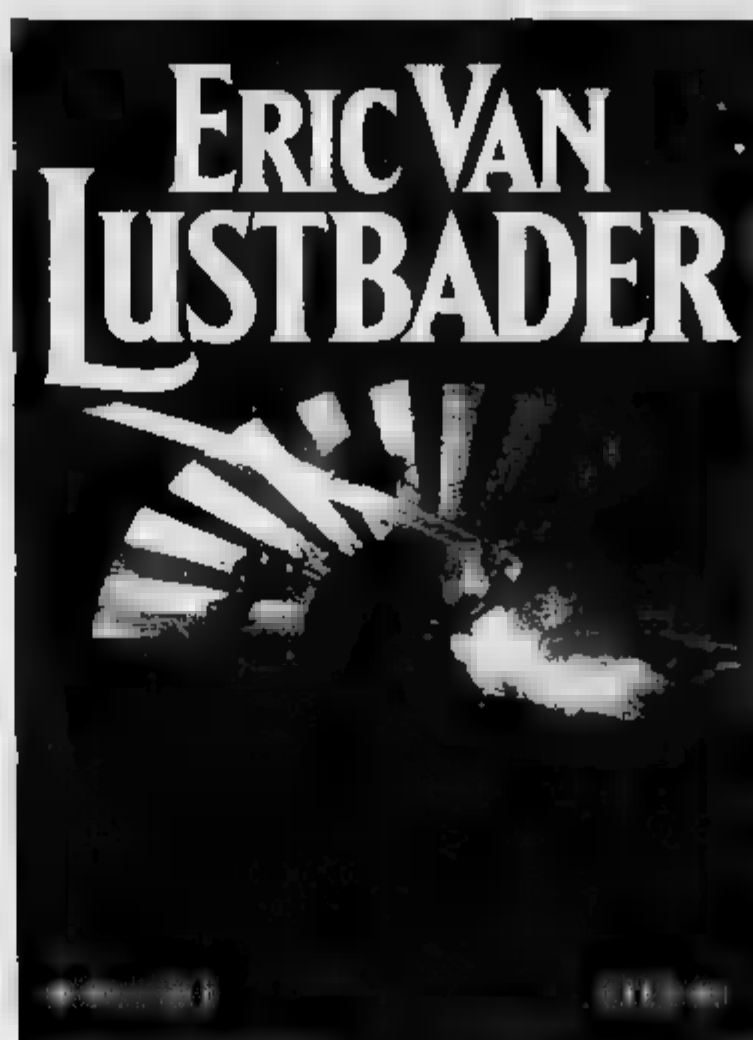
L'Oriente è al centro delle novità di fine mese. La fantascienza primeggia con il primo di una saga di otto volumi — gli altri sette di là da venire sono già stati prenotati dagli editori di mezzo mondo — che l'inglese David Wingrove dedica ad un affollato futuro del Chung Kuo, il nome che gli antichi cinesi davano alla loro terra. La poetessa Jeanne Larsen racconta invece la Cina del passato, quella leggendaria del VII secolo d. C., quando la grandezza e lo splendore della dinastia Tang sono all'apogeo. Eric Van Lustbader, fecondo descrittore di neri guerrieri ninja, si inoltra nell'Oriente d'oggi, sinistro regno della droga. I ragazzi possono incontrare, attraverso il suo diario immaginario, l'imperatrice Tzu-Hsi.

Chung Kuo - Il Regno di [illegible] (Interno Giallo Edizioni, collana «Sparfiction», lire 24.000), libro primo di David Wingrove, così si presenta: «*Chung Kuo. Per trenta anni, mentre la Grande Ruota girava e due ideava di potenti dinastie che sorgevano e cadevano, questo era il nome che gli Han — i cinesi — davano alla loro terra. Ora, alla fine del ventiduesimo secolo, significa molto di più. Da oltre cento anni l'Impero degli Han riunisce tutto il mondo sotto il proprio dominio, con una popolazione che tocca i 36 miliardi di anime racchiuse in enormi città simili ad alveari. La guerra, la carestia e l'instabilità politica sono piaghe del passato.*

«*Il Consiglio dei Sette — signori Han, ognuno più potente del più grande degli imperatori della storia — governa con assoluta autorità vantandosi di aver posto fine al Cambiamento e di aver fermato la Grande Ruota. Ma all'improvviso Chung Kuo diventa vulnerabile. Una nuova generazione di ricchi industriali sfida il Consiglio dei Sette... rischiando il ritorno alla guerra e ai mali di un tempo*».

John Brunner, all'inizio del suo più entusiasmante romanzo, «Tutti a Zanzibar», consigliava al lettore di tapparsi il naso con due dita e tuffarsi dentro: «*Dopo un po' ti accorgerai che stai nuotando*». Così è per il primo tomo di questa saga che si prospetta davvero lussureggiante. Prosegue il trailer: «*Lo Yin e lo Yan, elementi d'opposizione dell'antico Tao, sono anche le forze cosmiche dietro la creazione di Chung Kuo che è un'epopea di conflitti: Stabilità e Cambiamento, Arte e Scienza, Buio e Luce, Unità e Dispersione...*

«*Si narra di decine di persone e molteplici avvenimenti intrecciati fra loro... Per mezzo secolo seguiremo le fortune di quattro personaggi... Li Yuan, che dopo il brutale assassinio del fratello maggiore diventa erede al trono della Città Europa. De Vos, un europeo dalla gelida intelligenza che detesta i cinesi. Ben Shepherd, figlio privilegiato di un architetto della Città. Kim Ward, prodotto dell'"Argilla", la fetida, oscura, barbara terra annidata sotto le fondamenta della Città*».

Lungo la via della seta (Rizzoli Editore, collana «La Scala», lire 35.000), di Jeanne Larsen. «*Cina VIII secolo d. C. Dalla magnifica capitale, la cosmopolita Chang-an, la civiltà [illegible] s'irradia oltre i confini dell'Asia. E si diffonde attraverso quella che è la più affascinante via di comunicazione di tutti i tempi: la via della seta di cui saranno celebrati quest'anno i 2100 anni di vita. Ed è appunto in una piccola località posta lungo questa via che ha inizio la storia della protagonista, Perla Verde, figlia di un ufficiale di una sperduta guarnigione di confine. Rapita a cinque anni da banditi tibetani, venduta a carovanieri persiani, successivamente cresciuta e avviata alla professione di cortigiana.*

«*Perla Verde trascorre praticamente l'arco della sua vita sulla Via della Seta alla ricerca della madre che non ha mai conosciuto. Una vita come viaggio di ricerca, dunque delle origini, delle radici, della propria identità. Sullo sfondo rivive in tutta la sua intensità la grande civiltà dell'antica Cina. Sterminati deserti e terribili dirupi, immensi fiumi e tortuose gole, polverose [illegible] e splendide città, palazzi celesti e squallidi bordelli, straordinarie avventure, pericoli mortali, delicate vicende d'amore*».

Il bacio che uccide (Rizzoli Editori, collana «La Scala», lire 28.000) di Eric Van Lustbader che, curiosamente, si ispira a Napoleone: «*Ci sono solo due forze che muovono gli uomini: la paura e l'interesse*». Il «bacio» in questione è l'oppio estratto dal papavero: «*Il terribile bacio con cui i francesi hanno stordito l'Indocina per ridurla in schiavitù. Un bacio che uccide, che finirà per accomunare nella morte chi lo porge e chi lo riceve. Perché oggi l'oppio possiede un vero e proprio regno, un cuore pulsante: si trova sugli altipiani birmani dello Shan, tiene saldamente in pugno il triangolo d'oro della droga — Birmania, Thailandia, Laos — diffonde e ramifica i suoi tentacoli in tutto il mondo.*

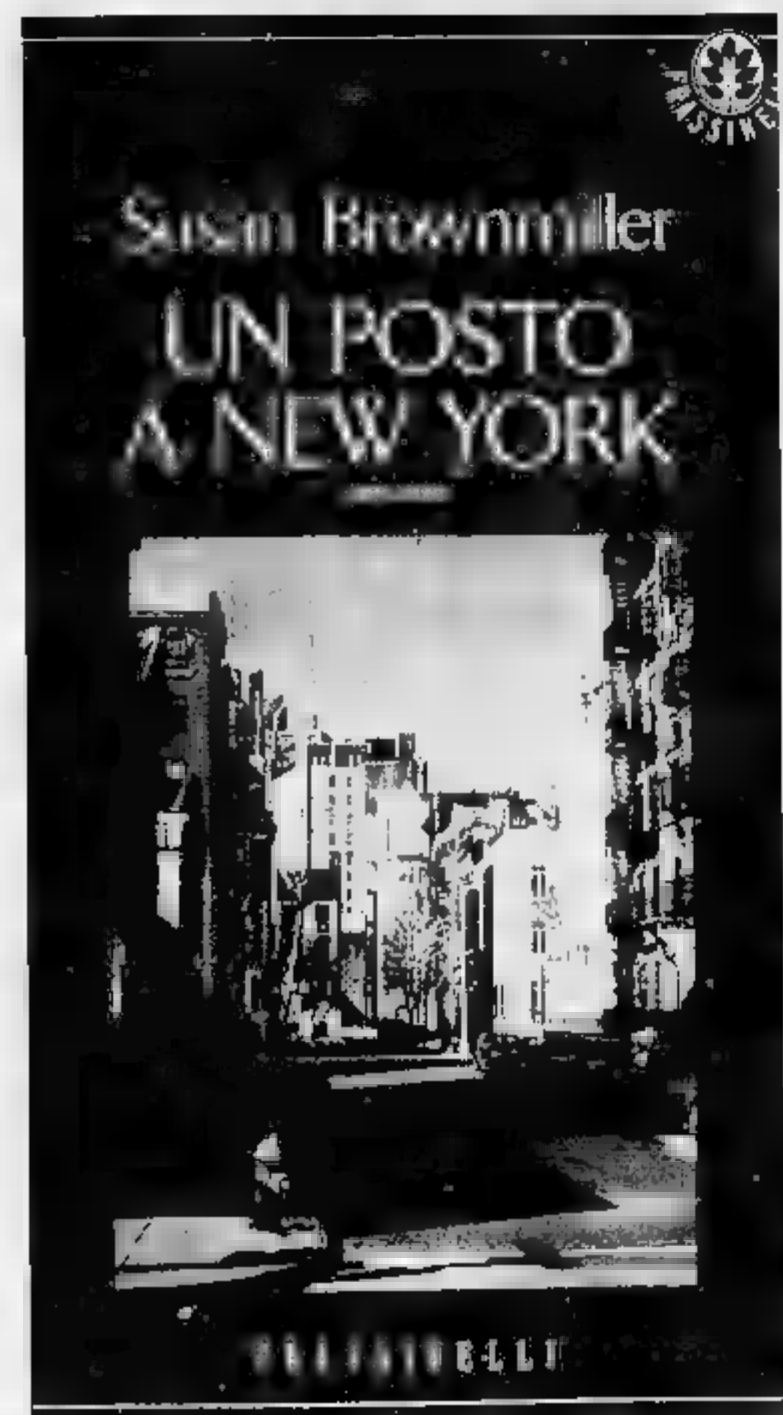
«*Il potere assoluto e incontrastato* — prosegue il trailer accennando alla trama — *l'[illegible], seguendo antichissime leggende, chi riuscirà ad impadronirsi di un magico, favoloso talismano: la cosiddetta "Foresta delle Spade", un'arma micidiale che consiste in tre pezzi. Chi li troverà, e li riunirà, sarà invincibile perché governerà il sinistro regno della droga, e avrà il mondo intero in suo potere... Occidente e Oriente cercando la mitica arma utilizzando tutte le loro risorse... Dopo uno scontro feroce... dopo una lunghissima "notte" di agghiaccianti delitti, finalmente "il sorgere dell'alba farà svanire tutti gli spiriti"*».

Da annotare, infine, che il Celeste Impero spalanca le sue porte anche ai lettori più [illegible], tra gli 8 e i 12 anni, con: **«Tzu-Hsi, l'Imperatrice che segnò il destino della Cina»** (De Agostini Editore, collana «La Sorgente», illustrato con delicati acquarelli, lire 10.500), di Marianne Lignère che usa la formula tipica di questa serie ovvero, come dice il sottotitolo «*Io e le mie memorie*», quella di raccontare in prima persona.

Il trailer è racchiuso in una nota di questo diario immaginario eppur reale: «*Si avvicina il momento in cui partirò per le Fontane Gialle; e so che intorno a me, qui, dentro il Palazzo, già si trama nell'attesa di questo giorno...*»

Il romanzo di Annunziata con prefazione di Furio Colombo

Un intrigo nel Salvador

«Bassa intensità», edito da Feltrinelli, è un forte reportage, scritto in forma di romanzo, sui risvolti di una guerra sudamericana molto recente

BASSA INTENSITA' («Feltrinelli Editore, lire 20.000) di Lucia Annunziata, è un reportage in forma di romanzo su una guerra sudamericana molto recente, quella del Salvador.

Ha una folgorante prefazione di Furio Colombo che inizia con una riflessione musicale: «*Nella musica qualcuno ci ha provato. Ruben Blades, con la sua voce ispanoamericana che si leva da solo, senza l'orchestra e lancia come un canto questa frase che ripete "Nobody can protest you in Salvador". Santana ci ha provato, con "Blues for Salvador", che però è un'offerta al tema, chitarre e tensione di ritmi, un ricordo. Jackson Browne, in "Lives in the Balance", con la dolce ostinazione del ragazzo che ha imparato a scuola che i buoni principi non si barattano.*

«*John Cougar Mellencamp, in "Big Daddy" (si vede lui in copertina, col suo bambino in braccio) canta del Salvador, senza nominarlo. E' vero quello che dice Lucia Annunziata, stava per essere un Vietnam, c'era la tensione e la nostalgia. E pensare che non lo è diventato perché l'America non troppo potente, felice, egoista, e non aveva alcuna voglia di mischiarsi con questo paese*».

L'analisi di Furio Colombo si fa poi spietata, ma occorre cedere il passo al trailer: «*Lui rappresenta l'amministrazione americana, io ero quasi per caso in quel Paese; lui aveva un importante lavoro, io ero alle prime armi; lui era un uomo di destra, io una persona di sinistra... David Reed e io eravamo ai poli opposti...*». Sono un diplomatico Usa e una giornalista italiana coinvolti in una reciproca manipolazione durante il decisivo anno di guerra in Salvador. «*Nel 1983, la guerra civile si trasforma in un conflitto moderno a "bassa intensità", cioè con un impiego selettivo di azioni militari ed un alto uso di spionaggio, inganno e politica...*

«*Nell'ambiguo scambio di informazioni che passa tra i due personaggi si rivela la struttura nascosta del conflitto in cui si muovono consiglieri militari, uomini dei servizi segreti, giornalisti, guerriglieri e partigiani*». Per concludere con la frase di Colombo riportata nella fascetta di copertina: «*Per parlare del Salvador ci voleva un barbaro, che viene dalla periferia dell'Impero, lo visita, lo vive, lo conosce. E va alla guerra di altri barbari... Questa descrizione del mondo porta a una strana frontiera, fra Casablanca e la taverna spaziale di Guerre Stellari, dove ogni razza è buona, purché si sappia che siamo in terra di nessuno*».

UN POSTO A NEW YORK (Frassinelli Editore, lire 25.000), di Susan Brownmiller, è anch'esso una cronaca in forma di romanzo che prende lo spunto da un fatto realmente accaduto che ha avuto risonanza anche da noi. «*La mattina del 2 novembre 1987, in seguito a una chiamata d'allarme, la polizia e la guardia medica entrano in un buio appartamento del Greenwich Village trovandovi una bambina di sei anni priva di conoscenza. Tre giorni dopo la piccola muore. Le percosse del padre adottivo, un avvocato cocainomane e violento, hanno causato il decesso, e l'intera tragedia si è consumata davanti agli occhi "impassibili" della madre, una tossicodipendente, vittima, a sua volta, di anni di sevizie e umiliazioni.*

«*Partendo da questo fatto realmente accaduto* — prosegue la presentazione di copertina — *l'autrice si cala nei panni della madre (una brillante newyorchese che sogna di sfondare come scrittrice e si trasforma invece a poco a poco in un essere apatico e privo di volontà), ripercorrendone la vicenda umana... L'incontro con l'avvocato segna l'inizio di un rapporto di coppia che via via si corrompe e si degrada riducendo la donna a una sorta di schiava d'amore che accetta e subisce ogni genere di vessazioni... Susan Brownmiller conduce il lettore nel mondo allucinato e agghiacciante di una creatura plagiata al punto di rendersi complice dell'assassinio della figlia...*».

In questo filone di giallo urbano, a fine settimana, si inserisce in edicola: **«UNA CITTA' CONTRO»** (Giallo Mondadori n. 2179, lire 4500), di Ed McBain, di cui c'è a disposizione solo un sintetico ma affidabile trailer: «*Un romanzo inquietante, drammatico ma anche ironico in cui il presente e il passato, la violenza della metropoli e quella della giungla vietnamita, si confondono e si intersecano creando un'atmosfera surreale, dove quasi tutto è allusione e metafora. Un personaggio singolare intrappolato nella metropoli, un grande affresco del più grande cantore del disagio metropolitano, il più grande scrittore contemporaneo di gialli*».

26.000 !

JUVENTUSIASMANTE

Sì, è record. 26.000 abbonamenti nessuna squadra torinese li aveva mai contati. La passione degli sportivi ricambia la determinazione della società. Grande impiego di risorse, strategie innovative, scelte di mercato sorprendenti ed entusiasmanti. Nasce così la Juventus degli anni '90.

Il pubblico bianconero ha mostrato di apprezzare. E l'ha fatto nel più efficace dei modi: con la forza dei numeri. 26.000 volte grazie per questo record davvero "Juventusiasmante".

JUVENTUS

upim prima passa alla upim prima passa alla upim

Vialli è pronto ma, paradossalmente, il [illegible] rientro potrebbe creare dei problemi a Boskov

Con Vialli e Vierchowod Samp pronta alla fuga

L'imminente recupero dei due riempie di fiducia l'ambiente, già euforico per la conquista del primo posto. Boskov, però, adesso dovrà risolvere il problema dell'abbondanza

GENOVA ● Ora viene il bello. La Sampdoria che è riuscita ad arrivare in cima alla classifica usando le marce ridotte, dal prossimo turno di campionato potrà scatenare al [illegible] il suo motore potentissimo. Vierchowod e Vialli, la V2 blucerchiata, sono sulla rampa di lancio. Al loro recupero (per l'attaccante si tratterebbe dell'esordio in campionato) mancano solo due collaudi. Il primo si avrà domani contro la Pugliese (Interregionale). Il secondo, ben più impegnativo, mercoledì prossimo, quando a Marassi scenderà l'Olympiakos per la partita di ritorno della Coppa delle Coppe. Ma l'appuntamento-clou ci sarà l'11 novembre, quando a Genova sarà di scena il Pisa. Davvero corsi e ricorsi storici.

Otto anni fa, quando dopo tre giornate la Sampdoria si ritrovò per la prima volta nella sua storia sola in testa dopo aver battuto in sequenza Juve, Inter e Roma, l'avversaria del quarto turno fu proprio la squadra toscana che spense le illusioni blucerchiate vincendo per 3-2 all'Arena Garibaldi (doppietta di Berggreen): *«Ma allora* — racconta il direttore sportivo Paolo Borea — *era tutto diverso. Eravamo stati appena promossi dalla serie B, ci eravamo un po' inebriati per quell'inizio folgorante. E proprio nel match con la Roma perdemmo i due stranieri, Francis e Brady, per infortunio. Pagammo così le loro assenze a Pisa. Oggi sappiamo vincere anche senza Vialli e Vierchowod; in otto anni abbiamo compiuto progressi enormi».*

Pietro Vierchowod, che proprio in quella lontana stagione vinse lo scudetto con la Roma, è convinto che il bis sia possibile: *«Questa è la Sampdoria più forte costruita da Mantovani. La crescita è stata continua. Ora siamo finalmente ai livelli di Milan, Napoli, Juve e Inter. Anzi, forse abbiamo qualcosa di più».*

Vierchowod, scherzando, dice di non sapere se riuscirà a ritrovare il posto da titolare: *«La squadra gira talmente bene che cambiarla è un problema».* Ma è solo [illegible] *battuta*. Il ritorno dello «zar» al posto del giovane e inesperto Lanna farà compiere alla Sampdoria un ulteriore salto di qualità.

Il problema vero, paradossalmente, è l'inserimento di Vialli. A Milano hanno giocato Mikhailichenko, Cerezo, Lombardo, Mancini e Dossena. Chi togliere di questo quintetto? Un bel problema per Boskov, visto che c'è anche Branca in ottima forma («doppietta» all'Atalanta la domenica precedente).

L'allenatore della Sampdoria, si sa, ha qualche *defaillance* quando deve compiere delle scelte. Potrebbe uscire Dossena, che fino ad oggi non ha saltato una partita né di campionato né di Coppa. Potrebbe andare in panchina Lombardo, il quale però sulla fascia destra è una garanzia, sia in fase di copertura che in proiezione offensiva. Lombardo è un «tornante» vecchio stile, alla Domenghini, con in più uno scatto fulminante.

Vierchowod

Ma Boskov scrolla le spalle, apparentemente la questione dell'abbondanza non lo preoccupa. E' convinto di avere finalmente in mano le carte giuste per sbancare il campionato e spiega perché: *«Il nostro problema, fino alla scorsa stagione, era soprattutto il gol. Basta leggere le statistiche. Mentre abbiamo concluso il campionato [illegible] appena [illegible] reti al passivo e quindi [illegible] la miglior difesa, ne abbiamo segnati solo 45, 11 in meno del Napoli campione e 10 in meno del Milan che è finito secondo. Questa estate abbiamo pensato che per arrivare al titolo bisognava colmare quell'handicap e cioè segnare almeno 10 gol in più. Così abbiamo comprato Mikhailichenko, [illegible] centrocampista in grado di arrivare a 7-8 segnature a stagione e Branca, un centravanti che l'anno scorso nell'Udinese ha segnato [illegible] volte in 27 partite disputate. Il calcolo si sta rivelando esatto. La difesa si sta confermando ermetica anche senza Vierchowod, mentre il numero dei gol sta aumentando. Abbiamo risolto questo problema matematico e soprattutto abbiamo indovinato gli uomini per arrivare alla soluzione. Il nostro segreto è tutto qui».*

Semplice, no? Mica tanto, se si considera che Mikhailichenko, dopo essere stato scartato da Juve e Roma, era considerato un giocatore a rischio. Ora a Boskov, che si è meritato un bel voto in matematica, tocca risolvere un altro tipo di problema, quello dell'abbondanza. Gestire un parco giocatori dal tasso tecnico così elevato non è semplice. Ma solo così la Sampdoria potrà coronare il sogno iniziato 11 anni fa, quando Paolo Mantovani prese in mano la società.

Renzo Cerboncini

Torino scettica: «Crolleranno»

Tacconi ed i tifosi frenano gli entusiasmi di parte blucerchiata

Con 11 punti la Sampdoria si trova così al comando della classifica, invidiata da tutti e da tutti applaudita. Nessuno mette più in dubbio la bontà del gioco offerto dalla formazione di Boskov, soprattutto adesso che i giocatori blucerchiati hanno dimostrato di saper affrontare anche gli incontri di cartello di campionato con quella stessa mentalità vincente che ha permesso loro, nella scorsa stagione, di vincere la Coppa delle Coppe.

Ad ulteriore conferma dei meriti acquisiti dalla compagine genovese, occorre subito precisare che ultimamente, dal punto di vista degli infortuni, la Samp non è stata certo aiutata dalla buona sorte, non a caso, ancor oggi Vujadin Boskov non è in grado di disporre della [illegible] al completo.

Ultime vittime illustri della sfortuna sono stati Vierchowod e Vialli, costretti non molti giorni fa a sottoporsi ad un piccolo intervento chirurgico per un pneumotorace (il difensore) e ad una artroscopia al menisco (l'attaccante).

Al momento le condizioni di salute dei due giocatori sono nettamente migliorate e l'allenatore blucerchiato non esclude di poter utilizzare entrambi i calciatori già in occasione del match di ritorno di Coppa, in programma mercoledì prossimo a Genova, contro l'Olympiakos.

Com'è ovvio i tifosi sampdoriani attendono con fiducia di assistere entro breve tempo al rientro in squadra dei due nazionali; la loro e più che una semplice speranza. L'opinione dominante tra tutti coloro ai quali stanno a cuore le sorti della Sampdoria è che i futuri inserimenti di Vierchowod e Vialli non potranno che rafforzare ulteriormente l'organico a disposizione di Boskov, rendendo la compagine ligure ancor più temibile di quanto non lo sia già adesso, a ranghi incompleti. Tutte le società candidate alla vittoria finale sono avvertite, Juventus inclusa.

Tacconi, però, non pare preoccuparsi più di tanto. *«Stefano la sottovalutano»*, come amichevolmente lo chiamano i tifosi bianconeri, ha fiducia soprattutto nella «sua» Juve che pare aver finalmente superato l'immancabile rodaggio di inizio stagione. Della Samp, invece dice: *«Non mi stupisce di vedere in testa alla classifica la formazione blucerchiata, dal momento che tutta da anni per le posizioni di vertice ed è ricca di molti campioni. L'anno scorso ha vinto una coppa europea e quest'anno non poteva non nutrire delle ambizioni anche in campo nazionale. I tifosi vogliono lo scudetto e i giocatori sperano che questa sia la volta buona per conquistarlo. Da juventino, ovviamente mi auguro che ciò non avvenga e che alla fine sia la Juve a trionfare. Il campionato è ancora lungo e potrebbe succedere di tutto».*

I recuperi di Vialli e Vierchowod potrebbero rappresentare un problema in più per Boskov? *«Per certi aspetti, sì»*, risponde Tacconi. E conclude: *«Per esperienza so che non basta inserire due campioni per rafforzare una squadra. Il rischio per Boskov è di rompere quegli equilibri che al momento stanno rendendo grande la Samp».*

Ma cosa ne pensano i tifosi bianconeri e granata? Il primo a parlare è Candido Schepis, addetto stampa del Juventus club di Pianezza. *«Vialli e Vierchowod rappresenteranno un problema solo per gli avversari* — afferma — *L'attaccante è giovane e tornerà quello di una volta. In tal senso, la Samp è avvantaggiata rispetto a Juve e Milan, sue dirette antagoniste».*

Massimo Santella, presidente da 7 anni del club granata «Ragazzi della Maratona», non crede invece nelle possibilità dei blucerchiati: *«La Samp stenta sempre nel ritorno e se Boskov non avrà mutato la preparazione anche quest'anno i doriani caleranno alla distanza».* Santella è convinto che Vialli non potrà aiutare più di tanto i compagni. *«E' ancora troppo giù di morale e fisicamente [illegible] sarà ancora al meglio per vari mesi»* spiega.

Franco Onofri, presidente da 18 anni del Torino club di Settimo Torinese ed ora in attesa di trovare gli spazi adatti per aprire una nuova sede sociale (quella di via Milano è stata demolita), ritiene che l'inserimento di Vierchowod sarà totalmente positivo per i blucerchiati. Qualche dubbio concerne invece il [illegible] di Vialli. Ammette: *«E' un giocatore ancora in cerca di se stesso. Comunque, stiamo parlando di due campioni che chiunque vorrebbe avere in squadra e credo che globalmente la Sampdoria trarrà dei grossi vantaggi dal loro apporto».*

Marco Bonetto

Tacconi non si stupisce nel vedere la Samp ai vertici

Rampanti da quest'anno è alla guida della Primavera del Torino

Il tecnico Rosario Rampanti analizza i problemi della squadra che allena soltanto dal mese di agosto

La Primavera granata diventa un facile bersaglio

Troppi i gol subìti: la colpa è dei portieri, ma anche degli infortuni

Dai primi di agosto di quest'anno, il nome di Rosario Rampanti è abbinato a quello della Primavera del Torino. Ma di granata «Sarino», come lo chiamano gli amici, ha colorato anche l'album dei ricordi, visto che fino al 1974 ne ha indossato la maglia. Erano gli anni dei gemelli del gol Graziani-Pulici: un binomio che ai tifosi della Maratona regala ancora grandi emozioni.

«A dire il vero la mia formazione calcistica è tutta granata, visto che ho cominciato nei pulcini per arrivare fino alla massima divisione — ricorda il trainer della formazione giovanile — *quindi per me continuare a lavorare con il Torino è una grande soddisfazione».* Nato 41 anni fa a Carbonia, in provincia di Cagliari, Rampanti ha ereditato una panchina scomoda da Sergio Vatta, l'ex allenatore. E come tutti gli «eredi», anche lui deve muoversi in modo che i tifosi non gli rimproverino il passato, cercando di dare alla squadra una fisionomia nuova ed in egual modo vincente.

«Non credo che questa panchina sia più scomoda di qualsiasi altra — riprende Rampanti —. *Il guaio è che nel mondo del calcio nessuno sa aspettare; si vuole tutto subito. Io mi trovo a guidare la squadra da agosto ed è davvero poco il tempo per tirare giù le somme».* Per molti anni la Primavera del Torino è stata un autentico schiacciasassi, uno spauracchio per le avversarie. *«Posso assicurare che lo siamo ancora* — si difende Rampanti — *e poi se ci mettiamo ad analizzare i primi scontri del campionato, non mi pare di dover sentire le campane a lutto».*

Per il Toro è comunque un momento delicato — *«Abbiamo problemi di organico, con parecchi titolari infortunati* — continua Rampanti — *e queste cose nel calcio le paghi a caro prezzo».* Ai ragazzi, negli spogliatoi del dopo partita, cerca sempre di far capire dove hanno sbagliato e dove bisogna insistere per migliorare. *«Ci sono dei periodi più difficili degli altri: questo vale nella vita come nel calcio».* Vogliamo entrare nel dettaglio? *«Il momento non è dei migliori: ogni volta che gli avversari si avvicinano alla nostra area e riescono a battere un pallone in direzione dei nostri pali questo entra. Il risultato c'è: evitare di farli tirare, non farli avvicinare».*

Fin troppo facile sulla carta. Aggiunge: *«E chi ha mai detto che è facile? Non è facile vincere, non è facile creare le occasioni, non è facile dominare una partita per 90 minuti. Il calcio è facile visto dalla televisione o da una gradinata. In campo è tutta un'altra paio di maniche».* Rampanti ha fiducia, lo lascia intuire anche il suo umore. *«Difficilmente rimprovero i ragazzi. Noi lavoriamo tutti i giorni con grande impegno e ad ogni incontro vedo un netto miglioramento. Per adesso non ci aiuta il risultato, ma quello verrà, ne sono sicuro».*

Vedendo la squadra in azione sul terreno di gioco si nota del carattere, la voglia di costruire per vincere. Forse l'unico problema sono i portieri di cui dispone la formazione. Buona parte dei palloni che si sono infilati nella rete granata non sono nati davvero da tiri irresistibili. *«Non posso nascondere che comincio ad essere allarmato per i portieri. Ma questo è un problema risolvibile»* spiega il tecnico granata. Il rapporto che Rampanti ha con il calcio è ancora da professionista a tempo pieno. *«La mattina sono quasi sempre alla sede del Torino, il pomeriggio ci alleniamo al campo dello stadio Filadelfia e la domenica, quando tutti riposano, vado in giro per l'Italia come osservatore».*

Rampanti vive alla periferia di Torino, è sposato ed ha quattro figli, tre femmine ed un maschio. Il piccolo di casa è proprio il maschietto, ma se un giorno volesse giocare? *«E' ancora presto per dirlo, perché ha pochi mesi. Ma non è una cattiva idea».*

Germano Longo

Nessun gol è stato finora messo a segno dai bianconeri d'oltre confine

Juve, lo straniero è avaro

JUVE-STRANIERI UN BOTTINO DI 1021 GOL

NAZIONE	TOTALE GOL	I CANNONIERI
ALBANIA	45	Lushta (45).
ARGENTINA	327	Sivori (135), Orsi (78), Cesarini (42), Monti (19), Martino (18), Ricagni (17), Conti (7), Maglio (6), Vairo (3), Rosa (2).
BRASILE	92	Altafini (25), Sernagiotto (14), Miranda (12), Da Costa (11), Nenè (11), Cinesinho (8), Colella (7), Siciliano (4).
CECOSLOVACCHIA	[illegible]	Korostelev (15), Arpas (6), Vycpalek (5).
DANIMARCA	240	J. Hansen (124), Praest (51), K. Hansen (37), Laudrup (16), Bronée (11), Ploeger (1).
EIRE	13	Brady (13).
FRANCIA	75	Platini (68), Combin (7).
GALLES	100	Charles (93), Rush (7).
GERMANIA	21	Haller (21).
INGHILTERRA	5	Jordan (5).
POLONIA	14	Boniek (14).
PORTOGALLO	14	Rui Barros (14).
SPAGNA	20	Del Sol (20).
SVEZIA	8	Hamrin (8).
UNGHERIA	6	Kincses (6).
URSS	10	Zavarov (7), Alejnikov (3).
URUGUAY	4	[illegible] (4).

Il «trend» fatto registrare dalla Signora è opposto a quello delle altre squadre, ma si deve tener conto che quest'anno sono stati ingaggiati un difensore (Julio Cesar) e un cursore (Haessler)

La «vendemmiata» compiuta domenica scorsa a spese dell'Inter ha ridato il sorriso ai tifosi della Juve inducendoli a ritornare sulle critiche che, forse troppo frettolosamente, avevano riversato sulla... benamata. Ma fino a sabato, in effetti, i [illegible] stenitori della Signora avevano avuto più di una ragione per nutrire dei dubbi: in campionato, soprattutto sul terreno del «Delle Alpi» — oltre a non aver vinto neppure una volta in campionato — era andata una sola volta a bersaglio (con Baggio, contro l'Atalanta su rigore): insomma, un avvio casalingo così sofferto da non trovare riscontro alcuno nell'archivio dei torinesi; i «botti» messi a segno in trasferta (dove la Juventus, con 5 punti, vanta insieme alla Sampdoria il ruolino più consistente dell'intera compagnia) sono invece quattro anche se, nel realizzarli, i bianconeri hanno dovuto fare ricorso anche a due *penalty*.

Insomma, prima di domenica, la Juventus di Maifredi ha indubbiamente avuto il gol difficile. In questa prima parte della stagione non l'ha del resto aiutata il difficile momento di Totò Schillaci che, dopo i «fuochi artificiali» di Italia '90, in zona-gol aveva malinconicamente dato *forfait* rimanendo a digiuno per 524 minuti; tutto il contrario di quanto era avvenuto l'anno scorso, quando il cannoniere bianconero si era dimostrato puntualissimo fin dall'esordio.

Tuttavia, c'è anche un altro fattore che deve far riflettere: in un'annata nella quale gli stranieri stanno davvero facendo sfracelli (sono loro 62 dei 137 gol messi a segno) la Juventus ha scelto la strada del gol «autarchico».

Circostanza che ha comunque delle spiegazioni, considerato ad esempio l'ingaggio del «libero» brasiliano Julio Cesar (comunque andato a segno nella partita di ritorno di Coppa delle Coppe contro i bulgari dello Sliven) e del fantasista campione del mondo Thomas Haessler il quale con l'area piccola non ha mai avuto troppa dimestichezza neppure nel campionato tedesco dove segnare è decisamente più facile (17 reti in 159 partite il suo ruolino nelle file del Colonia e 1 in 17 gare con la Nazionale, il che equivale pressappoco a un gol ogni 10 partite).

Anche dal punto di vista dei numeri, questo inizio [illegible] stagione juventino ha dunque risvolti perlomeno inconsueti. Pensate che l'undici bianconero è il solo che pur riuscire a segnare [illegible] si è aiutato con la mano d'opera di importazione. Un *handicap*, [illegible] c'è dubbio. Una diretta conseguenza del criterio adottato quest'anno nel vestire di bianconero gli stranieri, che contrasta apertamente con l'archivio storico della società ricco — anzi ricchissimo — di realizzazioni venute da fuori i confini della Penisola.

E' sufficiente ricordare che dal 1929-30 ad oggi — vale a dire nel contesto dei campionati disputati con la formula del girone unico — la Juventus, malgrado le frontiere siano rimaste chiuse per quasi un ventennio, con gli stranieri ha pressappoco messo a segno un gol ogni tre (il loro bottino è infatti di 1021 reti su di un totale di 3266), esattamente il 31,2 per cento.

In passato, dal «mercato» estero la Juventus aveva assai spesso privilegiato l'ingaggio di attaccanti «veri» (il gallese John Charles ne è stato il capostipite) e di interni-rifinitori dalla realizzazione facile (fra questi ultimi John Hansen, Sivori e Platini i protagonisti di maggiore spicco).

Insomma, mentre sono tornati di moda i cannonieri venuti da lontano, la Juventus rema controcorrente e per il momento — nella speranza che Totò Schillaci continui a far centro — fa palpitare i tifosi del «Delle Alpi».

Bruno Colombero

Haessler non ha mai avuto troppa dimestichezza con il gol

Dawkins, colpito da grande amore per Torino e il suo «povero» basket

Il fuoriclasse americano dell'Auxilium ha trovato nella nostra città quello che considera l'ambiente ideale per vivere e fare sport. E spera di restarci

«*Io son piandrôn*». Il dialetto piemontese, anche se inevitabilmente storpiato, ha dello stupefacente, sulle rosee labbra di un negrone alto due metri e dieci, pesante 140 chili e con mani che sembrano badili. Non [illegible] molte le parole che Darryl Dawkins ha imparato, ma sufficienti a testimoniare come si sia integrato nella nostra città e come abbia imparato (ampiamente ricambiato) [illegible] amarla. «*Torino, for me, is very, very good* (Torino, per me, è molto, molto bella n.d.r.)».

Qualche parola in piemontese, ancora meno in italiano. Una disponibilità, però, che spinge a trovare un adeguato interprete (Charlie Caglieris, indimenticato *playmaker* ed attuale general manager dell'Auxilium) e a proseguire il colloquio. «*Torino è* [illegible] *posto speciale* — spiega il fuoriclasse americano —. *Qui ho scoperto un modo diverso di vivere e di giocare a basket. I tifosi mi riconoscono per la strada e questo mi piace, ma mi piace anche il fatto di poter stare tranquillo, se voglio. La gente non è fredda come negli Usa, ma non ti "consuma" come fanno là. Io sono una persona, non un oggetto, e negli Stati Uniti invece si è trattati come oggetti: finché giochi al massimo sei un idolo, appena sbagli ti fischiano, se giochi male ti gettano via*».

Aspetti umani, dunque. Che sono stati alla base dei problemi sportivi (e non solo) vissuti da Dawkins quando giocava nella Nba. Su questi volentieri si sofferma il giocatore. Più che [illegible] quelli strettamente legati al basket. Primo di tutti l'insopportabile fama di «plandrom», nomea che per un certo periodo lo ha perseguitato anche a Torino e contro cui da sempre si batte. «*Lavoravo sodo anche negli Stati Uniti* — afferma la star dell'Auxilium — *Anche se la gente diceva il contrario. Non si accontentano mai, negli Usa: se fai 20 punti ne vogliono 25, se ne fai 25 ne pretendono 30. E' vero che là* [illegible] *si allena di meno, ma si giocano 3 o 4 partite alla settimana. Più di un'ottantina all'anno. Di allenamento vero e proprio se ne fa poco; un po' di gioco e un po' d'atletica. Niente ripasso dei fondamentali: chi arriva alla Nba ce li ha nel sangue*».

L'immagine del massimo torneo professionistico statunitense che si ricava parlando con Dawkins è quella di una macchina che tritura l'uomo. Anche per questo il campione è fuggito ed ha accettato molto volentieri il trasferimento in Europa trovandosi così a proprio agio nel basket un po' goliardico (rispetto al *gran mogol* statunitense) d'Italia. E come mercenari vengono spesso visti i giocatori che da essa provengono. Le stesse dichiarazioni di Dawkins sono state spesso interpretate come squallide manifestazioni di venalità.

«*E' vero che gioco per i soldi* — precisa il fuoriclasse dell'Auxilium — *ma è molto più importante essere felice. Il basket è neces*[illegible] *per guadagnare i soldi che sono necessari a essere felici nella vita. Come deve essere anche qualsiasi altro lavoro. A Torino sono felice e spero di restarci ancora per quattro o cinque anni. Se per ragioni economiche non sarà possibile, andrò dove potranno pagarmi*».

Un'eventualità che i molti *fans* di Dawkins non vorrebbero neppure prendere in considerazione. Così come i compagni di squadra che entusiasticamente giorno dopo giorno si abbeverano alla sua classe. L'affetto per il campione di colore è cresciuto man mano che verificavano quanto fossero infondate le voci che circolavano sul suo conto. Pigro? Ma se nei giorni di riposo si allena con la squadra ragazzi Moncenario? Perché allora dedica tanto tempo ad allenare del tutto gratuitamente un non ancora meglio identificato *team* femminile formato da giovani tifose? E vedendolo in allenamento scherzare e dare consigli ai compagni, a tutto si può pensare meno che a qualcuno che gioca solo per denaro.

In due anni i *supporters* dell'Auxilium hanno scoperto [illegible] solo un campione, ma un grandissimo personaggio. Quando anche gli «Eagles» (i più accesi *supporters* del basket torinese) gli troveranno un soprannome, magari in pura vernacolo piemontese, più gentile dei vari «Baby Gorilla», «Tuono di cioccolata», «Spacca tabelloni»? «*No problem* — rassicura Dawkins —. *Io gioco, mi diverto, mi piace divertire la gente. Questo è importante, poi* [illegible] *chiamino come vogliono*».

Giorgio Destefanis

Darryl Dawkins, fuoriclasse della Nba celebre per le sue terrificanti «schiacciate» in canestro (sopra), è nella vita quotidiana un personaggio mite e disponibile

Lottano nello sport per vincere nella vita

Circa 70 atleti portatori di handicap parteciperanno da venerdì [illegible] domenica al Palasport torinese ad un torneo internazionale di basket in carrozzina. In gara anche una squadra americana

E' il trionfo della volontà e del coraggio. Si svolgerà da venerdì a domenica prossimi al Palazzo dello Sport di Parco Ruffini il 7° Trofeo Internazionale di basket in carrozzina «A Ruota Libera». Vi partecipano una settantina di atleti portatori di handicap. Sono la dimostrazione vivente di quali risultati si possano ottenere con la disciplina, [illegible] controllo dei [illegible]vimenti e le capacità fisiche e di concentrazione. E della voglia di non darsi mai per vinti.

Il 7° Trofeo, organizzato dalla Uicep (Unione italiana contro l'emarginazione dei paraplegici), la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, non è solo un evento sportivo. E' anche un modo per polarizzare l'attenzione sui portatori di handicap.

«A Ruota Libera» quest'anno ha ricevuto una notevole richiesta di partecipazione da parte di formazioni provenienti da molti Paesi europei ed extraeuropei.

Le squadre in gara, per conquistare il 7° Trofeo, sono: A3 P.Ha Romagna-Rimini, B3 Aspea Padova, A1 Uicep Torino, A2 Pully Losanna, B2 Unes Barcellona, e, per la [illegible] volta in Italia, la B1 A.S.D. Costamesa Stati Uniti.

La squadra torinese, nata nel 1979 per iniziativa di alcuni ragazzi portatori di handicap, vanta quattro atleti [illegible] Nazionale: Francesco «Ciccio» Mancuso (playmaker), Ignazio Confessa (guardia), Adriano Rossatti (pivot) e Andrea Rocca (ala). Da tre anni l'allenatore dell'Uicep [illegible] Roberto Violante, ex giocatore della Synudine Bologna di Dan Peterson ed ex Nazionale.

«Pratichiamo — spiega "Ciccio" Mancuso — *attività agonistiche in tutta Italia. Il fiore all'occhiello dell'Associazione è senz'altro il basket. Poi tennis-tavolo, subacquea, nuoto e atletica leggera. L'anno scorso, nell'arco delle tre giornate del 6° Trofeo, abbiamo avuto un'affluenza di pubblico di circa 6000 persone. La gente si entusiasma perché come forma [illegible] sport è spettacolare. Ed è proprio nel nostro intento sensibilizzare l'opinione pubblica, non attraverso seminari o convegni, ma divertendo».*

«Ciccio» ha 31 anni e da 14 vive [illegible] una sedia a rotelle per un trauma subito sul lavoro. La sua vi[illegible] è totalmente dedicata all'Uicep.

«Pur essendo da tanti anni immobilizzato, faccio molta attività motoria, che mi ha aiutato sia sul piano psicologico che su quello fisico. Molti [illegible] noi durante il giorno lavorano, e quindi ci troviamo la sera almeno tre volte la settimana, per gli allenamenti».

Anche la Unes di Barcellona ha nelle sue file ben tre nazionali. Antonio J. Gomes è stato campione del mondo con la sua squadra spagnola nel 1985 e selezionato per partecipare alle Olimpiadi di Seul. Francisco Molina ha gareggiato ai campionati europei e, infine, Cesar Cruzado.

La ASD Usa (Sviluppo dello Sport per Dilettanti degli Stati Uniti), che vanta circa 5000 atleti studenti, si esibirà, nell'ambito del Trofeo, in una partita di ten[illegible] in carrozzina, disciplina presentata per la prima volta in Italia.

All'interno delle tre giornate, [illegible] affiancheranno attività collaterali sia a carattere sportivo, come la «Gara dei 3 Punti», sia di intrattenimento, c[illegible] l'esibizione degli sbandieratori di Carmagnola.

La prima partita, [illegible] 2 novembre dalle ore 19, sarà disputata dalla A2 Pully Losanna e la A3 P.Ha Romagna. Seguirà il match tra la B3 Aspea Padova e la B1 A.S.D. Usa.

Vittoria Lanzillotti

In questi tornei l'importante è soprattutto partecipare: ma agonismo e voglia di vincere non mancano mai

Scioperi in vista a Vinovo si corre

Domani galoppo, con inizio alle 13,45: ma quanti cavalli arriveranno da San Siro?

Proseguono, pur con qualche incertezza legata agli scioperi degli artieri per il rinnovo del contratto, le riunioni di galoppo a Vinovo.

Sul fronte delle agitazioni, l'ippodromo torinese è meno «caldo» di quello milanese; ma, poiché i cavalli che si esibiscono al «Testo» provengono in buona parte anche da San Siro, ecco spiegata l'incertezza del momento.

Domani, comunque, con inizio anticipato alle ore 13,45, andranno in onda le otto corse del programma, che prevede tra l'altro il Premio Camillo Benso di Cavour.

Tra un piano e l'altro per costruire l'Italia, Cavour trovava il tempo di frequentare l'ippodromo, dove, sembra, avesse svolto anche il compito di giudice d'arrivo.

Così a Vinovo gli è stata dedicata una ricca corsa (33 milioni di lire) sui 2100 metri della pista grande, riservata ai cavalli di 3 anni e oltre, di buona qualità.

Due corse ad handicap, entrambe dotate di 22 milioni di lire, fanno da contorno alla corsa principale.

Nella prima, il Premio Granelo Mobili, sono di scena i puledri che hanno attitudine alla distanza del miglio.

Nel Premio Banca Nazionale dell'Agricoltura, invece, tocca ai purosangue di 3 anni e oltre misurarsi sui 1400 metri.

Nel pomeriggio sono in programma anche tre corse per gentlemen e amazzoni.

Una di queste è dedicata alla Juventus, che ha messo in palio una coppa per il cavaliere del vincitore.

Omicron

● **ATLETICA** — Ben Johnson, ex primatista del mondo dei 100 metri, dopo due anni di squalifica per doping farà il suo rientro ufficiale alle gare il 18 gennaio prossimo in occasione del Grand Prix Mobil di atletica, in programma [illegible] Los Angeles. Aveva annunciato che la sua prima gara sarebbe stata in Canada, ma a quanto è stato precisato dagli organizzatori del meeting, gli sarebbe stato offerto un ingaggio-record. La cifra, comunque, non è stata precisata.

Definito il calendario invernale dell'atletica

Cossato, grande cross

Si disputerà il 9 dicembre ed avrà carattere internazionale. Il nuovo comitato piemontese, presieduto da Arese, ha varato anche un nuovo «Trofeo regionale» in quattro prove

Consegnata agli archivi un'intensa stagione all'aperto, l'atletica si sta concedendo qualche settimana di pausa agonistica prima dell'avvio dei cross invernali e dell'attività indoor.

E' questo il momento della programmazione e della definizione dei calendari. In ambito piemontese, l'appuntamento più qualificato di fine '90 sarà [illegible]z'altro il cross internazionale di Cossato, in programma domenica 9 dicembre.

Sempre a proposito di cross, il nuovo comitato piemontese della Fidal, attualmente presieduto com'è noto da Franco Arese, ha varato un «Trofeo regionale» che si disputerà in quattro prove (2 dicembre, 6 gennaio, 3 e 24 febbraio) dal regolamento completamente riveduto e corretto rispetto a quello della scorsa stagione.

«Il nostro intento — spiega [illegible] vicepresidente del comitato, Gabriele Tirletti — *è quello di motivare e di incentivare la partecipazione delle società di base, di quei club che per la loro limitata attività difficilmente possono accedere ai contributi di Coni e Fidal, in quanto privi di atleti e di punta nel settore assoluto. In base a questi requisiti, abbiamo dunque individuato un gruppo di sodalizi che faranno classifica a parte e che nel nostro "Trofeo 90/91" potranno trovare gli stimoli adeguati anche sotto forma di premi [illegible] denaro».*

La stagione indoor partirà invece con il grave handicap della chiusura del Palavela di via Ventimiglia fino all'inizio di febbraio.

Spiega ancora Tirletti: *«Fino [illegible] quella data l'impianto sarà occupato da manifestazioni extrasportive e la pista di atletica sarà pronta solamente per il [illegible] febbraio quando dovremmo ospitare i campionati italiani juniores e promesse».*

Il condizionale è d'obbligo perché il calendario non è ancora stato ufficializzato dalla Federazione.

Se la bozza presentata al Consiglio Federale verrà approvata, il Palavela sarà teatro anche di un interessantissimo triangolare a livello assoluto tra le nazionali di Italia, Gran Bretagna e Jugoslavia (13 febbraio) e dei campionati tricolori per Amatori e Veterani (fine febbraio-inizio marzo).

Un appuntamento già fissato è invece l'incontro tra le rappresentative di Piemonte, Sardegna e della Catalogna del 2 marzo.

«Il Palavela aprirà forzatamente in ritardo — conclude Tirletti —, *ma noi cercheremo di recuperare il tempo perduto con una fitta serie di gare di buon livello».*

Ad accusare maggiormente l'handicap dell'indisponibilità di piste e pedane di allenamento saranno in sostanza i club torinesi di vertice (Cus ed Ina Primavera molto più della Sisport che può ovviare usufruendo del rettilineo coperto del proprio centro sportivo), che a gennaio saranno chiamati a disputare senza l'adeguata preparazione il Criterium nazionale per [illegible]cietà.

Roberto Condio

Torinesi a Rimini a caccia di titoli

Da domani a martedì prossimo i campionati di terza categoria di scherma

Da vent'anni Rimini è divenuta la sede esclusiva dei campionati nazionali delle categorie minori nell'imm[illegible]so e attrezzato padiglione fieristico, pronto ad accogliere da domani al 6 novembre la fiumana di concorrenti alla rassegna tricolore dei «terza categoria» di spada e di fioretto maschile-femminile e sciabola.

Per una discutibile decisione federale, capovolgendo la logica progressione ascendente, i campionati dei «quarta» sono stati rinviati a[illegible] fine di aprile '91, ma tutti gli appartenenti a questa serie vengono ammessi alle sei giornate di Rimini, purché abbiano disputato i rispettivi campionati regionali.

Su una quarantina di pedane, in ognuna delle cinque armi, vedremo quindi giostrare parecchie centinaia di partecipanti, in duelli sempre più appassionati e serrati, specie nella lunga fase ad eliminazione diretta che si protrarrà sino agli ultimi 8 finalisti per la conquista dei titoli e delle promozioni alla categoria superiore.

Merita di essere ricordata la splendida affermazione del Club Scherma Torino nell'ultima edizione, col primato collettivo di società (in precedenza già ottenuto nei «quarta categoria»).

Non sarà facile ripetersi a simili livelli con nomi nuovi, anche se non bisogna sottovalutare le possibilità degli atleti emersi nelle recenti gare piemontesi.

Ai [illegible]cessi di Barbara Vecchione nella spada e di Roberto Cagliero (entrambi del Club Scherma Torino) nella sciabola, hanno fatto riscontro i risultati dell'ultimo weekend.

Impugnando il fioretto la Favarato (Club Scherma Torino) ha messo in fila la Cioppa (Michelin), la Mencarelli, la Cremonini (Chivasso) e la primatista delle «quarta» Solvaggi; [illegible] chivassese Riccardo Crola ha fatto altrettanto con Bignone (Michelin) e la coppia di ragazzi locali Vilizzi-Tarditi, oltre ai loro compagni Braccio, Buratti e Roberto Crola, Milano (Ivrea).

Nella spada bella vittoria di Maurizio Mencarelli (Marchesa), che ha battuto Tedeschi (Novara), e Zenga (Pro Vercelli).

Carlo Filogamo

A MILANO

TRIS

g[illegible] [illegible]re 1990 ore 18

PREMIO [illegible] — **L. 24.000.000**

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	ISMAIL	L. Canzi	2060	Ha vinto da poco e [illegible] sta ancora.
2	ILEMBO JET	P. Carazza	2060	Risultati positivi. Ha speranze.
[illegible]	ECONOMO	M. Guasti	2060	Parte veloce e può restare in testa.
[illegible]	FAMULO DI GIA'	F. Pasini	[illegible]	E' in buona condizione. Può inserirsi.
5	ILMER	L. Pennati	2060	E' rientrato discretamente. Sorpresa.
6	CENACOLO	V. Moroni	2060	Ha perso lo smalto e sembra outsider.
7	CAFFE' KS	[illegible] Carini	2060	Se c'è andatura, in fondo è insidioso.
8	GIANCO	M. Milani	2060	Sta migliorando. Tenere presente.
9	[illegible]	G. Cerro	2060	Non raccoglie quanto potrebbe. Sorpresa.
10	GREG FC	A. Milani	2060	Se trova spazio, può piazzarsi.
11	ESCULAPIO MAS	Gius. Materazzo	2080	Sta andando forte. Merita fiducia.
12	D'ERCOLE	Giov. Materazzo	[illegible]	Rendimento regolare [illegible] positivo. Ci sta.
[illegible]	ELDORADO	S. Milani	2080	Stenta a trovare i risultati. Sorpresa.
14	GUBBIA D'AUSA	F. G. Fulici	2080	Sa progredire in fondo. Attenzione.
15	FAIGO ZI	A. Guzzinati	2080	E' [illegible] forma e ama [illegible] distanza.
16	GHILAN ERRE	V. Sciarrillo	2080	Ha fatto poco nel periodo. Sorpresa.
17	ESPRI LLOYD	A. Fontanesi	2080	E' alla ricerca della condizione.
18	[illegible] KOSMOS	D. Parenti	2080	Preferisce il miglio, ma non si sa mai.
19	GREGORIO MAGNO	M. Smorgon	2100	Soggetto discontinuo. E' una sorpresa.
20	GABBIANO RED	P. Gubellini	2120	La penalità è dura, ma ci sta lo stesso.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Giano
Espri Lloyd

IL PRONOSTICO
Faigo Zi
Famulo di Già
Gabbiano Red

LE SORPRESE
Ilmer
Gregorio [illegible]agno
Eldorado

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Faigo Zi, Gabbiano Red, Gubbia D'Ausa
4 CAVALLI	L. 24.000	Faigo Zi, Gabbiano Red, Esculapio Mas, Gregorio Magno
5 CAVALLI	L. 60.000	Faigo Zi, Gabbiano Red, D'Ercole, Famulo di Già, Ismail
6 CAVALLI	L. 120.000	Faigo Zi, Gabbiano Red, D'Ercole, Ismail, Ilmer, Economo

[illegible]. L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 18.30 di giovedì.

L'inglese Jenny Moore (con la tedesca Kipping) rinforza l'Orange Girls di Torino

L'ingegnere-hockeista si è offerta gratis

Le Pagine Gialle (nella foto Bossi) sono attese dalla trasferta di Cernusco

Una studentessa tedesca ed una inglese che di professione fa l'ingegnere alla Fiat, entrambe hockeiste per hobby, sono le due straniere schierate quest'anno a sorpresa dall'Orange Girls, capolista della serie B femminile dopo quattro turni di gara. Con la diciannovenne Nicola Kipping a fare la spola tra centrocampo ed attacco e con la venticinquenne Jenny Moore a fungere da efficacissima incontrista, la squadra torinese ha guadagnato in esperienza e determinazione, non ha ancora perso un punto in campionato e comincia a fare un pensierino alla fase finale per la promozione in serie A.

«Il bello è che q[illegible]sti due acquisti sono stati del tutto casuali e non ci sono costati una lira — afferma Paolo Chawla, giovane tecnico dell'Orange Girls —. *Sia Nicola che Jenny si trovano infatti nella nostra città per motivi di studio e di lavoro e all'inizio della stagione si sono presentate al campo Tazzoli: giocavano a hockey già nei loro Paesi e volevano tenersi in allenamento. Noi le abbiamo accolte a braccia aperte, pur non essendo delle fuoriclasse, si stanno rivelando preziosissimi innesti per la mia squadra-baby».*

Una terza straniera (la scozzese Hazel Arnot, anche lei ingegnere momentaneamente in trasferta a Torino), ha poi bussato alle porte dell'Orange Girls. *«Ma la Federazione ci impone il limite di due tesserate provenienti da oltre confine* — dice ancora Chawla — *e così ci siamo impegnati per trovare a Hazel una sistemazione alternativa».*

La Arnot ha poi firmato per l'Hf Bra, formazione satellite della Lorenzoni di serie B, che domenica prossima sarà la rivale dell'Orange Girls nell'ultimo turno della prima fase del campionato cadetto, in un vero e proprio spareggio al vertice che metterà in palio una buona fetta di primato.

Nel prossimo week-end, che segnerà in tutti i tornei la sospensione delle ostilità fino al prossimo marzo (nella pausa invernale salirà alla ribalta l'hockey indoor), anche nella serie A maschile si giocheranno match con poste in palio di altissimo valore. In A1, ad esempio, il Cus Torino affronterà in casa (sabato ore 14,30) l'esam[illegible] di maturità contro l'Hc Roma secondo in classifica mentre le Pagine Gialle dovranno assolutamente rompere il loro digiuno offensivo sul campo del fanalino di coda Cernusco per non rischiare di farsi risucchiare in zona-pericolo.

Nella A2, infine, domenica alle ore 11,30 il Villar Perosa (terzo) cercherà l'en plein contro la matricola Cus Pisa ed attenderà notizie dallo scontro diretto tra la battistrada Villafranca e Cus Padova.

r. con.

Lucilla Morlacchi in scena con «Le serve» al Carignano

INTERVISTA

Ha iniziato con Calindri: «Facevo sempre la cameriera ed ero stata presa soprattutto perché avevo delle belle gambe. Ma mi considero fortunata, perché con la gavetta ho imparato tante cose: l'educazione teatrale, il senso della disciplina e l'amore per lo studio»

Io, Lucilla Morlacchi

Da ieri al Carignano con «Le serve» di Genet

Rina Morelli e Luchino Visconti, Pupella Maggio, Luigi Squarzina e Franco Parenti: parlare con Lucilla Morlacchi, da ieri sera a Torino per interpretare «Le Serve» di Genêt, e sentirla raccontare la sua storia di attrice, significa sfogliare una a una le pagine più belle del teatro italiano del dopoguerra.

Nata artisticamente all'Accademia dei Filodrammatici di Esperia Sperani, la maestra milanese che ha forgiato anche altri artisti oggi famosi, la giovanissima Lucilla trovò subito lavoro nella compagnia di Ernesto Calindri. Repertorio *boulevardier* e poche battute da dire («Facevo sempre la cameriera ed ero stata presa soprattutto perché avevo delle belle gambe...»): la vera ricompensa stava nella possibilità di spiare da dietro le quinte il lavoro degli attori «veri», gli arrivati: «Mi considero fortunata - dice l'attrice - perché con la gavetta ho imparato tante cose: l'educazione teatrale, l'amore per la disciplina e lo studio continuo. Allora si provava tutto il giorno - adesso invece si lavora a turni separati - e questo permetteva un rapporto più lungo e costruttivo con i colleghi».

Dopo le prime esperienze ecco arrivare le grandi scritture: l'Arialda di Testori e Il Giardino dei ciliegi di Cecov, entrambi con la regia di Visconti; la prosa in televisione («Un segno di civiltà che oggi è praticamente sparito»); i sodalizi con Luigi Squarzina prima e Franco Parenti poi.

Il teatro è un lavoro di gruppo, diventa [illegible] specie di matrimonio: e questo comporta una buona dose di fatica. Però vivere insieme per molto tempo è l'unico sistema di penetrare alla radice dell'idea, per acquisire veramente lo stile di una compagnia e di un regista».

Stabile di Genova e Pierlombardo: due mondi diversi a confronto. Che cosa le hanno lasciato in concreto? «Con Squarzina ho preso parte a spettacoli memorabili: Brecht, Pirandello, Shaw, Goldoni. La sollecitazione mentale era continua e straordinaria, la cultura balzava in primo piano. Con Franco Parenti invece si cercava lo scavo interiore, si prosciugava, si andava all'osso. Franco diceva che non erano necessarie le grandi modulazioni di voce o una gestualità troppo studiata: l'importante era che l'idea, il personaggio, arrivasse sempre e comunque al pubblico. Non per nulla aveva voluto studiare a lungo al fianco di Eduardo. Ho ritrovato una sensibilità affine in Massimo Castri, il regista de Le Serve, ed è per questo che ho accettato senza riserve il ruolo».

Dopo trentacinque anni passati sul palcoscenico, Lucilla Morlacchi si presenta nella vita senza alcune maschere: è una signora tranquilla e schiva, con qualche timidezza e un velo di malinconia sul viso che neppure le lenti scure riescono a dissimulare: «Sono una donna sola. Vorrei potermi dedicare a tutti gli altri senza distinzione: ma è così difficile. I rapporti veri sono pochi e complicati. Il teatro riempie solo in parte il mio tempo, il resto lo dedico alla scoperta di ciò che gli sta oltre, incontrando gli amici o magari aiutando i vecchi dell'ospizio - anche se non sono una bigotta! Insomma, voglio impedirmi di pensare e parlare soltanto attraverso il mestiere che faccio. Non appartengo al teatro: gli do già tanto così».

E la mondanità? «Oddio, che orrore. In genere fuggo a gambe levate. Recentemente ho ricevuto il premio El[illegible] Duse, c'è stata la cerimonia, la consegna, i baci e gli abbracci... tutto bellissimo [illegible] io ho creduto di morire d'infarto, li ho pregati per il futuro di lasciarmi perdere».

Ha paura del pettegolezzo? «No, e per due buoni motivi: primo, di solito sono abbastanza benvoluta e non credo nessuno abbia di che malignare; secondo, il nostro mondo è cambiato e anche la «chiacchierata» si è perduta insieme a tanto altre cose. Oggi si sta insieme poco, la valigia è sempre pronta, fai appena in tempo a conoscerti che è già ora di partire. Povero pettegolezzo: è morto anche lui».

Salinger [illegible] *Il giovane Holden* dice: «Accidenti ai quattrini. Finiscono sempre per darvi una malinconia del diavolo». Che cosa ne pensa, signora Morlacchi?

Rido, per la prima e unica volta: «Penso che forse sia vero. Ma non è il [illegible] problema: io non possiedo un soldo».

Alfredo Ferrero

Luca De Filippo lunghi applausi ieri all'Alfieri

Luca De Filippo con Isa Danieli in [illegible] scena di «Non ti pago»

Non possiamo farci niente: è come avere davanti agli occhi un'immagine doppia: una è quella che davvero ci viene dal palcoscenico, l'altra è proiettata dalla nostra memoria. Luca De Filippo lo [illegible], è cosciente del fatto che [illegible] tutti in platea sovrapponiamo alla sua l'immagine di [illegible] padre. Sa che il confronto è duro da reggere, ma sa anche che [illegible] di continuare a far vivere con il dovuto rispetto il teatro di Eduardo è l'arduo missione che si è scelto.

Così abbiamo davanti agli occhi questa visione doppia. Le due immagini, quella vera sul palcoscenico e quella evocata come una presenza della memoria, per un po' sembrano restarsene distinte: parallele; poi però avviene un autentico miracolo, e in certi momenti arrivano a sovrapporsi esattamente. La realtà che abbiamo davanti agli occhi e la memoria coincidono allora come per magia, quasi alla perfezione.

Da parte di Luca, che da martedì sera propone con la sua compagnia *Non ti pago*, al Teatro Alfieri per la stagione dello Stabile, è un atto di amore e di rispetto, per suo padre, per il teatro e per il pubblico, che non può non suscitare ammirazione. Un modo migliore di mettere in scena Eduardo di quello cui lo stesso Eduardo ci abituò non esiste. Conviene allora cercare, con pazienza, studio e tenacia, di far rivivere quanto più si [illegible] della sua arte. E' quello che Luca fa da anni, con esiti sempre più soddisfacenti.

Non ti pago è una commedia del 1940, appartiene a quel periodo che chissà poi perché si è soliti far coincidere con un Eduardo in qualche modo minore. Un luogo comune secondo il quale la sua Napoli, sapida e già perfettamente a fuoco, [illegible] è ancora diventata, in questi primi testi, un allegorico palcoscenico per questioni di portata più universale. Ma forse le cose non stanno esattamente così.
La vicenda è quella di Don Ferdinando, proprietario di un banco lotto che ogni settimana gioca decine e decine di ambi, terni e quaterne senza riuscire a vincere mai. Il suo impiegato, invece (che tra l'altro è innamorato della figlia di don Ferdinando) è capace di trasformare ogni sogno in una vincita sicura. La misura sarà colma quando il giovane vince quattro milioni (dell'epoca) con una quaterna secca datagli in sogno dal defunto padre del suo principale. E' a questo punto che don Raffaele prorompe nel famoso «non ti pago». E' convinto che il padre apparso in sogno all'impiegato abbia fatto confusione, e che i numeri giusti intendesse in realtà darli a lui.

Siamo insomma nella più classica commedia all'antica italiana, immersa in pieno nel clima partenopeo dove il lotto, i defunti che danno i numeri giusti, la cabala sono cose di tutti i giorni: quella dimensione dell'ordinario dalla quale Eduardo sapeva meravigliosamente far uscire un guizzo di ordinaria follia.

A fianco di Luca, Isa Danieli e Enzo Salemme nel ruolo dell'impiegato fortunato (che fa di Peppino) e una compagnia di attori tutti apprezzabili e ben diretti. Dal pubblico dell'Alfieri, calorosi applausi.

Beppe Ferrero

Stasera il via alla stagione

Ecco la Rive

Fedele a una linea d'azione che mira all'approfondimento e alla coerenza in fatto di proposte musicali, l'associazione Rive Gauche propone stasera alle 21 al Teatro Juvarra una conferenza-concerto della pianista Marcella Crudeli.

Il programma è dedicato al Novecento italiano ed è diviso in due parti.

La prima è dedicata ad autori «storici», quali Casella, Ghedini e Petrassi. La seconda è strettamente contemporanea, con brani di Cambisso, Prodigo, Sampaoli, Ada Gentile e Sergio Calligaris.

Particolarmente interessante appare il lavoro della Gentile, compositrice già ospite di Rive Gauche: in «Trying» (che vuol dire «provando») viene svolta un'accurata ricerca soprattutto sul piano timbrico.

A Marcella Crudeli e alle sue straordinarie capacità tecniche sono invece dedicati i due brani di Sampaoli e Calligaris, di grande effetto: anche la musica contemporanea ha un suo versante spettacolare e virtuosistico e il pubblico che si recherà allo Juvarra avrà modo di apprezzarlo.

L'incontro, coordinato dal maestro Riccardo Piacentini, fa parte di Atelier '90.

E inaugura la seconda parte della quinta stagione di Rive Gauche, che proseguirà con tre concerti pianistici a cadenza settimanale a partire dal 26 novembre.

L'Atelier è organizzato col patrocinio dell'assessorato per la Cultura del Comune di Torino e in collaborazione con l'Università degli studi ed il Conservatorio.

Superfluo infine ricordare l'importanza della presenza a Torino di Marcella Crudeli, artista colta e sensibile, a suo agio nel repertorio classico come in quello contemporaneo, da diverso tempo attiva anche come docente presso i Conservatori di Roma e Pescara.

Vittoria Doglio

Il mezzosoprano Silbano

All'Araldo

Ospiti della corrente edizione di «Autunno in musica», il mezzosoprano Sil[illegible] Silbano e il pianista Umberto Santoro hanno offerto ieri [illegible] un programma quanto mai variegato agli aficionados del Teatro Araldo.

Nella prima parte della serata il duo ha presentato alcune pagine del repertorio liederistico ed operistico, oltre ad un componimento recentissimo di Luigi Di Cesare su testo del medesimo. Qui le armonie irrisolte inclinano dapprima ad atmosfere tedesche, a toni decadenti. Nella parte pianistica un motivo diatonico di due suoni acquista importanza e circola insistentemente, sebbene lo stile compositivo risulti nel complesso fin troppo eclettico. Nella linea vocale il declamato si alterna ad [illegible]eggiamenti convenzionali, mentre assai disinvolto è l'utilizzo di materiali accordali datati.

Dopo uno Schubert un po' enfatico, la Silbano dava prova più convincente in Mahler, particolarmente nel Lied *Ich bin der Welt abhanden gekommen*, ove il di lei pathos ha incontrato congeniali risonanze.

Tra le due arie rossiniane presentate, riscuoteva particolare [illegible] da parte degli astanti quella dal *Barbiere*, «Una [illegible] poco fa».

Santoro ha quindi brillantemente dominato la scena nella seconda parte del programma. La mimica facciale del giovane virtuoso riflette ogni minima increspatura della musica: nulla sfugge alle [illegible] intervazioni mascellari, sollecitate dalla trepida, estenuante attesa degli eventi sonori. Fatto sta che mente e dita rispondono [illegible] sismografica sensibilità agli impulsi balenati un attimo prima sul viso, li traducono in [illegible] limpidi e corposi.

Dopo aver scosso l'uditorio mediante gli squilli deformi e beffardi della *Suite 1922* op. 26 di Paul Hindemith, l'interprete blandiva le orecchie dei presenti con la *Pavana* tavelinan e concludeva trionfalmente tra le raffiche trascendentali ispirate a Liszt dalla lettura dantesca.

Orazio Mula

Concerto ieri al San Carlo

Musica caffè

Si torna a far musica al caffè. L'idea data 250 [illegible], tanti ne conta il glorioso caffè concerto di estrazione parigina, [illegible] pare stia tornando di moda.

Tra i locali storici di Torino il Caffè San Carlo ha una sala neoclassica tutta specchi e ori, che sembra fatta apposta per ospitare sonori intrattenimenti.

Ascoltare musica intorno a un elegante tavolino di marmo, magari gustando [illegible] cioccolata con panna, favorisce un clima più colloquiale, [illegible] austero di quello della sala musicale.

Qualcosa in più del salotto buono di casa, insomma.

In questa cornice c'è chi ha pensato di organizzare [illegible] vera e propria stagione di concerti.

Un recital di pianoforte a quattro mani, la proposta di ieri sera. Mora Briata e Carla Casanova, pianiste genovesi di riconosciute capacità, hanno maturato insieme una certa esperienza nell'esecuzione a quattro mani.

Programma articolato con gusto, fantasia e con un occhio attento alla godibilità dell'ascolto.

La Petite suite di Debussy è un lavoro della giovinezza, ma possiede già una certa costruzione, un linguaggio garbato e piacevole nel quale la melodia prende anima e rilievo.

Seguono le immagini vivide e un po' *naïves* di Jeux d'enfants di Bizet, una dozzina di quadretti di una certa felicità timbrica e formale.

Le due pianiste li raccontano con uno spirito affabilmente conversativo.

La seconda parte è dedicata alla musica contemporanea: [illegible]ch'essa però con quel gusto garbato e salottiero che l'occasione richiede. Si tratta del Divertimento di Giorgio Ferrari dal taglio conservatore e un *pastiche* straussiano del genovese Federi[illegible] Mompellio.

Tutti esauriti i tavolini, molta e concentrata l'attenzione. Come a concerto. Cordialità per il duo e per il suo presentatore, Franco Russo.

Giorgio Gervasoni

Un seminario di danza con l'Acquarone

La scuola di danza Royal, diretta da Marilena Gorla, ha organizzato una serie di seminari dedicati alla [illegible]: docente è Sara Acquarone, maestra e coreografa a tutti nota; nel corso degli incontri verranno trattati i temi base dell'arte della composizione coreografica: l'idea, la forma, il tema, la stilizzazione. I livelli di allievi ai quali i seminari sono aperti sono l'elementare e l'avanzato. Si tratta di un'iniziativa assai qualificante e anche piuttosto [illegible] per Torino. Il primo seminario si svolgerà domani, 1° novembre, alle 4; un prossimo incontro è fissato per l'8 e il 9 dicembre. Per informazioni: Centro Danza Royal, via San Marino 89/14; tel. 387587.

L'ampio repertorio della brava pianista, l'altra sera allo Juvarra, per la stagione della Camerata Casella

Il giro del mondo nel concerto della Giangrandi

TORINO ● Un recital pianistico all'insegna del repertorio non è frequente nelle stagioni della Camerata Casella, tradizionalmente votata alla diffusione della musica contemporanea. E' accaduto l'altra sera, esattamente a metà stagione, con il concerto che Francesca Giangrandi ha tenuto al teatro Juvarra. Tutti i requisiti per stimolare i cultori di quel concertismo che riunisce efficacemente virtuosità ed interpretazione.

La Giangrandi è molto giovane, dà concerti da tre anni e pare avere assimilato in così breve tempo una certa familiarità con le sale musicali e con il pubblico che le frequenta. Dal suo curriculum, poi, emergono dati eclatanti, primi premi e corsi di perfezionamento con una schiera di bei [illegible] del gotha pianistico di mezzo mondo.

Anche la composizione del programma esprime una meditata regia di scelte a cavallo tra '800 e '900.

L'esordio, musicale, è con Nino Rota. Forse non tutti sanno che accanto ad una cospicua produzione operistica e sinfonica e a tanta musica da film, Rota ha lasciato molta musica da camera di cui una parte considerevole destinata al pianoforte. Come questi accattivanti preludi, pervasi da un linguaggio quasi ottocentesco e percorsi da un felicissimo fluire melodico l'esecuzione [illegible] recupera tutta la freschezza.

Di tocco lieve ed elegante, la Giangrandi affronta quindi la preclassica sonatina di Maurice Ravel, pagina insidiosa per quella facilità solo apparente. E' quasi un gioco delle perle di vetro per i delicati equilibri che la compongono in una atmosfera di luminosità mozartiana.

Il programma, coinvolgendo disparate latitudini, approda poi alla Spagna di Albeniz. Malagueña è pagina che ha attratto i più navigati virtuosi della tastiera. La Giangrandi [illegible] si lascia intimorire dalle scabrosità di cui è costellata, ci [illegible] colore e calore, una buona dose di forza, ma lascia giustamente da parte quello strascico di frusto spagnolismo, [illegible] «nacchere e chitarre» di gusto inesorabilmente retrò. Dalla Spagna di Albeniz all'Argentina di Ginastera il salto non è poi così traumatico. Le due Danze Argentine eseguite ieri [illegible] affondano le radici nel folclore, nella musica popolare da cui Ginastera ha attinto a piene mani.

La matrice popolare accompagna anche le Danze Rumene di Béla Bartok, risultato di un periodo nel quale l'autore si sentiva particolarmente attratto dal linguaggio pianistico. Con una certa artigianale ruvidezza costruita sull'essenzialità della melodia popolare si manifesta un messaggio artistico di grande sobrietà e pregnanza. La pianista è versatile quanto basta per cogliere il sapore ed il carattere «primitivi».

In chiusura di programma non poteva mancare un omaggio al pianismo tardo-romantico. Sette preludi dall'opera 11 di Skriabin, estrema proiezione chopeniana, eseguiti con energico vigore e, dove richiesto, con raccolta interiorità. Il programma è impegnativo, ma Francesca Giangrandi lo propone in modo affabilmente discorsivo. Non è poco per [illegible] pianista di 23 anni.

g. ger.

OGGI IN TV

RAIUNO

POMERIGGIO

13 — **Fantastico bis**. Varietà. *Appunti sugli Anni Ottanta*
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo [illegible] Quark**, documenti [illegible] cura di Piero Angela. *Australia 1770*
15 — **Dse - Scuola aperta**, attualità di Alessandro Meliciani
15,30 **Dse - Novecento: Letteratura italiana [illegible] '45 ad oggi**, docu[illegible] [illegible] Angelo Sferrazza. Conducono in studio Gabriele La Porta, Michele Giammarioli
16 — **Big!** varietà per i ragazzi
17,55 **Oggi [illegible] Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,30 [illegible] **Barbara**, serial tv
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Una gita domenicale**, [illegible] Mark Culligam, con Tony Randall, Carrie Fischer, Ted Wass. Usa commedia [illegible] — *Avventure [illegible] una coppia di mezz'età che, durante [illegible] [illegible] scambia involontariamente macchina con una [illegible] [illegible] c'è un enorme cane San Bernardo invece dei due nipotini che viaggiavano con loro. Equivoci e rincorse a non finire, [illegible] poi tutto si accomoda*
22,20 **Mercoledì Sport**
23 — **Telegiornale**
23,50 **Appuntamento al cinema**, le novità cinematografiche
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo [illegible]**
— **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, quotidiano di attualità, condotto [illegible] Livia Azzariti e Puccio Corona
10,30 **Parola e vita speciale**. *Verso l'incontro ecumenico di Praga*
10,50 **Santa Messa**
— **Che tempo fa**
— **Tg1 - Flash**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore [illegible]**
13,30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,30 **Destini**, serial tv
15,20 FILM [illegible] **Imbroglioni**, [illegible] Lucio Fulci, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Dominique Boschero, Antonella Lualdi. Italia comico [illegible]
17 — **Tg2 - [illegible]**
17,05 **Dal [illegible]**
17,10 **Spaziolibero**. Centro Nazionale Sportivo Libertas
17,35 [illegible]
17,40 **Rock Café**
17,55 **Calcio**. In Eurovisione da Budapest **Ungheria-Cipro**
— Nell'intervallo
18,45 **Tg2 - Sportsera**
— **Meteo 2**
19,50 **Tg2**

20,20 **Tg2 lo sport**
20,40 **Cellini**, seconda puntata. Sceneggiato di Vittorio Bonicelli, con Vadeck Stanczak, Sophie Ward, Pamela Villoresi, Maurizio Donadoni, Lorenza Guerieri, Ennio Fantastichini, Amanda Sandrelli, Bernard-Pierre Donnadieu e Ben Kingsley
22 — **Extra. Fatti e persone in Europa**, presenta Sveva Sagramola
23,05 FILM ● **Bronx 41° distretto di polizia**, [illegible] Daniel Petrie, con [illegible] Newman, Rachel Ticotin, Ken Whal. Usa poliziesco 1981 — *Tristi avventure di [illegible] poliziotto [illegible]wyorkese [illegible] forza ad un distretto nel quartiere più malfamato [illegible] metropoli. Un nuovo comandante, deciso ad usare le maniere forti, provoca tensioni non solo nella [illegible] ma anche [illegible] i suoi uomini*
0,05 **Tg2 [illegible]**
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Lassie**, telefilm
8,50 **Clayhanger**, sceneggiato
[illegible] FILM ● **Il forte [illegible]** [illegible] [illegible] Joseph [illegible]. Newman, [illegible] Joel McCrea, [illegible]. Tucker. Usa western, 1958
11,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato [illegible] Rory Calhoun

RAITRE

14 — [illegible] **Regione**, telegiornali regio[illegible]
14,30 **Tennis**. In Eurovisione [illegible] Bercy **Internazionali [illegible] Francia**
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17,50 **Throb**, telefilm
18,10 **Geo**
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**, tg regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob**. Di tutto di più

20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato
20,30 **Un giorno [illegible] Pretura**. *Si as[illegible] nano le sentenze in base a un approfondimento del magistrato. A cura di Roberta Petrelluzzi*
22,30 **Tg3 Sera**
22,35 **L'importante è esagerare**. Prima puntata di un programma [illegible] [illegible] Enzo Jannacci, Riccardo Piferi e Ranuccio [illegible]. *Canzoni e performances di Jannacci registrate all'Arena civica di Milano lo scorso anno, quando uscì l'album «30 anni [illegible] andare fuori tempo»*
23,10 **Storie vere**. *Sogno di una casa*
0,05 **Tg3 [illegible]**
0,35 **Tennis**. [illegible] Bercy **Internazionali [illegible] Francia**

12 — **Vita degli animali**, documenti. *I racconti del drago*
12,30 **Formazione di un continente**. *Il paese delle montagne dormienti*
13 — **Il bel mangiare**, inchiesta. *Il Collio*
13,30 **Regioni [illegible] specchio: la Sicilia**, documenti. *Papiro per tutte le lingue*

RETE 4

13,35 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, teleromanzo [illegible] Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,10 **R[illegible]** telenovela
16,50 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
18 — [illegible] **d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto [illegible]** attualità [illegible] Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm [illegible] Bruce Boxleitner

20,35 FILM ● **Bertoldo, Bertoldino e [illegible]**, [illegible] Mario Monicelli, con Maurizio Nichetti, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Lello Arena. Italia commedia 1984 — *Sotto il regno di Alboino, in [illegible] truce Italia medioevale, Bertoldo, [illegible] [illegible] glie Marcolfa e loro figlio Bertoldino, compiono [illegible] lunga serie di sballatissime imprese con l'aiuto [illegible] pochissimo [illegible] [illegible] Cipolla. Il film, nonostante il cast e le buone intenzioni, fu poco indovinato ed ebbe scarso richiamo sul pubblico*
23,05 **Gaia**. Progetto ambiente
24 — **Cadillac**, conduce Andrea De Adamich
0,05 **Il grande golf**
1,10 FILM ● **Spirale [illegible] odio**, di [illegible]dney Lumet, con James Mason, Robert Preston. Usa drammatico 1972
— **Première**, [illegible] attualità [illegible]tografiche

8,30 **Una [illegible] da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,30 [illegible] **Celeste**, telenovela [illegible] Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Première**, le attualità cinematografiche
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Happy Days**, telefilm, con [illegible] Howard, Henry Winkler
14,29 **Un minuto al cinema**
14,30 **Radio Caroline 7703**. Program[illegible] musicale
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà [illegible] i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i [illegible]ri del re**, cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— [illegible] **e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18,29 **Un minuto al cinema**
18,30 **Chips**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm
20 — **Cri Cri**, telefilm. *Ferie arretrate*

20,30 **Calcio**. Da Roma incontro amichevole **Brasile-Resto del Mondo**
22,30 **I Robinson**, telefilm
[illegible] — **Jonathan Reportage**, condotto da Ambrogio Fogar
— **Première**, le attualità cinematografiche
23,50 **Vietnam [illegible]**
— **Mike Hammer**, telefilm
— **Benson**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

7 — **Ciao ciao**, cartoni animati
8,30 **Batman**, telefilm
— **Flipper**, telefilm
9,30 **Arnold**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
10 — **Amore [illegible] soffitta**, telefilm
10,30 **[illegible] famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega [illegible] a [illegible]** telefilm
11,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
13 — **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **[illegible] gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità [illegible] Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno: 1982**, [illegible]rietà
— **Première**, i trailers
16,55 **Doppio slalom**, quiz con [illegible] Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz [illegible] Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio
20,40 **Dallas**, telefilm. *Sesso e affari*. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Cathy Podewell
21,45 **Forum**, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa
22,45 **Scene [illegible] [illegible] matrimonio**, con Davide Mengacci
23,15 **[illegible] [illegible] Show**, attualità
0,55 **Striscia la notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio (replica)
— **Première**, le novità cinematografiche
1,10 **Marcus Welby M. D.**, telefilm con Robert Young
2 — **Fantasilandia**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Première**
8,25 FILM ● **La grande [illegible] di Casanova**, con [illegible] Hope. Usa co[illegible] 1954
10,25 **Première**, [illegible] attualità cinematografiche
10,30 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, quiz condotto [illegible] Claudio Lippi
12,45 **Tris**, gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno

GRP

14,15 **Rosa... de Lejos**, telenovela
16,15 **Il Tenente O'Hara**, telefilm
17,20 [illegible] **animati**
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **The detectives**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Roma città aperta**, di Roberto Rossellini, con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero. [illegible] drammatico 1945 — *La vita di Roma sotto l'occupazione [illegible] Un prete accetta di aiutare un capo partigiano comunista. Per colpa di una traditrice i due vengono scoperti: il comunista è torturato e muore, mentre il prete viene fucilato*
22 — **The Bold Ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cab[illegible]
23,15 **[illegible] Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica
1 — FILM ● **La cittadella**, di King Vidor, con Robert Donat, Rosalind Russel. Usa drammatico — *La celebre storia del dottor Manson, che Alberto Lupo rese popolare alla tv, tratta dal romanzo di Cronin*
2,30 **Film non stop**

[illegible]

16 — **Andiamo [illegible] cinema**
16,05 **Hazell**, telefilm
16,30 [illegible]
17 — **L'evo [illegible] Eva**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
18,45 **Videonotizie**
19 — [illegible] [illegible]s, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ● **Un maledetto soldato**, con Petr Hooten. Usa drammatico
22,30 **[illegible]**
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
23,30 **[illegible]**
24 — FILM ● **Titolo non comunicato**
1,30 **[illegible] auto [illegible] settimana**, promozionale

[illegible]ALIA 7 (Telecity)

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, telefilm
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Giudice [illegible] notte**, telefilm [illegible] Harry Anderson
17,30 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm. *Violence*
20,30 FILM [illegible] **Giovani, belle... probabilmente ricche**, di Michele Massimo Tarantini, [illegible] Nadia Cassini, Carmen Russo, Gianfranco D'Angelo. Italia comico 1982 — *Le avvenenti protagoniste riusciranno ad ereditare da un'amica solo se tradiranno i propri mariti*
22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,05 **Il girasole**, attualità
23,35 [illegible] **di notte**, telefilm
0,05 FILM ● **Il pianeta infernale**, [illegible] W. Sachs, con Alex Rebar. Usa western 1978
1,45 **Colpo grosso**, quiz condotto [illegible] Umberto Smaila (replica)

[illegible]

13,30 **[illegible] gente parla**
13,55 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia [illegible]**
14,20 **Redazionale**
14,30 **SOS Squadra speciale anticrimine**, telefilm
15,15 **[illegible] Beverly Hillbillies**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm [illegible] Henry Fonda
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**
19,30 **Rosa [illegible] lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Shakigara. L'ascesa dello Shogun**, telefilm
21,30 **Mi benedica Padre!**, telefilm
22,30 **Magic**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 [illegible] **tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Cronaca**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **La [illegible] [illegible]**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **[illegible] Blazers**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ● **L'uomo del colpo perfetto**
[illegible] **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **[illegible] amici [illegible] [illegible] Hezard**, di Fernando [illegible] Leo, [illegible] Luc Merenda, Lee J. Cobb, Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese. Italia avventura 1975 — *Per vendicare [illegible] morte [illegible] un amico, un furbo giovane predispone [illegible] «orologio» (cioè [illegible] truffa macchinosa) ai danni del principale responsabile. Lo induce a credere [illegible] essere stato coinvolto [illegible] un assassinio e gli soffia un [illegible] incredibile di miliardi*

SUPERSIX

13 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**
13,30 **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix - Speciale Big**, Gianna Nannini
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **Ken il guerriero**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, attualità
18,30 **Super Box**
19 — **Jayce**, cartoni animati
19,30 **Tgg Telegiornale [illegible]**
20 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Empire**, sceneggiato
21,30 **[illegible] auto della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22,30 **[illegible] [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti su avvenimenti sportivi
24 — **[illegible] e Son**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RAD[illegible]

13,20 **La testa nel muro**, a cura di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, [illegible] Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica [illegible] e oggi**, [illegible] Dodi Moscati
15,03 [illegible], settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz [illegible]**, a cura [illegible] Adriano [illegible]
18,30 **Musica sera. Musica del nostro tempo**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 [illegible] spazio multicodice di Pinotto Fava
[illegible] **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Specchiati**, di A. Reda, S. Jacovitti
21,04 **Voglio [illegible]re la patria di Proserpina**. *L'altra Sicilia*. [illegible] Loris Barbieri
21,30 **Colori**, di Dina Luce
22 — **Il segreto della felicità**
23,09 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 **Stereodrome**
[illegible] **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, programma a premi presentato [illegible] [illegible] Anlosei
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Santippe**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più [illegible] di Umberto [illegible]to
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18,32 **Il fascino discreto [illegible] melodia**, i nuovi interpreti
19,50 **L'occasione**. Incontri culturali a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**, [illegible] L. Liguori
20,45 **Le ore [illegible]la [illegible]**, «Vi racconto una commedia»: [illegible] Fei [illegible] ai più giovani «Una losca congiura, [illegible]baricchia contro Bonaventura», di Sto
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento» [illegible] Clemen Castellano. A colloquio telefonico con i radioascoltatori
22,48 **Le [illegible] della notte**. La discussione

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing Hit**
22,27 **Ondaverdedue**

RADIOTRE

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Diapason**. Cronache [illegible] Romanticismo
15,45 **Orione**. [illegible] **quotidiano di informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 Dse **C'era una volta**. Fiabe irlandesi
17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di Francesco Moscardelli
19 — [illegible] **pagine**, quotidiano di informa[illegible] culturale
19,45 **Scatola s[illegible]** (II parte). Armonia e corte con Sophie Le Castel
21 — **Direttore Riccardo Chailly**. Musiche di Schubert, Mahler. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano [illegible] Rai
22,30 [illegible] [illegible] [illegible] **Vesuvio**, [illegible] in forma di [illegible] fatti e commentati da [illegible] La Capria
23 — [illegible] **note**, presenta Dino Giannasi
23,58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/McK

ODEON TV

[illegible] — **The Bull Winkle Show**, [illegible]
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, cartoni animati
14,30 **G. I. Joe**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM **Alter ego**, [illegible] Mel Damski, con Mary Stewart, con Celeste Holm, Robert Hays. Usa giallorosa 1987
18 — **[illegible] Elliot**, telefilm
18,45 **Usa Today**, rubrica di musica e cinema
19 — **I protagonisti [illegible] piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, situation comedy

20,30 **Pasiones, la nuova storia di Maria**, telenovela con Grecia Colmenares
22 — **Quinta dimensione**, serale fantastica
23 — FILM **La banda del razziatori**, con John Wayne. Usa Western
1 — **Le [illegible] storie di [illegible] Van Dyke**, telefilm

8 — **L'uomo [illegible]**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport News**, telegiornale sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM **Memorie [illegible] famiglia**, di Alex Segal, con Robert Preston, Cliff Robertson, Rosemary Forsyth. Usa drammatico 1975
16,45 **Tv donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **Anna e il suo re**, telefilm con Yul Brinner, Samantha Eggar
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini, Matteo Spinola. *Pettegolezzi e curiosità effimere del mondo dello spettacolo*
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM **Pasqualino Settebellezze**, [illegible] Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Fernando Rey, Elena Fiore, Shirley Stoler. Italia commedia 1975 — *Il Pasqualino del titolo è un ragazzo napoletano che [illegible] guerra ha mutato in persona totalmente cinica e priva di ideali. Il film [illegible] una sorta di pamphlet contro il qualunquismo*
22,40 **Top Sport**, contenitore sportivo del mercoledì, con i grandi avvenimenti della giornata
0,30 **Stasera news**
0,50 **Chicago Story**, telefilm. *Epidemia*

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **[illegible] Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo [illegible] Wilma**, [illegible] Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey su ghiaccio**: telecronache di Kloten-Ambrì e Lugano-Friborgo
16,05 **[illegible] me pericolose**, di Lloyd Bacon, con Robert Mitchum, Jean Simmons. Usa commedia 1953
17,30 **Bigbox**, programma per i ragazzi
18 — **Mister Belvedere**, telefilm. *Il weekend perduto*
18,25 **[illegible] proposito di...**, attualità [illegible] Mascia Cantoni
19 — **Attualità [illegible]**
— **Sport**
— **[illegible] e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Saracen**, telefilm. *Il mercenario*
21,15 **Cercatori dell'infinito**, documentario [illegible] Werner Weick. *La via di Michel Vetter*
22,15 **Tg sera - Cronache parlamentari**
22,30 **Un profilo per Guglielmo Canvascini**
23,30 **Requiem**, di Giuseppe Verdi
0,55 **Teletext notte**

12 — **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
12,25 **Alf**, telefilm [illegible] Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 **[illegible] animazione**

TELE +2

14 — **Settimana gol**, rubrica [illegible] calcio internazionale a [illegible] di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi (replica)
15,45 **Baseball**, le partite della Major League Americana
16,45 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson. Interviste, match e personaggi del mondo del Wrestling
17,30 **Calcio**, Campionato inglese, no[illegible] giornata. Cronaca registrata [illegible] una partita
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tuttocalcio**. Servizi e immagini dai campi [illegible] allenamento
20,30 **Calcio**. Qualificazioni Europei '92: **Jugoslavia-austria**
23,15 **Boxe - Bordo Ring**. Match inediti a cura di Franco Ligas
0,15 **Calcio**. Replica dell'incontro **Jugoslavia-Austria**

12,30 **Fish-Eye Obiettivo pesca** (replica)
13 — **Calcio - Speciale Tuttocoppe** (replica)

RETE [illegible] PIEMONTE

13 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
13,50 **Informa [illegible]**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbusters**, cartoni animati
15,50 **[illegible]**, cartoni animati
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni animati
17,20 **Gigi la trottola**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La valle [illegible] dinosauri**, cartoni animati
20,20 FILM **Due volte [illegible]**, di Nando Cicero, [illegible] Antonio Sabato, Klaus Kinski. Italia western
22,15 **Parliamone**, [illegible] con [illegible] parapsicologia e [illegible] di Giuditta Mi[illegible]
23,15 **Teledomani**, notiziario [illegible]zionale Tivuitalia in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa [illegible]**, notiziario
0,30 FILM **Per grazia ricevuta**, di Nino Manfredi, [illegible] Nino Manfredi e Delia Boccardo. Italia [illegible]die

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo** a [illegible] Pool sportivo
17,30 **Gulp!**, contenitore [illegible] cartoni animati per i ragazzi
19 — **Cinquanta tavole in Italia**, rubrica enogastronomica itinerante, con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, attualità, condotto da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, gioco a quiz condotto da Claudio [illegible], con Anna Sciortino
20,30 **Il fatto della settimana**, attualità politica
21 — **La musica e le [illegible] forme**, [illegible] Franco Boldrini
22 — **Fitness**, settimanale sulla bellezza
22,30 **Salute 2000**, settimanale [illegible] medicina
23 — **Con simpatia... in casa [illegible]**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUP[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Sport mare**, settimanale di nauti[illegible] a cura di Claudio Ricci [illegible] Emanuela Colletta
13,30 **Sport e sport**, rubrica
15 — **Vite rubate**, telenovela [illegible] To[illegible] Carrero
16 — FILM **[illegible] comunicato**
18 — **Vite rubate**, telenovela con To[illegible] Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Musicale**, [illegible] l'orchestra di Daniele Comba
20,30 **La trattoria del [illegible]**. Musica e folklore
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
24 — **Trauma Center**, telefilm con Ja[illegible] Naughton, D. Harewood
1 — **Frutto proibito**, spettacolo

[illegible] CANAVESE

15 — FILM **Un fiocco nero per Deborah**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18 — **Telefilm**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie buffe in tv**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Giovani cow-boys**, telefilm
20,30 FILM **Il ladro di Baghdad**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**

VIDEO[illegible]

16 — **Hazell**, telefilm
17 — **L'evo di Eva**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **[illegible] Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto [illegible]lla settimana**, promozionale
20,30 FILM **Dick Turpin**, [illegible] John Gaffari, Senny Green. Spagna avventura 1973
22 — **Telenciclopedia**
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **L'evo di Eva**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM **Evviva [illegible] libertà**, con Delphine Seyrig e John Abbey
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, attualità
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 FILM **Il trionfo [illegible] Michele Strogoff**, [illegible] Curd Jurgens
22,30 **Speciale Telesu**. *Ragazzi di oggi*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti [illegible] cronaca

RETE A

15 — **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, prima edizione
19,30 **TgA**, seconda edizione
20 — **TgA**, terza edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEOMUSIC

7 — **On the Air**, mattina
9 — **I video [illegible]lla mattina**
13 — **Super Hit**, i video del momento
14 — **[illegible] Line**
16 — **On the Air**, pomeriggio
19 — **Laurie Anderson special**
19,30 **Super Hit**
22 — **[illegible] the Air**, notte
[illegible] — **Blue night**
1 — **Notte rock**, i video della notte

TIEFFE 9

13 — **Cartoni animati**
14 — **Spazio redazionale**
15,15 **Music and spot**
18 — **Shopping and cartoons**
19 — **Oltre la notizia**, rubrica di attualità
20,30 **E le stelle stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Spazio redazionale**
22,40 FILM **Che fortuna avere [illegible] cugina nel Bronx**
24 — **L'uomo [illegible] mezzanotte**, telefonate in diretta

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**
14,30 **Sport nel mondo**
15,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
16 — **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Sport nel mondo**
19 — **Torino e dintorni**, attualità a cura [illegible] Virginia Sanchesi
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Samurai [illegible] padrone**, telefilm
22,40 **Venere**, [illegible] scienze occulte
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

S[illegible]

15 — **[illegible] tempesta**, telenovela
16 — FILM **[illegible]**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'Appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM **Se vuoi vivere [illegible]**
1 — **Skag**, telefilm

TELESTAR

14,30 **Justice**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica [illegible] volto dell'amore**, telenovela [illegible] Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela [illegible] Salvador Pineda
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **I cavalieri del Nord-Ovest**, con John Wayne. Usa western
22,30 **Teledomani**, attualità internazionale
0,30 **Justice**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

7 — **Cartoni animati non stop**
11,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swit
13 — **Cartoni animati [illegible] stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19,30 **Notiziario regionale**
19,30 **Spazio redazionale**
21,30 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Teledomani**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

Mixer è Extra

RAIDUE 22,40

Primo delle sei puntate di **Extra**, che è una versione rimodernata e sperimentale di «Mixer» e ci viene presentata come «il primo rotocalco europeo coprodotto [illegible] Mixer per [illegible] seconda rete e la società Panaikon, insieme con altre televisioni e produttori europei». I quali [illegible]: Bbc [illegible] (Inghilterra), Svt (Svezia), Gedeon/Antenne 2 (Francia), Tve (Spagna), Big (Australia/Ungheria). Ciascuna delle sei puntate di **Extra** si occupa di fenomeni sociali di attualità, visti attraverso fatti di cronaca. Ogni puntata dura cinquanta minuti e comprende, ancora da comunicato stampa, la «mezione un gruppo di persone mirato».

La varie puntate di **Extra** hanno ciascuna sottotitolo: sesso o rapporti umani; razze, famiglie e tribù; sport e business; legge e ordine; esilio; vacanze e turismo. Per il primo argomento in scaletta c'è un servizio girato in Svezia: si parla della discriminazione sessuale degli uomini e del fenomeno dilagante dei video porno fabbricati in casa.

Mixer: Minoli

Dallas non ama le rughe

CANALE 5 20,40

Il telefilm **Dallas** riesce a far notizia con le relazioni extraconiugali, il che di questi tempi sembra abbastanza ardito e forse meritorio. Un punto fermo per chi pensa che il consumismo bruci perfino i sentimenti nel giro di un mattino: le corna suscitano sempre una certa curiosità, oggi [illegible] mille anni fa. Oggi **Dallas** continua a dibattere quelle che l'arcicattivo J. R. mette alla nuova moglie, che è grosso modo la sosia morale della precedente, ma è molto più giovane e quindi ci vorranno ancora anni prima che venga cacciata dal set, com'è successo alla precedente, congedata per eccesso di rughe. Altre vicende: quelle del fratello buono Bobby che procede nella [illegible] bella relazione [illegible] l'attraente April. C'è una terza persona, un'altra attraente ragazza, che mette i bastoni fra le ruote, ma ciononostante sembra che tutto vada a vele gonfie e che nelle prossime puntate si potrà assistere a un nuovo matrimonio. **Dallas** è la prosecuzione televisiva della tradizione letteraria rosa.

Dallas

Settebellezze il kapò

[illegible] [illegible]

Lina Wertmüller è fra le poche registe italiane (l'affermazione si può estendere anche ai registi di sesso maschile) che per un certo periodo abbiano esportato i loro film all'estero e per giunta con un certo, gratificante successo. **Pasqualino Settebellezze** venne salutato da un critico Usa (Skorman) come «capolavoro», [illegible] il che [illegible] si vuole dimostrare che i critici Usa siano incompetenti, ma soltanto leggermente inclini alle iperboli. Storia di Giancarlo Giannini, furbacchione e vigliacco, che commette un delitto, viene rinchiuso in manicomio criminale ed esce, [illegible] poca fortuna, allo scoppio della seconda guerra mondiale. Volontario in Russia, patisce tutto il calvario della ritirata, finisce in un lager nazista dove si salva per il rotto della cuffia ricoprendo la parte orrenda del kapò, [illegible], torna a Napoli e si affilia alla camorra. Uno fra i pochi film del filone Giannini-Wertmüller in cui le questioni di sesso-amore-eccesso non hanno la parte principale.

Giannini

Fiasco in Val di Susa

[illegible] ATTRO 20,35

Rilettura televisiva di **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno**, film andato malissimo in prima visione, che forse potrà riscattarsi con [illegible] successo tv. **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno** prometteva, sulla carta, un po' più di quanto poi abbia mantenuto. Cast da grandi occasioni: Alberto Sordi, Lello Arena, Maurizio Nichetti e Ugo Tognazzi (ma non si tratta di un omaggio celebrativo: il titolo era già previsto da tempo in palinsesto). Storia tratta da una celeberrima novella cinquecentesca di Giulio Cesare Croce. Regia di Mario Monicelli che ha un curriculum degno di un grandissimo del nostro cinema. Riprese suggestive fatte in Val di Susa e nelle città di pietra della Turchia. Fantasia, storia, satira e attualità mescolate. Risultato: un pauroso flop di pubblico che accusò la pellicola di essere un freddo prodotto di laboratorio e disertò le platee facendola uscire dal circuito anzitempo; pronta — a prezzi modici — per l'onnivoro mercato televisivo.

Bertoldo...: una scena

Lottizzazione e Cellini

RAIDUE 20

Cellini, una vita scellerata, benché aiutato da una meticolosa campagna pubblicitaria, da un argomento interessante e da un titolo che rievoca le canzoni di Vasco Rossi, non sembra aver ottenuto le ovazioni di un «Dallas», per non parlare di quelle guadagnate sul campo dalla quinta «Piovra». Stasera lo sceneggiato arriva alla seconda puntata e ci fa riflettere sulle crudeltà della lottizzazione politica nella parabola di Cellini che, amato da papa Clemente VI, alla morte di questo viene odiato dal nuovo pontefice, Paolo III, che appartiene a un clan ideologico diverso, e che lo manda in disgrazia a tal punto da farlo imprigionare con la prima scusa che trova. Cellini viene rinchiuso nello stesso Castel Sant'Angelo che aveva difeso nella puntata precedente dalle truppe di Carlo V. Il governatore lo manda a chiamare e, tanto per rendergli la vita facile, incomincia ad assillarlo chiedendogli di costruire una macchina in grado di volare. Fra gli attori: il supremo italo-indù Ben Kingsley nella parte del governatore, come sempre eccezionale.

Ben Kingsley

DOMANI IN TV

STAMPASERA — Mercoledì 31 Ottobre 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *La tigre del Sunderbans*
14,45 **Cartoni animati**
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Ravìele
15,30 **Cronache**
16 — **Big!**, contenitore per i ragazzi condotto da Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm. 312° episodio
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
Tg2 Trentatrè
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Destini**, serial tv. 14ª puntata
15,20 FILM ● **Il treno**, di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Michel Simon, Jeanne Moreau, Paul Scofield. Usa guerra 1964 — *Nella Francia del 1944, mentre gli Alleati si avvicinano a Parigi, un colonnello tedesco fa caricare su un treno quadri di enorme valore per trafugarli in Germania*
17,30 **Videocomic**, di N. Leggeri
18,10 **Casablanca**, attualità
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Caffè**, quotidiano di informazione musicale
18,45 **giustiziere a New York**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Tennis**: da Parigi-Bercy **Internazionali di Francia**
17 — **Ippica**: da Milano San Siro **Gran Premio Mangelli** di trotto
17,30 **Schegge**
17,45 **Throb**, telefilm
18,10 **Geo**, attualità di Luigi Villa, Gigi Grillo, con Grazia Francescato
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
—
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob**. Di tutto di più

RETE 4

13,35 **pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Marilena**, telenovela
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle dei pini**, teleromanzo Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
18 — **Febbre d'amore**, telefilm con Rod Mullinar
— **Un cinema**
19 — **C'eravamo tanto amati**, con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy Days**, telefilm con Henry Winkler
14,29 **Un al cinema**
14,30 **Radio Carolina 7703**, spettacolo musicale condotto da Kay Sandvik
15,30 **Compagni di scuola**, con Shandelle Deanne
16 — **Bim Bum Bam**, varietà con i cartoni animati:
— **Super**
— **Lady Oscar**
— **Kiss me Licia**
— **e Benji**
18,29 **Un minuto al cinema**
18,30 **Chips**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter Birney
20 — **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta
15,30 **parlamone**, attualità con Marta
16 — **Cerco e offro**, con Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno**
— **Première**, novità cinematografiche
16,55 **Doppio Slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17,25 **quiz** con Umberto Smaila
18 — **O.K. il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

RAIUNO

20,40 In diretta dallo studio 2 di Torino, Piero Angela presenta **La macchina meravigliosa**. E' la seconda puntata di un viaggio attraverso il corpo compiuto *nella dimensione dell'estremamente piccolo, attraverso i risultati di ricerca della più moderna biologia molecolare. Oggi si addentrerà nei misteri dell'occhio*
22,40 FILM **Comiche con Stan Laurel e Oliver Hardy**. George Marshall (1933)
23 — **Telegiornale**
23,10 Da Saint-Vincent **Un'italiana per Miss Mondo**, spettacolo. Presenta Giorgio Mastrota. Testi di Paolo Limiti
24 — **Tg1**
— **Che tempo fa**
0,20 **Mezzanotte e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo

RAIDUE

20,30 FILM TV ● **Cellini**, di Giacomo Battiato, con Waldek Stanczak, Sophie Ward, Pamela Villoresi, Maurizio Donadoni, Lorenza Guerrieri, Amanda Sandrelli. Terza ed ultima puntata. *Cellini, preso da avventure e disgrazie, torna a Firenze da Cosimo De Medici. Vuole aiuti e protezione al fine di il suo capolavoro: Perseo e la Gorgona*
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Free Dog**. *Fantastico Trapani*. Testi di Antonio Ricci. Sesta puntata
23,15 **in fiamme**. *Amare una dea (Marilyn Monroe-Joe Meggio-Arthur Miller)*. Sceneggiatura e regia di Italo Moscati. 2ª parte
0,10 **Tg2 Notte**
— **2**
— **Oroscopo**
0,25 **Appuntamento al cinema**
0,35 FILM ● **Il cacciatore di taglie**, con Steve McQueen, Ben Johnson, Eli Wallach. Usa drammatico

RAITRE

20,25 Una **Cartolina**, spedita da Andrea Barbato. Attualità
20,30 **Samarcanda**, rubrica settimanale di attualità e di approfondimento della cronaca, con interviste, ospiti e collegamenti. Ideata e diretta da Giovanni Mantovani e Michele Santoro, con la collaborazione di Adriana Sabbatini; realizzazione di Simonetta Morresi
23,15 **Tg 3**
23,30 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
0,20 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
0,30 **Tg 3**
0,40 **Tennis**: da Parigi-Bercy **Internazionali di Francia**

RETE 4

20,35 FILM **La freccia insanguinata**, di Charles M. Warren, con Charlton Heston. Usa western 1954 — *1870 le tribù indiane fanno credere ai bianchi di essere disposte alla pace. Ed Mannon, capo degli scout, diffida del loro atteggiamento e per questo viene allontanato dall'esercito. In realtà ha ragione, e lo dimostra*
22,45 **Cronaca**, di Emilio Fede
23,30 **Robot**. Big Bang tecnologia
24 — **Bentornata Ungheria**, speciale
0,25 **Cara tv**, attualità (replica)
1,15 FILM **del banco dei pegni**, di Sidney Lumet, con Rod Steiger, Brock Peters. Usa drammatico 1965 — *La triste vita di Sol, ebreo che vive ad Harlem dove gestisce un banco di pegni, e dove ogni momento ricorda le terribili torture subite durante la seconda guerra mondiale in un lager nazista. Al dolore Sol reagisce rinchiudendosi in una sorta di isolamento affettivo*

ITALIA 1

20,30 FILM TV ● **Don Tonino e la morte**, di Fosco Gasperi, con Andrea Roncato, Gigi Sammarchi, Georgia D'Ambra, Manuel De Peppe
22,30 **Miti, mode e rock'n'roll**, attualità degli Anni Cinquanta ai giorni nostri. Prima puntata
23 — **Capolinea**, varietà condotto da Gianni Ippoliti. puntata
23,30 **Grand Prix**, attualità sportiva con De Adamich
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,45 **Mike Hammer**, telefilm
— **Appartamento in tre**, telefilm
— **on**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

CANALE 5

la notizia, varietà con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
20,40 **TeleMike**, gioco a quiz con Mike Bongiorno — *Appuntamento con «il re dei quiz» e il suo programma. Come sempre tre concorrenti devono rispondere a domande preparate da Ludovico Peregrini e lily su fatti e curiosità dell'attualità. Accanto a Mike anche quest'anno la piccola Roberta Gallese con le sue storielle*
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Raffaele Pisu (replica)
— **Première**, anticipazioni cinematografiche
1,15 **Welby**, con Robert Young
2,15 **di Hitchcock**, telefilm
— **Première**, anticipazioni cinematografiche

DOMANI MATTINA

RAIUNO

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona
10,15 **Santa Barbara**, 312° episodio
11 — **Tg1**
11,05 FILM ● **Fiori nella polvere**, di Mervyn Le Roy, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa biografico 1941
— **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 FILM **Fiori nella polvere** (secondo tempo)

RAIDUE

7 — **La famiglia bionica - Tom e Jerry**, cartoni animati
7,40 **Lassie**, telefilm
— **Braccio di Ferro**, cartoni
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Clayhanger**, telefilm
9,30 **Dse - Inglese e francese per**
10 — FILM ● **Via delle Cinque Lune**, con Luisella Beghi, Andrea Checchi. Italia drammatico
11,30 **dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato

RAITRE

12 — **Dse Invito a teatro**. *Agamennone*, di Eschilo, con Sarah Ferrati, Ivo Garrani. Regia di Mario Ferrero

RETE 4

8,30 **vita da vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Premiere**
Andrea Celeste, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Jacqueline Schultz
— **Premiere**
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, varietà di cartoni animati

ITALIA 1

7 — **Ciao ciao mattina**, varietà con cartoni animati
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Flipper**, telefilm
9,30 **telefilm**
10 — **Amore in**, telefilm
10,30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**
11,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

CANALE 5

7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
8,25 FILM ● **Tutto può accadere**, con José Ferrer. Usa commedia 1952
— **Première**, attualità cinematografiche
10,30 **Gente**, varietà con Silvana Giacobini
12 — **Il è servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14 — **Rosa Lejos**, telenovela
15 — **San Francisco**, con Woodbridge Strong Van Dyke, con Jeannette McDonald, Nelson Eddy. Usa drammatico
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Rosa Lejos**, telenovela
19 — **La squadra segreta**, telefilm
19,30 **I detectives**, telefilm
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Sportobello**, il settimanale dei ciofili
23 — **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,20 **Welles**, telefilm
— **Vinovo corre**, le corse di trotto e galoppo dagli ippodromi di Vinovo
0,30 **I detectives**, telefilm
1 — FILM ● **Open Fire - Scontro frontale**. Avventuroso
2,30 FILM ● **Us 570 contrattacco siluri**. Drammatico
4 — FILM **Tempi moderni**, di e con Charlie Chaplin, Paulette Goddard. Usa commedia
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ● **Salvataggio sulla scogliera**. Avventuroso
21,30 **Palla avvelenata**, rotocalco sportivo con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,45
24 — **Bowling**
0,30 **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA 7 (...ty)

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **Il grande vallata**, telefilm. *Il bandito e la maestra*
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato con Dorothy Malone, Mia Farrow, Ryan O'Neal
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,30 **Agente Pepper**, con Angie Dickinson
20,30 FILM **Trappola diabolica**, di Bruno Mattei, con Richard Harris, Brent Huff. Prima visione televisiva. Italia avventuroso 1988 — *Un reduce del Vietnam viene incaricato di ricercare il comandante rapito in circostanze misteriose*
22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,05 **Giudice di notte**, telefilm
23,35 FILM **E le cicogne torneranno a volare**, di Nikolaj Gubenko, con Iuozas Budrajtis, Alexandr Kaliaghin. Urss drammatico 1980
1,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila (replica)

QUARTARETE

12,45 **Tg4 Flash**
12,50 **Automarket tv**, programma promozionale
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,55 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4**
14,20 **Interazienda**, rubrica redazionale
14,30 **SOS squadra speciale**, telefilm
15,15 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm
17 — **Magic**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Economia, cronaca e sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Spazio redazionale**
20,45 **Calcio fans**, rubrica sportiva
— **Okay Motori**, rubrica motoristica
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **tv**, programma promozionale
— **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 economia**, varietà
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **American catch**, sport

TELESUBALPINA

13 — FILM ● **Sfida sul fondo**, con Frederick Stafford. Italia avventuroso 1976
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star**, cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — programma promozionale
19,30 **I protagonisti del piemonte**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20,30 FILM ● **lungo amore**, di Steve Hilliard Stern, con Valerie Bertinelli, Timothy Hutton, Fionnula Flanagan, Arlen Dean Snyder. Usa commedia 1979
22,30 programma promozionale
24 — FILM **La banda Vallanzasca**. Italia drammatico 1977
— **Film non stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle**
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix - Disco Sette**
15 — **Big Foot**, telefilm
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **Momento magico**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Documentario**
19 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle - Speciale**
20,30 **Rebecca**, miniserie. Seconda puntata
21,30 **Le della settimana**, programma promozionale
22 — **and Son**, telefilm
22,30 **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**
23 — **Catch Catch**, incontro di catch maschile
24 — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **La testa nel muro**, con Roberto Pregadio
13,45 **diligenza**, a cura di Osvaldo Bevilacqua
14,01 **Musica ieri e oggi**, con Donatella Moretti
15 — **Megabit**, settimanale per tutte le scienze
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,08 **Musica del '900**
18,30 **Musica sera - Microsolco pas-sione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Bric-à-Brac**, curiosità a ruota libera
20,20 **racconti una** Fiabe di ogni Paese
Radiouno Jazz, a cura di Adriano Mazzoletti
23,09 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
15,30 **Gr1 in breve**
19,58 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Santippe**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale diretta da Umberto Benedetto
15,30 **Gr2 Economia**. **valute**.
15,35 **Pomeridiana**, avvenimenti culturali e della società
17,32 **Tempo giovani**, attualità. Ragazze e ragazzi allo specchio, a cura di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione
20,10 **Le ore della sera**: «Musica per ricordare», con Gianni Maretta; «Vi racconto una commedia», Mario Scaccia ripropone *Liolà*, di Pirandello
21,30 **Le notte**, a colloquio con i radioascoltatori. «L'argomento» - «La discussione»

RAI

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. Musica**

RADIOTRE

14,10 **Diapason**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale di orientamento su istruzione, formazione, lavoro
17,50 **sonora**, a cura di Francesco Moscardelli. I quartetti di Haydn
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **sonora**. Il parte. Ottocento pianistico italiano
21 — **La meraviglie**, dramma musicale in tre atti, testo di Tosatti, Carlo Franci. Orchestra della Rai di Roma
— **L'enfant et les sortilèges**, fantasia lirica in due parti, di Maurice Ravel. Direttore Armin Jordan. Orchestra Suisse Romande
23,40 **Il racconto di mezzanotte**, di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Onda-**

® by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **King Leonard**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **G I Joe**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri [illegible] Zodiaco**, cartoni [illegible]
14,45 **Tele meno**, show
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM **Arrivederci mamma**, [illegible] Charles S. Dubin, con Valerie Harper, Wayne Roger, Carlo Kane. Usa commedia
17,45 **Doc Elliot**, telefilm
18,30 **Flash Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Transformers**, cartoni [illegible]
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm con Judith Light

20,30 FILM **Thunder 2**, di Larry Ludman, con Mark Gregory, Bo Svenson, Raimund Harmsdorf, Karen Reel. Italia avventura 1987 — *Ritorna l'indiano Thunder (Mark Gregory) in questo seguito, meno riuscito, del film uscito quattro anni prima. La situazione è ora radicalmente mutata: da nemico pubblico numero [illegible] il nostro [illegible] arruola addirittura nella polizia dell'Arizona. Qui ritrova una vecchia (e rancorosa) conoscenza, il vice-sceriffo Rusty. Gli antichi livori non faticheranno a riaffiorare*
22,15 [illegible] **soldati**, documentario con Riccardo Cucciolla
22,45 FILM **Paura**, [illegible] Robert A. Ferretti, con Cliff De Young. Usa drammatico
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm
1 — **Le [illegible] storie di Dick V[illegible] Dike**, telefilm

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
[illegible] — **Le pazze storie [illegible] Dick [illegible] Dike**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le pazze storie [illegible] Van Dike**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport** [illegible]
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, attualità condotto da Carla Urban
15 — FILM **Avventura [illegible] Roma**, [illegible] Robert Lewis, con Nick Mancuso, [illegible] Rogers, [illegible] Wallach. [illegible] spionaggio 1981
16,50 **Tv donna**, attualità condotto da Carla Urban. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm. *Solitudine*
19 — [illegible] **e il suo re**, telefilm con Yul Brynner, Samantha Eggar
19,30 **C'era questo, c'era quello**, gio[illegible] con Enrico Lucherini [illegible] Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM **American Graffiti 2**, [illegible] W. L. Norton, con Candy Clark, Bo Hopkins, Ron Howard, Cindy Williams. Usa commedia 1979 — *Ritornano gli eroi di «American Graffiti», tranne Richard Dreyfuss. Il campione di automobilismo vince [illegible] conquista una ragazza e muore travolto da un'auto pirata. Il piccoletto bruttino va in Vietnam, ne passa di tutti i colori e diserta. [illegible] biondino sposa la sua ragazza che lo contesta e si unisce agli studenti del '68 in rivolta. La bella rossa s'innamora di [illegible] suonatore di rock, [illegible] in un'orchestrina, diventa una stella e lo molla...*
22,30 **Montreux Jazz Festival**: *Abdullah Ibrahim Ekaya*
23,30 **Stasera News**, telegiornale
23,50 FILM **Missione suicidio**, di Stewart Heisler, con Tony Curtis, Frank Lovejoy. Usa guerra [illegible]
1,30 [illegible] **chiamato Sloane**, telefilm

7,30 **Cbs news**
8,30 [illegible] **Smart**, telefilm
9 — **Snack**, contenitore di cartoni animati
10,30 **Terra sconfinata**, telenovela
11,15 **Potere**, telenovela
12 — [illegible] **pranzo con Wilma**, attualità con Wilma [illegible] Angelis
12,30 [illegible] **amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,15 **T. T. T.**, temi, tesi, testimonianze [illegible] di Aldo Sofia
14,20 **La terra degli dei**, documentario
14,50 **Organi antichi della [illegible] italiana**, documentario
15 — FILM **Foglie d'oro**, [illegible] Michael Curtiz, con Gary Cooper, Lauren Bacall, Patricia Neal, Donald Crisp. Usa drammatico 1950
16,55 **Passioni**, telenovela con [illegible]abetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann. 14° episodio
17,30 **Natura amica**, rivista mensile della natura e dell'ambiente
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
19 — [illegible] **sera**
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **Eleni**, [illegible] Peter Yates, con Kate Nelligan, John Malkovich, Linda Hunt, Ronald Pickup, Oliver Cotton, John Rumney. Usa drammatico 1985
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Giovedì sport**
— **Hockey [illegible] ghiaccio**: sintesi degli incontri della Lega nazionale
23,50 **Teletext notte**

12 — **A proposito di...**, attualità con [illegible] Cantoni (replica)
12,25 **Alf**, telefilm con Max Wright, An[illegible] Schadeen [illegible] Alf, regia [illegible] Fusco
12,50 **A come animazione**

TELE +2

13,30 [illegible]**o: Jugoslavia-Austria** (replica)
15,45 **Bordo Ring**, match inediti [illegible] grande boxe presentati da Franco Ligas
16,45 **Wrestling Spotlight**, i giganti [illegible] spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson
17,30 [illegible] **internazionale**: [illegible] di un incontro
19,30 **Sportime**, quotidiano d'informazione sportiva
20 — **Tuttocalcio**, servizi dai campi d'allenamento

20,30 **Il grande tennis**, storie [illegible] filo [illegible] rete presentate [illegible] Rino Tommasi
22,15 **Gol d'Europa**, il calcio internazionale a [illegible] di Bruno Longhi [illegible] Maurizio Pistocchi
23,15 [illegible] **Ring**, match inediti della grande boxe presentati [illegible] Franco Ligas
0,15 **Il grande tennis**, storie [illegible] filo di rete presentate da Rino Tommasi (replica)

12,30 **Campo base**, rubrica di avventu[illegible] curata da Ambrogio Foger
— [illegible] **d'Europa**, il calcio internazionale a cura [illegible] Longhi [illegible] Maurizio Pistocchi (replica)

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Taxi**, telefilm
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo Tigre**, [illegible] animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni [illegible]
15,15 **Ghostbusters**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 [illegible] **Dracula**, cartoni
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, rubrica di cartomanzia
20,20 FILM **La [illegible] giusta**, [illegible] Paul Williams, con Virna Lisi, Clio Goldsmith, Karen Black. Usa commedia 1982 — *Terry, un cronista, decide [illegible] porre termine alla sua vita sregolata e frivola. [illegible] questo scopo invita a casa [illegible] alcune donne con cui ha una affettuosa amicizia, comunicando la [illegible] decisione, ma [illegible] viene preso sul [illegible]*
22,45 **Mash**, telefilm
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM **Quarto potere**, di Orson Welles, con Orson Welles, Joseph Cotten. Usa drammatico 1941 — *Muore un magnate [illegible] stampa [illegible] giornalista, incuriosito dalle sue ultime parole, [illegible] ricostruisca [illegible] complicate esistenza.*

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela [illegible] Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo**, a cura del pool sportivo
17 — **Quip!**, contenitore dedicato ai ragazzi
19 — [illegible] **d'Italia**, rubrica enogastronomica
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di Isabella Fiorati
19,45 **Un mago negli affari**, attualità
20 — **A colpo sicuro**, gioco a quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 **L'altro governo**, attualità politica
21 — **Reporter italiano**, informazione sulle zone «calde» del mondo
21,30 **I conti in tasca**, settimanale [illegible] economia domestica
[illegible] — **Superjump**, settimanale di motocross
22,30 **Rally**, rubrica di automobilismo sportivo
23 — **Jazz Club**, rubrica musicale a cura di Carla Bressan
23,45 **Camminare le vigne**, rubrica di ecologia
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]LE

13 — **Medicina 33**, rubrica [illegible] attualità medico-scientifica
13,30 **Tv movie**
15 — **Vite rubate**, telenovela
16 — FILM **Titolo non comunicato** [illegible]
18 — **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Sport mare**, settimanale [illegible] nautica [illegible] di Claudio Ricci e Emanuela Colletta
20,30 FILM TV **Fuori [illegible]**, di Enzo Muzii, con Valeria Moriconi, Hector Alterio, Massimo [illegible] Francovich. Italia commedia 1978
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Italia Cinquestelle**, programma di arte, cultura, folklore, gastronomia, turismo, spettacolo dalle regioni
23,10 **Alice**, magazine
0,10 **Excelsior**, spettacolo di varietà
1,10 **Frutto proibito**, spettacolo di varietà

RETE [illegible]SE

15 — FILM **Una tigre [illegible] carogna**
17 — **Redazionale**
17,15 **Musicale**
18,30 [illegible]**efilm**
19 — [illegible] **in tv**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM **Aggrappato [illegible] albero**
22,30 [illegible]
22,45 **Le [illegible] della settimana**
[illegible] **Redazionale**

[illegible]

14,30 FILM [illegible] **non comunicato** [illegible]
16 — **Andiamo al cinema**
16,10 **Hazell**, telefilm
17 — **Evo [illegible] Eva**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Evo di Eva**, telefilm
21 — **Superclassifica Show**
22,30 **Le [illegible] settimana**
[illegible] — **Evo di Eva**, telefilm

[illegible]

16 — [illegible] **piccola città**, telefilm
17 — **Giuseppe Allamano**, documentario
18,30 **Topolino in gamba**, cartoni
19 — **La [illegible] in [illegible]** *I viaggi del Papa nel mondo*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Una piccola città**, telefilm
21,30 **Filodiretto**. *Le fonti di energia alternativa*. A [illegible] di Dario Rosso
23,30 **Frames**, frammenti [illegible] cronaca

RETE [illegible]

15 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo con M. T. Rivas
15,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
16,30 [illegible], teleromanzo
17,30 [illegible], teleromanzo con Maria Teresa Rivas
18,30 **Forma**, magazine
19 — **TgA**, informazione
20,25 [illegible] **debuttante**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
22 — [illegible] **Vidal**, teleromanzo con Maria Teresa Rivas

VIDEO MUSIC

7 — **On the Air** [illegible]
8,30 **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i video [illegible] momento
14 — **Hot Line**, a cura dei v. j. di Videomusic
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **I [illegible] in concerto**
20 — **Super Hit**
22 — **On the Air notte**
24 — [illegible]**a Night**, [illegible] Ann Clare Malz
1 — **Notte rock**, la lunga notte [illegible] Videomusic

TIEFFE [illegible]

15 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **Music and Spot**, cartoni
17 — **Shopping and Cartoons**
18 — **Intorno [illegible] mondo**, documentario
19 — [illegible] **notizia**, attualità [illegible] redazione [illegible] Tt9
20,30 **Music television**
22,40 FILM **Le campane di San Ferdinando**, con G. Warren. Usa drammatico 1947
24 — **L'uomo di mezzanotte**

TELETIME

14,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
[illegible] — **Torino e dintorni**, a cura [illegible] Virginia Sanchesi
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Sport [illegible] mondo**
19 — **Attualità**
19,50 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **Gesù [illegible] vivo**
23,20 **Innamorarsi**, telenovela

S[illegible] RETE

13,30 **La [illegible] piccola Margie**, cartoni
14,30 **Shopping time**, rubrica promozionale
15 — **Cuori [illegible] tempesta**, novela
16 — [illegible] **La tigre venuta [illegible] fiume Kwai**
18 — [illegible] **Horn**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] **Cuori nella tempesta**, novela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM **Colpo per colpo**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, varietà di cartoni animati
17 — **Veronica**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela, con Salvador Pineda
19 — [illegible] **pista**, rubrica di sport motoristici
20 — [illegible] **Ryan**, telefilm
20,30 FILM **Le due facce [illegible] dollaro**, [illegible] Monte Greenwood. Italia western 1968
22,30 **Tv Flash**, [illegible]
0,30 **Gente [illegible] Hollywood**, telefilm

TELE VAL [illegible]

11,30 **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda, Loretta Swit
12 — **Telenovela**
13,45 **Informazione**
14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per i ragazzi**
18,30 **Rotocalco**
19,10 [illegible] **regionale**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica
22 — **Telefilm**
23,15 [illegible] **regionale**
— FILM [illegible] **comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

Don Tonino [illegible] la talpa

ITALIA 1 — 20,30

Il successo di **Don Tonino** è una gradita sorpresa. Costretti, dagli stessi binari del ruolo del commissario e di quello del prete, i comici Gigi e Andrea [illegible] obbligati a non uscire mai troppo dalle righe e contenere battute e comicità. Il supporto giallo che fa da sfondo alle vicende è simpaticamente convenzionale, fantasioso, poco realistico. Stasera entra in scena anche il Kgb: viene trovato un cadavere in un parco; poi qualcuno lo fa misteriosamente sparire. C'è un testimone che ha visto qualcosa a poco prima che [illegible] a dire tutto quello che sa viene fatto tacere per sempre. Intanto all'ambasciata sovietica si scopre che si nasconde [illegible] talpa e tutti incominciano a darle la caccia. Che c'entra don Tonino? Niente, ma il commissario Sangiorgi, che [illegible] riesce a cavare un ragno dal buco, chiede, al solito, il suo aiuto. Il cinema e la letteratura cosiddetta minore pullulano di preti investigatori. Sono figure simpatiche, amichevoli che piacciono anche ai bambini.

Don Tonino

Samarcanda a Londra

RAITRE — 20,40

La tv di stato inglese ha comperato la formula di **Samarcanda** e forse anche il titolo stesso della trasmissione, sostenendo — probabilmente a ragione — che si tratta del miglior prodotto giornalistico che una televisione abbia realizzato finora. Michele Santoro, conduttore nelle ultime due puntate, [illegible] oltretutto dimostrato un certo sforzo per rendersi più simpatico: sarà la presenza del pubblico in studio a umanizzarlo, ma ogni tanto lo[illegible] è anche visto sorridere. Formula complicatissima: ci sono i filmati, le telefonate della gente, un gruppo di persone che viene intervistato in collegamento diretto, i faccia a faccia in studio, le interviste in studio, i pareri degli opinionisti fissi (in testa la teologa piemontese settantenne Adriana Zarri). La terza rete tv ha compiuto sforzi incredibili per migliorare i suoi telegiornali (pensiamo solo alla rivoluzione romana in diretta) e le sue rubriche giornalistiche. Riuscisse a levarsi anche i ceppi della lottizzazione di parte sarebbe perfetta.

Samarcanda: Santoro

Eterno Bongiorno

CANALE 5 — 20,30

Eterno Bongiorno: quando anche le gaffe di un personaggio giungono a far parte della [illegible] liturgia vuol dire che si è vicini alla sua perfezione. Forse con Bongiorno la tv ha partorito un divo, su sua misura. Stasera **Telemike** scorrerà come tutti i giovedì da tre anni con questo nome, e tutti i giovedì da trenta e più anni con nomi diversi: «Lascia o raddoppia?», «Rischiatutto», «Personaggi in fiera» (chi lo ricorda? Andava in onda sulla tv di Lugano quando Bongiorno si seccò della Rai e incominciò a polemizzare con gli arciburocrati di Stato).

Per la seconda settimana di fila ci sarà il gioco del Bingo, il [illegible] meccanismo gratifica un telespettatore di decine di milioni, ma costringe i sette milioni di spettatori che mediamente lo guardano a [illegible] millimetricamente il programma per tutta la [illegible] durata. Quest'anno la gaffe più celebrata è quella dell'«Ecco il latte del papà» («Eh no, qui è colpa vostra: Papa si deve scrivere con l'accento!»).

Bongiorno

Secondi graffiti

MONTECARLO — 20,30

Non c'è più rispetto nemmeno per i giorni di festa: lo dimostra il fatto che in tutta la serata ci sia un solo film interessante. Si tratta di **American Graffiti II**, che non è al livello del primo, ma come il primo è un come eravamo sul passato recentissimo. Degli anni Cinquanta che Lucas aveva magistralmente riassunto in «American Graffiti», qui si [illegible] agli Anni Sessanta, che vengono interpretati — come si usa — come semplice Sessantotto. Panoramica sugli usi dell'epoca: spinelli, cariche della polizia, litigi fra moglie e marito, figli dei fiori, musica pop. Il film tentò una sorta di montaggio innovativo. [illegible] lo schermo diviso come un fumetto e varie scene proiettate in contemporanea. L'esperimento, per fortuna, si fermò qui, e non se ne sentì più parlare (fra l'altro: rimpicciolisce talmente l'immagine che in tv se ne capisce poco). Re della scena, fra vari attori di medio calibro, è Ron Howard, protagonista del telefilm «Happy Days», infine regista («Cocoon»).

Ron Howard

Capolavoro di notte

RETEQUATTRO

La televisione ha di bello che ogni tanto torna a far vi[illegible] i capolavori, e ha di brutto che li fa vivere ad ore impossibili. **L'uomo del banco dei pegni** incomincia all'1 e 15 minuti del mattino e, se la pubblicità non esagera a gonfiarlo, dovrebbe terminare alle 3,35 con tutti i pochi telespettatori cotti. Per i quattro che [illegible] il sanno. **L'uomo del banco dei pegni** è il capolavoro del poco celebrato Sidney Lumet. C'è Rod Steiger, sordido gestore del banco dei pegni, di un delinquente, e c'è il traumatico ricordo dei mesi che ha passato in un lager nazista che ogni tanto affiora. Rod Steiger è uno fra i più grandi attori che il cinema ci abbia dato. Il film è assolutamente eccezionale, unico, intenso e bellissimo, ma divenne celebre in tutto il mondo — sono cose che capitano — per l'insignificante particolare di una scena-flash di nudo che fece un certo scandalo, fece discutere, fece argomentare le persone accreditate a farlo. Tempi passati, correva l'anno [illegible]: oggi tutto è cambiato e possiamo dire che in genere si discute di cose molto più serie.

Steiger

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 101[illegible] Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

AN [illegible] / [illegible] 290 — [illegible] 1990

Trionfo del «Tenco» nº 16: carrellata dietro le quinte le speranze e le delusioni

SANREMO ● Superstizione vuole che il diciassette sia un numero «iettatorio», per cui alla chiusura della sedicesima (trionfante) edizione della rassegna «Canzone d'autore - Premio Luigi Tenco», c'era chi vociferava che Aragozzini (o Ravera, a seconda dell'esito dello scontro fra demitiani e forlaniani per il controllo del festivalone di Sanremo) sarà il prossimo organizzatore della manifestazione.

Passerebbe addirittura alla Fininvest, dato la scarsa considerazione dimostrata dalla Rai... o la voce rimbalzo, corre in platea, negli hotels, arriva al «patron» Amilcare Rambaldi, uomo straordinario che patron non è davvero.

Allora, Rambaldi, il «Tenco» chi lo prenderà: Aragozzini o Ravera jr.?

Amilcare è un gentile signore anziano, vagamente inglese, impeccabile nel Principe di Galles eppure per rispondere tira fuori la lingua e schiocca la [illegible] destra nell'incavo del gomito sinistro. Ecco, il significato, la filosofia del Tenco è tutta riassunta in questa dignità che diventa impertinente non appena annusa il «potere».

E Rambaldi, battezzato dai cantautori «lo zio», quest'anno è stato particolarmente gratificato dai musicisti, dai critici ma soprattutto dal pubblico: per tre sere i duemila posti dell'«Ariston» sono stati tutti esauriti.

«Chi dice che siamo un circolo chiuso, un club elitario per pochi deve, evidentemente, ricredersi — dice nel suo ufficio di floricoltore —. Certo, siamo gente che cerca, che sfida, che va oltre le mode: mi sembra però che la stessa musica commerciale abbia recepito in qualche modo i benefici influssi dei nostri migliori autori. Vogliamo continuare ad essere un'isola di buona musica, una roccaforte contro la spazzatura che ci arriva soprattutto dal mondo anglosassone e che le case discografiche, l'industria, vogliono imporre».

Roccaforte: è quest'aggettivo che a molti non piace.

Il critico di un grande quotidiano (cui è peraltro sfuggita la presenza di Fiorella Mannoia, bella e brava e premiata) ha scritto che: «Rambaldi e i suoi collaboratori sembrano impegnati nella [illegible] affannosa di [illegible] giovani dei cantautori di fama, privilegiando i linguaggi più complessi».

Con lui è d'accordo il musicologo Gianfranco Baldazzi: «C'è il rischio che questa rassegna si prenda troppo sul serio, che diventi (o sia già) un circolo chiuso in sé con l'autocompiacimento per le [illegible] che si fanno, soprattutto se non considerate dalla discografia. La realtà è diversa: si debbono fare i conti con tutti gli aspetti del mercato. E poi non dimentichiamoci che si tratta pur sempre di canzoni: non dico canzonette, ma signori, sono canzoni e non opere d'arte...».

Di [illegible] totalmente opposto è Vincenzo Mollica, giornalista e critico del TG1.

Dice: «Il "Tenco" è il palcoscenico più libero e più importante che un artista possa sognare di calcare e uno spettatore di vedere. Ci sono passaggi di emozioni straordinarie: si è toccato l'apice con Franco Battiato e Ivano Fossati che hanno offerto livelli altissimi d'arte, spettacolo e cultura. Certo è più facile chiacchierare e spettegolare che fare, capire... Io, sinceramente, non conosco altro palcoscenico che possa contare simili cast artistici e personaggi di così tanta umanità».

Sottolinea il «polemista» Arnaldo Bagnasco, ligure, e sempre presente alla rassegna: «Il Tenco è formato da un gruppo di persone che ha raccolto in pieno lo spirito rambaldiano: è certo infatti che [illegible] Amilcare Rambaldi questo splendido festival non esisterebbe».

Un festival che si è aperto, a sorpresa, con Gino Paoli in «Lontano lontano» di Tenco e proseguito con Andrea Liberovici, Vinicio Capossela, Lucio Quarantotto, Francesco Baccini (che di qui è decollato), Francesco Guccini e i siparì umoristici di Lucia Poli.

Nella serata successiva Elga Paoli, Lo Masque, Max Manfredi ed Enzo Gragnaniello. Quindi il medico monferrino Paolo Frola con i suoi deliri esilaranti. Ma soprattutto il profondo carisma di Franco Battiato (in ginocchio sul palco a cantare «L'ombra della luce» anticipo della sua prossima opera, «Gilgamesh») e la magia di Ivano Fossati che in trio con Armando Corsi e Beppe Quirici è nella giusta dimensione espressiva, tanto che il pubblico lo «costringe» sul palco sino a notte inoltrata.

Sabato chiusura con un Vecchioni ritrovato e commosso, Ezio Nannipieri, Luca Ghiolmetti, Fiorella Mannoia e quindi i brasiliani Caetano Veloso e Antonio Carlos Jobim premiati così come Milva che però non è intervenuta per il protrarsi delle prove di «Storia vera» di Luciano Berio che metterà in scena per l'accademia di Santa Cecilia in Roma.

I «siparietti» sono stati affidati a «I Madrigalisti d'oltre Tanaro», giullari piemontesi guidati da Carlo Petrini (presidente dell'Arci Gola) con Giovanni Ravinale, Azio Citi, Paolo Ghò, Elisabetta Zambrano e i musicisti Giovanni Ruffa, Paolo Bussa e Marco Stasso.

Qualche rimpianto confessa il presentatore del «Tenco», Antonio Silva, preside di scuola media in Brianza: «Non aver potuto fare il festival nell'87, per mancanza di fondi, proprio a vent'anni dalla morte di Luigi Tenco. L'assenza di "Bigi", il farmacista di Dolceacqua cui molto deve il club, scomparso l'anno scorso. La mancata partecipazione di Fabrizio De André che però si è impegnato per l'anno prossimo. Infine l'aver invitato Amedeo Minghi all'edizione '89: ora lui dice d'essersi trovato qui in una specie di raduno di ex alpini: a parte il fatto che sono obiettore di coscienza, Minghi non ha davvero capito niente e se la trova lo mena».

Alberto Gedda

Ivano Fossati che ha incantato il pubblico del «Premio Tenco»

Keiko McNamara: il jazz è grande al «Centralino»

Keiko McNamara

TORINO ● Sorprendente ieri sera al Centralino il concerto che la signora Keiko McNamara (giapponese di Tokyo trapiantata nel Michigan) ha offerto per un pubblico di happy few. Uno scarso uditorio dunque per un grande [illegible] certo ma bisogna anche dire che la morte di Ugo Tognazzi aveva colmato le pagine del più letto quotidiano torinese, quello che ogni lunedì segnala la rassegna degli appuntamenti con il grande jazz.

Keiko è una affascinante pianista che fa sfoggio delle capacità tecniche di una concertista associate alla cultura dell'autentico compositore, cosicché le sue improvvisazioni sugli standards o sui pezzi originali acquistano subito un sapore di nuovo, fresco, inedito, «great»... Sulla tastiera, poi, si rivela una sorta di Martha Argerich del jazz, con mani d'acciaio, polsi da karatè e un cuore grande così.

La sua performance è un delicato show che alterna momenti di autentico, pensoso concertismo a lievi intermezzi nei quali aiutandosi con la voce fa un passo indietro e rispolvera climi antichi con il piglio del consumato entertainer.

Lo stile: è tutto suo, non deve nulla a nessuno. Se ricorda Art Tatum quando fa volare le mani sulla tastiera è solamente perché anche i jazzisti hanno una cultura e Keiko ne ha da vendere. Se talvolta la possiamo assimilare a un Corea, a un Jarrett, ciò avviene semplicemente perché anche Keiko appartiene all'ultima generazione di jazzisti, quelli che hanno curato la loro preparazione sui banchi del conservatorio: [illegible] scono Debussy, Ravel, Prokofiev e infine sono dei compositori essi stessi.

In repertorio brani di Ellington (una superba medley conclusa con un «Caravan» travolgente), [illegible] evergreen (Stella By Starlight che nasce dalle note della «Pavane» di Ravel), alcuni brani originali di tra cui un «Night in Trapani», appena composto durante il viaggio dalla Sicilia a Torino. Per concludere: ancora un successo di Ornella Tromboni per i concerti del suo «Centro Jazz».

Franco Mondini

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	[illegible]SI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
[illegible] **passioni**, di [illegible] Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol [illegible]. Col. Viet. min. 18 — Una ninfomane e un [illegible] s'innamorano alla follia dimenticando il [illegible] sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta [illegible] da ogni complesso. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. [illegible]. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cuccioletti [illegible] Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore. **Fantastico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

AMBRA — via C. Saluzzo 77 ☎ 597.187
[illegible] **con il** [illegible], di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole [illegible], due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible] — ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non vietato. — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata. **Avventuroso**
Ore: 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele [illegible] ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 597.180
Ritorno al futuro parte III, di Robert Zemeckis, con [illegible] J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore [illegible], viaggiando [illegible] nel tempo, si trovano nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la fatale locomotiva si sfracella per sempre. **Fantastico**
Ore: 15,45; 18, 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso [illegible] da un marito geloso, applica la sua tecnica di [illegible] (forse) e [illegible] capra e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione. **Commedia drammatica**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●

CENTRALE — via G. [illegible] ☎ 540.110
Metropolitan, di Whit Stillman, con Carolyne [illegible], Edward Clements. Colori. **Oggi la prima**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Ragazzi fuori, di [illegible] Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; [illegible] — ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, fra poco i suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza [illegible] con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni** [illegible]
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — **Riedizione** [illegible]

CRISTALLO — via Gobetti 5 ☎ 650.71.00
[illegible] minuti per morire, di Renny H[illegible], con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un [illegible]. [illegible] liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che [illegible] aveva impressionato in «Trappola di [illegible]». **Avventuroso**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 542.422
Ghost Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. **Prima visione**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con [illegible], Julia Roberts. Colori. Non vietato - Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'[illegible]. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Weekend con il morto, di [illegible] Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary [illegible]. Colori. Non vietato — [illegible] perdere un piacevole weekend, [illegible] sbadati si portano appresso la [illegible] d'un odioso boss [illegible] narli per la loro onestà. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. [illegible] Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine [illegible] la violenza sostituisce la crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi. **Poliziesco**
Ore: 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Henry & June, di [illegible] Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria de [illegible]. Viet. 18 — [illegible] Parigi Anni Trenta del letterato americano la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anaïs che il marito non ostacola nella sua libertà erotica. **Drammatico sexy**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 833.214
Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col. Non [illegible] - Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti: il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un coraggioso pacifista che denuncia la politica degli armamenti. **Guerra**
Ap. 15,15. Film ore: 15,15; 17,40; 20; 22,20 — ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 316.3057
Ghost Fantasma, di Jerry Zucker con [illegible] Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. **Prima visione**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.760
Gremlins II - Le nuove stirpe di Joe Dante, con [illegible] Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cuccioletti dei Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del [illegible] senza cuore. **Fantastico**
Ore: 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Le comiche, di [illegible] Parenti, con Paolo Villaggio e [illegible] Pozzetto. [illegible]. Non [illegible] — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono [illegible] a combinare guai in una serie di [illegible] che li vedono imbianchini, garagisti, malati. **Comico**
Ore: 16,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 839.73.82
Che mi dici di Willy?, di Norman René, con Campbell Scott, Stephen Caffrey, Patrick Cassidy. Col. Non viet. — Gli Anni Ottanta, rivissuti come in un diario degli amici, cancellano i sogni [illegible] comunità gay decimata non più dal pregiudizio ma dall'Aids. **Drammatico**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo grav[illegible]. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, [illegible] nei campi di prigionia. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. [illegible] viet. Abb. al cartone an. **Roger Rabbit sulle montagne russe** - Dai fumetti di [illegible] Gould il film più atteso dell'anno, che [illegible] un detective durissimo nella [illegible] Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge. **Fumetti avvent.**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★★/●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con [illegible] Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente bonari cuccioletti dei Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore. **Fantastico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty [illegible], di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni. Totò Cascio. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Delusioni a Napoli [illegible], Firenze, Milano e Torino, con un idillio [illegible] in Romagna. **Commedia**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di [illegible] Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. [illegible]. Non vietato - Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano [illegible] la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ [illegible]
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non vietato — Il corridore novellino con genio, incappa in [illegible] e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie. **Sportivo**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 610.148
Pretty Wo[illegible], di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
[illegible] 15,45; Film ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 830.521
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.769
Cuore selvaggio, di David Lynch, con [illegible] Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — [illegible] e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, [illegible] per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta [illegible] disponibilità del [illegible] amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatico**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario [illegible] ☎ 749.2807
Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale dalla moglie e da una banda di tassisti coalizzati contro di lui [illegible], ma perdona e paga le [illegible] agl'ipotetici. **Commedia**
Orario: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6 ☎ 749.2283
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman, [illegible]. Non vietato - Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un duro compreso e uno svitato superintelligente. **Commedia**
Orario: [illegible] 15; 22,30 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori. Dolby stereo. Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**
Ore: 20,30; 22,30 — **Riedizione**

DRIVE IN — v. Valenza ang. v. Genova ☎ [illegible]
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e diabilano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza. **Comico**
Ore 20; 22; 24 — **Riedizione**

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.666)
Licence to kill (007 [illegible] **privata)** Versione originale inglese. Ore 20,30; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812.2312)
Nuovo cinema [illegible] premio giuria Cannes '89. Oscar '90. Ore 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. [illegible], ☎ 294.134)
Domani: **Rain man**, con Dustin Hoffman, Tom Cruise. Colori

MASSAUA (p.za Massaua 8, ☎ 795.933)
Ancora 48 ore, con Eddie Murphy, [illegible] Nolte. Ore 20,50; 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 543.338)
Ore 19,30. **Le sacrifice**, di A. Tarkovsky, con E. Josephson, S. Fleetwood (145'). Vers. franc.

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, [illegible])
«Omaggio a Martin Scorsese»
Ore 16,30; 18,15; 22,30: **Chi sta bussando alla mia porta**, di M. Scorsese, con Harvey Keitel (v. it.)
Ore 20,30: **Alice** [illegible] **Live** [illegible] **Anymore**, con E. Burstyn, K. Kristofferson (v. it.)

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 [illegible])
«Il cinema sovietico prima del realismo socialista»
Ore 18: **La dote di Zuzuna**, di Palavandishvili (1964). Ore 20,45: **Sobborghi** di Barnet (1933). Ore 22,30: **Canto sulla felicità** di Donskoj (1934). V. o. [illegible] alm. it.

MASSIMO 3 (v. [illegible] 8, ☎ 871 048)
La vita è un romanzo, di [illegible], con Fanny Ardant, Ruggero Raimondi, Geraldine Chaplin, Pierre Arditi (Vers. it.). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

VALDOCCO ([illegible] 12, ☎ 521 12 [illegible])
Riapertura [illegible]: **Le avventure di Bianca e Bernie**. Colori. Cartoni [illegible] di W. Disney. Segue **Pippo e il sedani**

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70)
Teenager Story, con Jean Pierre [illegible]mand, Dominique Saint. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436 2089)
Amori particolari di Cicciolina con Ilona Staller. Col. 1ª visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA [illegible] (v. S [illegible] ☎ 487.769)
Attrazioni erotiche

SPEZIA (via [illegible], ☎ 696.3617)
[illegible] **di una moglie**. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

[illegible] (via Buozzi 8, ☎ 530 353)
Esperienze innaturali di Corein. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511 290)
Di dietro tutte, femmine corrotte dal piacere Taja Rae, Trah Ambrose. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 571)
Un mondo di tentazioni, con Sheila Santos, Monica Ponto. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108[illegible])
Corpo [illegible], con Olinka Arderman, Gabriel Pontello. Colori. No stop dalle [illegible]. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655 334)
Perversione di una moglie viziosa Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,[illegible]

MAIOR (largo Giulio [illegible] 105, ☎ 287 974)
La moglie ingorda P. Thomas, V. Del Rio, V. Heart. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible] **nel** [illegible]
[illegible]
[illegible] **Pretty Woman**
[illegible]
MARILYN: Riposseduta

CHIVASSO
CINECITTA': Ragazzi fuori
MODERNO: Ritorno al futuro 3
POLITEAMA: Week-end con il morto

CIRIE'
NUOVO: Ritorno al futuro 3

IVREA
ABCINEMA: Che mi dici di Willy?

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Giorni di tuono

[illegible]
[illegible] **Pretty Woman**
SALA [illegible]: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Week-end con il [illegible]
ITALIA: Le comiche
RITZ: Dick Tracy

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica
lire [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani
e del 30%
ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

STAMPASERA

N. 290 MERCOLEDI' 31 OTTOBRE 1990

BORSA

INDICE MIB ore 13,23 finale

Ribasso -0,61

ore 10,45	-0,5
ore 11,00	-0,8
ore 12,00	-0,7
ore 12,30	-0,6
ore 13,00	-0,6

FIXING 1138,40
(PRECEDENTE 1139,50)

A PAGINA 6

Le novità del traffico a Torino a partire da venerdì

Scatta la rivoluzione in centro al mattino chiuso sino alle 13

TORINO ● Da dopodomani centro chiuso per cinque ore e mezzo. Alle 7,30 infatti scatta l'ordinanza firmata dall'assessore alla polizia municipale Agostino Risaliti, con cui viene prolungato l'orario di validità della [illegible] a traffico limitato fino alle ore 13. In effetti l'ordinanza era per il primo novembre, ma essendo un festivo, l'applicazione è stata rinviata al giorno successivo.

Non solo. Venerdì sera partirà anche la pedonalizzazione di via Roma dalle 20 alle 24. Il 15 dicembre infine sarà la volta dell'introduzione delle targhe alterne per l'ingresso in centro. Un provvedimento valido esclusivamente nel periodo natalizio.

Prende corpo così il piano di limitazione della circolazione approvato dalla giunta municipale per diminuire la congestione del traffico e per ridurre quanto più possibile l'inquinamento atmosferico. Ma l'ondata delle polemiche che contraddistinguono da tempo tutti i provvedimenti per arginare l'emergenza traffico, sembra non finire. Vediamo comunque punto per punto le nuove disposizioni.

Centro chiuso. Il provvedimento vieta l'[illegible] alle auto private nella cosiddetta zona romana (il quadrilatero intorno a Palazzo di Città) e nella «zona blu», l'area compresa fra corso Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, [illegible] Consolata, corso San Maurizio, via Accademia Albertina.

Il centro resterà chiuso tutti i giorni feriali dalle 7,30 alle 13. Solo i veicoli con il permesso e quelli non targati Torino potranno entrare nella città chiusa. Per i trasgressori multe salate: 50 mila lire per il divieto di transito e 130 mila per la sosta (50 mila per il divieto e 80 per la [illegible] forzata).

Il disegno mette in evidenza gli orari di chiusura della zona blu e di via Roma e i giorni a targhe alterne in dicembre

Pedonalizzazione via Roma. Il provvedimento scatterà venerdì sera alle ore 20. Nell'ordinanza si vieta l'accesso delle macchine in via Roma, piazza San Carlo e piazza Cln, tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 20 alle 24. Restano libere alla circolazione piazza Castello e piazza Carlo Felice. I permessi non sono validi.

Possono passare per via Roma i velocipedi, i veicoli con a bordo persone invalide munite di apposito contrassegno, le auto di soccorso e della forza pubblica, le macchine dei residenti e degli aventi diritto per l'accesso a posti di sosta privata accessibili unicamente da via Roma e piazza San Carlo, i taxi il cui servizio abbia origine o destinazione in via Roma o in piazza San Carlo.

Targhe alterne. Il provvedimento è valido solo nei due fine settimana che precedono il Natale. Il 15, 16, 22, 23 e 24 dicembre l'ingresso nella zona blu dalle 7,30 alle 19,30 verrà consentito secondo il sistema delle targhe alterne. Il 15 e il 23 dicembre potranno entrare in centro solo le auto con la targa dispari. Il 16, 22 e 24 le vetture con quella pari. Attenzione: solo in questi 5 giorni viene temporaneamente sospesa la chiusura del centro fra le 7,30 e le 13. Il divieto è valido per tutte le auto tranne che per le vetture munite di permesso di transito e per quelle non targate Torino.

«L'Italia mi ha salvato la vita» dice Gheddafi

«Mi avvertirono su Ustica»

ROMA ■ «La novità emersa nella vicenda di Ustica è l'ammissione di Giscard d'Estaing di [illegible] messo d'accordo con gli americani per eliminarmi. Nel crimine erano quindi coinvolti la Francia e gli Usa, con la complicità di ambienti italiani». Lo afferma Gheddafi in un'intervista concessa a «Rotoquattro».

«Sono stupefatto - sostiene il colonnello libico - di vedere questi Stati, che normalmente asseriscono di combattere il terrorismo, coinvolti in un'operazione terroristica di questa bassezza, ridicola, barbara e vile».

Nell'intervista Gheddafi precisa: «Io non accuso i servizi italiani, ma ho parlato di ambienti italiani. Potrebbe [illegible] che si tratti di ambienti militari, ma non [illegible] servizi. I servizi italiani sono un altro testimone dell'esistenza di un complotto terroristico ordito dagli Usa, dalla Francia e da altri ambienti, forse italiani. Noi siamo grati ai servizi italiani che ci hanno allertato su questo complotto». Secondo il leader libico, «la commissione di inchiesta sulla strage di Ustica non è approdata alla verità, e non ci riuscirà mai, perché gli Usa non hanno collaborato: il mistero è nelle loro mani».

Infine, a una domanda sulla posizione che prenderebbe la Libia, nel caso di un conflitto tra l'Iraq e lo Stato di Israele, Gheddafi risponde: «La nostra parola d'ordine recita: sii solidale con tuo fratello sia nel torto che nella ragione».

Il colonnello Gheddafi

E il meteorologo prevede schiarite da domani con sole e poca pioggia

L'occhio del satellite meteorologico sull'Italia e l'Europa, ieri pomeriggio

TORINO ● Il meteorologo è ottimista. Il cielo sereno dovrebbe accompagnarci nei giorni del lungo ponte festivo dei Santi. Il bel tempo dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) seguirci da oggi fino a sabato quando sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta si registrerà un'alternanza di schiarite ed annuvolamenti, che potrebbero anche trasformarsi in precipitazioni piovose e nevose in montagna. Si tratterà comunque di un maltempo passeggero. Domenica, infatti, il cielo sulla nostra Regione dovrebbe tornare sereno e le eventuali nuvole molto difficilmente si trasformeranno in pioggia.

Previsioni meno incoraggianti ci arrivano, invece, dalla colonnina di mercurio. Venerdì, sabato e domenica le previsioni parlano di una temperatura inferiore alla norma. E al freddo non riusciranno a sottrarsi neppure coloro che si recheranno in Liguria dove saranno accolti da un mare anche molto mosso e da forti venti da Sud-Ovest.

Ma diamo uno sguardo d'insieme all'evoluzione della situazione meteorologica delle ultime settimane.

Per non smentire le bizzarre anomalie climatologiche di quest'anno, l'autunno si è presentato in forte ritardo regalandoci un proseguimento dell'estate durato oltre un mese caratterizzato da temperature elevate con assenza di precipitazioni. Durante gli ultimi dieci giorni però siamo stati spettatori di una situazione meteorologica che ci ha fatto ritornare indietro di parecchi anni con piogge di forte intensità in pianura e sulle zone prealpine, mentre abbondanti nevicate hanno ammantato le vette più alte della chiostra alpina.

Giorgio Minetti

Torino: chiudono uno alla volta i cinema dove si proiettano pellicole hard

Cala il sipario sui film a luci rosse

TORINO ■ L'ultimo è il cinema *«Milano»*, sacrificato come un figlio delle colpe del ripristinato palazzo juvarriano di via Milano dove lo sostituirà una maxiboutique per donne iperveslite. Tempi duri per le *«luci rosse»*, condannate al buio di un fallimento che si allarga sino a via Principe d'Acaja dove anche il *«Principe»* ha chiuso per sempre. Sulla via del tramonto mogli insaziabili e liceali vogliose? Il vero è che stan soltanto caracollando altrove sui loro tacchi a spillo. Mentre la crisi peraltro innegabile delle *«luci rosse»*, a sentir l'impresario che ha sfrattato il *«Milano»*, non merita rimpianti.

Rabbrividisce: *«Ho dovuto entrarci con la pila. Dalle 10 di mattina gli spettacoli proseguivano senza che la luce venisse accesa mai. Credo che la cosa più pulita fossero le siringhe, anche se a stomacarmi è stata una sorpresa inaspettata. Invece dei soliti vecchietti, ragazzi promiscui di studenti, alcuni ancora bambini, intenti ad ogni sorta di schifezze. Conclusione? Un'abbondante buonuscita al gestore e un'altrettanto abbondante dose di calce viva»*.

Le videocassette (a partire da quelle vendute in edicola a prezzi stracciati) stan mettendo alle corde il grande schermo? La risposta è no. Non sarà certo qualche cassetta porno a soppiantare le *«luci rosse»* del buon tempo andato, oggi nella peste per i motivi ben più seri (dalla concorrenza tv alle onerosissime spese richieste dalle normative di sicurezza) che ostacolano globalmente il cinema italiano.

Lo sostiene il titolare di un importante centro locale di videocassette, deciso a mantener l'anonimato: *«In edicola le cassette hard son troppo poche per gli intenditori, abituati alle 200 delle normali videoteche ed alle 1500 di qualsiasi sexy-shop. Notoria inoltre che le cassette economiche vendute dai giornalai sulle 20-30 mila lire risultan spesso fondi di magazzino incompleti e riciclati»*.

Ma attenzione. *«Quando parliamo di cassette economiche, bidoni a parte, non ci riferiamo alla loro qualità di riproduzione ma ai loro diversi diritti d'autore. Si tratta di cassette hard o normali, distribuite internazionalmente come "sell-through", che coprono il 20 per cento di ogni buon catalogo e costano poco in quanto vecchie, presentate più volte in tv, già troppo viste»*. Di qui il loro prezzo inferiore a quello di listino, oggi intorno alle 125-150 mila lire che scendono a 100 mila per il genere «porno». Un affare? *«In ogni caso la gente preferisce affittare le cassette anziché comprarle. Con l'eccezione dei porno-shop che vendono una decina di cassette alla volta e le scambiano poi ogni trimestre, previo un aggiornamento di prezzo, con altrettante novità»*.

Roba da ridere? Mica tanto. *«Orient Pleasure è un impenitente consumo casalingo. I vecchietti ci vengono dove si sta caldi, ci si trova tra simili e si vedono [illegible] che [illegible] volta neanche a pensarci. Tutti gli altri invece preferiscono gustarsi a casa queste tipiche cassette "da compagnia". Assodato che invitare a [illegible] una signora e poi proporle uno spettacolino più o meno osé è infinitamente diverso dal dimettere la suddetta signora al Maffei, per "Le perversioni di una moglie viziosa"»*.

Torino. Un caratteristico manifesto esposto in un cinema a luci rosse per attirare pubblico

Questione di fatto, insomma. Ed ecco l'identikit del signore che se ne intende. *«E' quello che abbina una cassetta hard, indicandola telegraficamente col semplice numero di catalogo, a tre cassette presentate a Cannes o Venezia; rispetta l'autonomia di mogli e fidanzate che ormai trattano i film porno con [illegible] serena competenza un tempo riservata ai fustini di detersivo; snobba le performances di certe Cicciolina in età, con licenza parlando, più che sinodale»*.

Al top le videocassette *«dove si vede sempre il solito, ma con una trama decente e benissimo realizzate»* della celeberrima Teresa Orlosky: l'ex pornostar teutonica dotata di cervello oltreché di tette che con la propria casa di produzione domina senza possibilità di confronto. (145 mila lire il prezzo delle sue cassette con tanto di *griffe*), le luci rosse. Tra le ultime alternative di successo la cassetta *«Catwoman»*, premiata in America con il severissimo Oscar della pornografia *«per la regia, il miglior attore e la miglior regia e tre»*, ed ora recensita sulle riviste italiane del ramo con il massimo dei voti».

Luisella Re

«Santità, da noi non venga»

Il Papa al Cardarelli: contestata la spesa di 500 milioni

Il papa Giovanni Paolo II

NAPOLI ● Santo Padre, rinunci alla sua visita all'ospedale Cardarelli. Sarebbe uno scandalo. Chi tuona così è il *Tribunale per i diritti del malato* di Napoli (composto fra l'altro anche da medici ed infermieri), che in una lettera aperta chiede a Papa Wojtyla, «con sofferenza e disperazione», di «non assecondare questa grave offesa nei confronti dei pazienti». E, se Giovanni Paolo II, proprio volesse insistere nel confermare la visita, sia disponibile «a visitare gli ammalati nella loro triste quotidianità», anche secondo le indicazioni del Tribunale stesso.

Pazienti, familiari ed operatori sanitari denunciano — nel loro scritto — l'operato dell'Usl 40 (che ha come presidente un esponente democristiano). L'appuntamento con il Papa è in programma per l'11 novembre prossimo e, bruciando tutti i tempi, è stato stanziato mezzo miliardo per organizzare la visita. Per la precisione, questi fondi servono per rimettere a nuovo viali, strade, marciapiedi, facciate dei padiglioni. Un maquillage veloce che contrasta con lo sfascio dei reparti, invasi da topi e insetti.

Gli appalti sarebbero stati assegnati in tempo record, mentre — dicono i firmatari della lettera aperta — «le urgenze quotidiane dell'ospedale vengono continuamente rinviate».

Che dicono all'Usl? «Sono tutti lavori che restano a beneficio dell'ospedale: prima o poi li avremmo dovuti fare».

Le difficoltà economiche delle due superpotenze

Colletta per Usa e Urss

Bush tempesta gli alleati per indurli a finanziare l'operazione nel Golfo. Gorbaciov chiede crediti perfino alla Corea del Sud per tappare le falle di un Paese ridotto alla fame

Sono tempi duri per le superpotenze. Appena un paio d'anni fa la loro parola era legge. Adesso, sguinzagliano per mezzo mondo i loro uomini più rappresentativi a battere cassa. Gli Stati Uniti, cioè il Paese per antonomasia più ricco del pianeta, non sembrano essere in grado di reggere il peso economico di un lungo confronto con l'Iraq. L'Urss, addirittura, incontra seri problemi a sfamare i suoi cittadini.

Fra le molte ragioni della fine della Guerra Fredda c'è sicuramente anche lo «sfinimento» dei due contendenti. Più palese quello sovietico. Da non sottovalutare quello americano.

Mentre i marines si dirigevano verso il Golfo, il segretario di Stato Baker ha dovuto fare la spola fra i recalcitranti alleati Usa, soprattutto tedeschi e giapponesi, per indurli a mettere mano ai portafogli. La stampa americana ha pubblicato articoli di fuoco per bollare d'ingratitudine gli europei e i nipponici, che regalavano a Bush belle parole di solidarietà, ma tenevano chiusa la cassa.

Washington, probabilmente, non aveva tutti i torti ad indignarsi. E' però sintomatico che il «gendarme del mondo» abbia bisogno di fare la questua fra gli amici per poter ricoprire il ruolo che si è assunto.

I problemi americani, comunque, sono nulla in confronto a quelli che travagliano l'Urss. Negli ultimi giorni Gorbaciov è stato costretto a due visite ufficiali a Madrid e a Parigi nella disperata ricerca di finanziamenti per tenere a galla la barca sovietica crivellata di falle. Dagli spagnoli ha ottenuto simpatia, attestati di stima e una linea di credito per un miliardo e mezzo di dollari. Dai francesi ha ricevuto un po' meno soldi (un miliardo in valuta Usa) e tanto sarcasmo. Le Monde ha accolto il leader del Cremlino pubblicando in prima pagina una vignetta feroce, degna di un capo di Stato del Terzo Mondo.

Chi avrebbe mai detto, dieci anni fa, che l'Urss dei sommergibili nucleari, dei missili strategici, delle imprese spaziali, sarebbe stata costretta a chiedere prestiti alla Spagna, cioè a un Paese prostrato da quasi mezzo secolo di dittatura franchista? Eppure, all'Unione Sovietica sta capitando anche di peggio. Nell'ansia di raccogliere valuta ha perfino dovuto bussare alla porta di Seul, cioè di quei sudcoreani che sono stati dipinti per decenni come «fantocci degli Usa», a un regime che Mosca non aveva mai voluto riconoscere.

Il presidente Roh Tae Woo si è mostrato più generoso di Gonzales e di Mitterrand. Il Cremlino aveva chiesto crediti per cinque miliardi di dollari. Seul ne ha concessi tre: mezzo miliardo in contanti, un miliardo e mezzo in prestiti interbancari, un miliardo in dilazioni di pagamento delle esportazioni sudcoreane. Le petroliere sovietiche che dovevano portare greggio in Nicaragua, a Cuba e in Vietnam, sono state dirottate verso il Sud della penisola coreana. Le prime sono arrivate nei giorni scorsi. Con tanti saluti alla solidarietà internazionalista di antica memoria.

Il dramma vero è che l'Unione Sovietica non sta chiedendo queste masse consistenti di denaro per rilanciare la propria economia, ma semplicemente per le spese quotidiane. Lo ha ammesso lo stesso consigliere economico di Gorbaciov, Nikolai Petrakov, spiegando che l'Urss ha un bisogno urgente di almeno 10-12 miliardi di dollari di crediti per importare beni di consumo.

Il segretario di Stato americano Baker. Ha fatto la spola fra gli alleati per indurli ad aprire la borsa. A sinistra, la feroce vignetta pubblicata da Le Monde per l'arrivo di Gorbaciov a Parigi

Quello che manca per raggiungere questa cifra, Mosca conta di ottenerlo dalla Cee e, soprattutto, dalla Germania, dove Gorbaciov si recherà in visita nel mese di novembre.

Due mesi fa i tedeschi avevano già comprato il ritiro dei soldati sovietici dalla Germania Est pagando una decina di milioni di dollari. Dopo 45 anni, il marco è così riuscito a ricacciare l'Armata Rossa oltre l'Oder-Neisse. Epilogo inglorioso per i vincitori della seconda guerra mondiale.

Sull'altro fronte, quello del Pacifico, le cose non stanno andando meglio. I marines Usa non sono ancora stati cacciati dalle basi in Giappone, ma lo yen è sbarcato in forze sulle coste americane, si è installato nei grattacieli più prestigiosi di Manhattan, ha conquistato roccaforti a Hollywood, ha occupato industrie vitali per l'America.

C'è davvero da stupirsi se il signor Saddam Hussein si permette di mancare di rispetto al Cremlino e alla Casa Bianca?

Silvano Costanzo

Imposto risarcimento record della Kodak alla Polaroid

Un click da mille miliardi

Una modella con un apparecchio Polaroid

E' una storia tutta americana che comincia nel 1948, quando Edwin Herbert Land, un geniale chimico, andò alla Kodak, già allora leader mondiale della fotografia, per proporre un apparecchio fotografico rivoluzionario in grado di sviluppare immediatamente le immagini. Si sentì rispondere che non era possibile produrre la macchina in grande serie e che non avrebbe mai avuto un mercato. Land, da vero self-made-man, decise di produrre da sé la sua invenzione e qualche decennio dopo la sua azienda, la Polaroid, era la protagonista incontrastata delle feste famigliari, con le sue macchine fotografiche a sviluppo istantaneo.

Dal 1976 al 1986 la Kodak tentò disperatamente di risalire la china impiegando denaro, circa 250 milioni di dollari, e uomini, più di 8000 dipendenti, per produrre apparecchi che fossero competitivi con quelli Polaroid. Niente da fare: negli Stati Uniti chi arriva per primo ha vinto. In dieci anni il colosso americano conquistò solamente il trenta per cento della produzione, in più si vide recapitare una valanga di proteste per il cattivo funzionamento degli apparecchi e dovette sborsare qualcosa come 150 milioni di dollari per rifondere gli acquirenti insoddisfatti. Come se non bastasse, la Polaroid fece causa alla Kodak per violazione del brevetto. Dopo anni di americanissime e costosissime liti in tribunale, a colpi di citazioni tra gli agguerriti avvocati delle due parti, la vittoria ha arriso all'azienda fondata da Land. L'ammenda, fissata pochi giorni fa, è di 909 milioni di dollari (circa mille miliardi di lire): la penale più alta mai pagata per la violazione di un brevetto.

Ma ecco il colpo di scena. E' la Kodak a uscire, di fatto, vincitrice da questo scontro di titani. Infatti la Polaroid aveva richiesto la bellezza di 12 miliardi di dollari di indennizzo, dal momento che la sola cifra delle mancate vendite nel periodo '76-'86 è stata calcolata in 4 miliardi di dollari. Inoltre la Kodak è riuscita a dimostrare la «sua buona fede», ed è stata condannata solamente per negligenza e non per frode, cosa che le sarebbe costata molto in termini di immagine. Dunque una vittoria di Pirro, che il leader dello sviluppo istantaneo ha pagato con una perdita secca del 20% in Borsa, mentre la Kodak ha addirittura acquistato 7 punti.

A mo' di ciliegina sulla torta c'è il fatto che, in questi ultimi anni, con la proliferazione dei laboratori di sviluppo rapido il mercato degli apparecchi istantanei si è contratto a dismisura mettendo in crisi la Polaroid, mentre la Kodak già da diverso tempo sta diversificando le sue attività puntando tutto sulla produzione di pellicole e solo il 5% della produzione è, ormai, destinato alle macchine fotografiche.

Venanzio Laudi

Due aerei sarebbero pronti per ogni necessità. Pensa di poter scappare a Cuba

Saddam si è già preparato la fuga

IL CAIRO ● Mentre dall'America si fanno più insistenti le voci sulla «inevitabilità» della guerra nel Golfo Persico, a Baghdad Saddam Hussein avrebbe già preso tutte le precauzioni nel caso fosse costretto a fuggire dall'Iraq.

Secondo notizie diffuse dall'opposizione irachena, due aerei sarebbero pronti a decollare in qualsiasi momento per portarlo a Cuba.

In un comunicato diramato dai Comitati per la salvezza dell'Iraq (la formazione che raggruppa gli oppositori del regime di Baghdad), ripreso dalla agenzia egiziana Mena, si afferma che Saddam teme per la propria vita e ha fatto allestire un bunker sotterraneo segreto provvisto di radio, televisione e linee telefoniche, e in cui almeno un centinaio di persone potrebbero vivere per un periodo di otto mesi.

Il leader iracheno avrebbe inoltre fatto trasferire ultimamente i propri famigliari in un luogo sicuro in territorio svizzero.

L'opposizione afferma che in Iraq la crisi economica si sta facendo sempre più grave e cita a dimostrazione di ciò la scarsità di generi alimentari e l'impennata dei prezzi, e sottolinea che, mentre la popolazione soffre a causa delle privazioni dovute all'embargo internazionale, Saddam Hussein e la sua cerchia di parenti e amici continuano a vivere nel lusso.

L'Iraq ha comunque ribadito oggi di essere pronto ad uno scontro frontale con la forza multinazione nel Golfo capeggiata dagli Stati Uniti. Il giornale Al Thawra, organo del partito Baas al governo, scrive oggi che l'Iraq ha completato la preparazione «per il grande scontro» ed è in stato di massima allerta. All'indomani della riunione tra Saddam Hussein e le massime autorità militari del Paese, il giornale scrive: «L'Iraq ha completato i preparativi per il grande scontro ed è in stato di massima allerta contro piani ostili. Il nemico non riuscirà a sorprenderci, e se deciderà di lanciare un'aggressione, l'iniziativa non sarà nelle sue mani. Tutto ciò di cui l'Iraq dispone in uomini, armi ed esperienza di guerra è pronto per infliggere agli aggressori una sicura catastrofe». Il giornale conclude l'editoriale con un versetto del Corano che invita alla guerra santa contro gli infedeli.

Ieri Saddam Hussein aveva ordinato ai supremi comandi militari di adeguare la preparazione per difendere il Kuwait nell'eventualità di un attacco nei prossimi giorni.

Il dittatore Saddam Hussein

Prezzo super: -20 lire gasolio domestico diminuisce di 18 lire

ROMA ● Scende da mezzanotte di 20 lire il prezzo della benzina e di 18 lire quello del gasolio da riscaldamento. Lo ha deciso oggi il Consiglio dei ministri, che ha anche stabilito di lasciare invariato il prezzo del gasolio per auto. A renderlo noto è stato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori al termine della riunione odierna di Palazzo Chigi. «Abbiamo stabilito - ha detto Cristofori - una riduzione solo parziale del prezzo della benzina e del gasolio da riscaldamento. Questo consentirà di avere entrate in corso d'anno (cioè calcolate teoricamente nell'arco dei dodici mesi nel caso in cui il prezzo rimanga stabile su queste cifre) per 1015 miliardi e per la parte rimanente del 1990 per 200 miliardi».

Intanto sempre stamattina ha deciso che i termini per la presentazione dei bilanci dei Comuni, Province e Comunità montane slitta dal 31 ottobre al 31 dicembre. Il consiglio dei Ministri, dopo l'incontro avuto ieri con rappresentanti dell'Anci, ha infatti approvato un decreto legge che introduce tra l'altro questa proroga.

Il sottosegretario Nino Cristofori ha puntualizzato che questo slittamento «è un fatto straordinario» resosi necessario per superare il periodo transitorio dell'entrata in vigore della nuova normativa (che fissa inderogabilmente il termine per la presentazione dei bilanci al 31 ottobre).

Economia e inflazione grido d'allarme della Banca d'Italia

ROMA ● Campanello d'allarme della Banca d'Italia sul futuro dell'economia italiana: non sono soltanto lo stato della finanza pubblica e l'andamento dell'inflazione a destare preoccupazioni, ma anche la produzione industriale appare in calo e potrebbe portare ad una crescita del pil, nel '90, inferiore a quella programmata appena un mese fa dal governo. Superiore a quanto stimato dallo stesso esecutivo dovrebbe risultare poi il saldo delle partite correnti, così come risultati negativi si profilano per la bilancia turistica e gli oneri da interessi del debito estero. Questo lo scenario non certo roseo tracciato dal consueto bollettino economico del servizio studi della Banca d'Italia. In cima alle preoccupazioni degli uomini di via Nazionale è comunque la lotta all'inflazione che, a fine '90, segnerà un incremento medio superiore al 6%, oltre un punto e mezzo in più rispetto all'obiettivo originario. Proprio per far fronte a questo problema, il bollettino indica la strada di un contenimento delle spinte salariali e di una modifica dei meccanismi di indicizzazioni: «Occorre evitare rincorse tra prezzi e salari, incidendo sui meccanismi che determinano la traslazione automatica degli aumenti dei prezzi dei beni importati e delle imposte indirette sulle retribuzioni interne».

A TORINO

● Mercato azionario in calo oggi alla Borsa valori di Torino. Il riacutizzarsi dei timori di guerra nel Golfo hanno tenuto lontani gli investitori dalle corbeille e i pochi attivi sono risultati essenzialmente i venditori. Infatti, alle 13, l'indice generale è in calo dello 0,61% in un contesto di scambi comunque assolutamente minimo. Nel settore assicurativo da segnalare la discesa di Generali, —1,17% e di Ras, —1,76; più stabili Sai e Toro. Nel comparto dei bancari invece, deboli Comit, —1,66% e Credito Italiano, —1,26, mentre resistenti risultano le Mediobanca e in leggera ripresa Banco Roma, +0,37%.

Nervoso il settore dei chimici con le Montedison molto oscillanti, deboli le Snia che perdono il 2,83%, le Italgas lo 0,50. Flessioni marcate nel settore dei meccanici con le Fiat ord. dell'1,26%, le priv. dell'1,21 e le risp. del 2,89; debole anche Olivetti, —0,65%. Nel settore dei finanziari stabili Cir e Fil, in flessione Ifil priv., —1,50% e Gemina, —1,4%, Stet, —1,41% e Pirelli e C., —2,41%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1545, risp. 1550, risp. n.c. 1210; Sip 1135, risp. 1150; Stet 1820, risp. 1620; Fiat 6256, priv. 4510, risp. 4714; Generali 33.360; Montedison 1210, risp. 832.

RIBASSO

A MILANO

● La rigidità degli scambi dovuta alla scarsa domanda ha provocato anche oggi, alla Borsa Valori di Milano, un arretramento della quota. Hanno perso terreno, fatta eccezione per Montedison ed Enimont, i valori delle grandi holding (Fiat -0,87%), gli assicurativi (Generali -1,05%), i finanziari, e limature si sono registrate anche nel comparto banche. Il mercato esprime quello che ha: materiale da vendere scarsamente assorbito e a prezzi sacrificati.

Tra le grandi holding, si è registrato il recupero di Enimont (+1,79%), titolo che nel dopo è risultato in battuta e ha fatto segnare prezzi fino a 1225 lire contro le 1140 lire di chiusura; in recupero anche Montedison (+1,16%), ma ancora ribasso per Snia (-2,01%), Italcementi (-0,76%), Olivetti; più resistente Pirellona, abbassata frazionalmente (-0,12%).

Debole il finanziario, con perdite di quota per Ifi (-1,02%), Pirellina (-2,41%), Fimpar (-1,77%), Finarte (-6,70%), Finrex (-9,47%); in rialzo (+1,49%) Cir.

Nel bancario, si è notato il recupero di Bna (+2,38%) e di Interbanca (+1,25%); Banco Roma è apparso resistente, mentre Comit, Credit e Mediobanca hanno subito limature.

Quadro debole anche per l'assicurativo; Ras ha ceduto l'1,78%, Alleanza l'1,05%, Lloyd l'1,46%; resistenti Fondiaria (-0,26%), Toro (-0,18%), Sai (+0,19%).

●**ENIMONT**. Quello di Enimont è un problema di interesse nazionale, quindi l'indicazione delle vie di soluzione compete al governo, ma «è indispensabile» che decida in fretta. Il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, esprime senza mezzi termini la posizione del gruppo pubblico dopo la sollecitazione del ministro delle Partecipazioni Statali, Piga, per una chiarificazione del dissenso fra i due azionisti di Enimont.

«Rimaniamo in attesa delle direttive del ministro - afferma Cagliari - parlando alla premiazione del personale del gruppo con 25 anni di servizio che ci indichino puntualmente i passi da compiere. Ma è indispensabile che il governo decida in fretta, aggiunge, perché ogni tempo perduto è un danno per noi e per la chimica italiana».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	31/10	30/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 50	101 50
Enel 84/93 II indicizzata	102 10	102 40
Enel 84/93 III indicizzate	112 10	111 70
Enel 84/93 IV indicizzate	112 10	111 50
Enel 85/95 I	105 10	105 10
Enel [illegible] II indicizzate	104	104
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II [illegible]	95 20	95 25
Enel 86/93 III indicizzate	141 50	141 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 50	91 50
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzata	104 10	104 10
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 6%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	78 60	78 60
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	102 50	102 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 86/93	70 80	70 80
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI [illegible] 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/99 I	86	86
IMI-Aut. 73/03 II 88	77	77
Montedison 13,5% 75	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82	81 80

Titoli	31/10	30/10
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	90 50	90 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 70
S. Paolo OO. PP. 6%	81 60	81 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	182	180
Gim 88/93 6,50%	95	96
Cir 10% 85/92	98	98
Eridania 10,75% 85/90	193	198
La Rinascente 86/93 8,50%	122	124
Medio Cir 7% 86/96	84 50	84
Medio Italgas 6% 86/96	102	103
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	90
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	88	88
Medio Sip 8% 86/91	99 50	100
Saffa 87/97 6,50%	112	114
Snia 10% 85/93	117	114
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	—	100 70
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	96 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	97 90
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95 80	100 75
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 75	95 90
C.C.T. 1-11-90	99 90	99 80
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 40	100 40
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 30
C.C.T. 18-3-91 II	100 20	100 35
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	31/10	30/10
C.C.T. 1-5-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 40
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 40
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 55	100 55
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	99 40	99 20
C.C.T. 1-4-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-5-95	98 05	98 05
C.C.T. 1-6-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-7-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-8-95	98 80	98 20
C.C.T. 1-9-95	98 10	98 20
C.C.T. 1-10-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-11-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-12-95	98 55	98 40
C.C.T. 1-1-96	98 55	98 30
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-3-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-4-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-5-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-6-96	98 95	98 95
C.C.T. 1-7-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-9-96	98 05	98 05
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 65	99 65
B.T.P. 1-3-91	100 60	100 60
B.T.P. 1-11-91	99 80	99 80
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	31/10	30/10
Dollaro Usa	1138,50	1139,50
Sterlina inglese	2211,70	2219,30
Marco tedesco	749,30	749,12
Franco svizzero	883,80	883,60
Franco francese	223,78	223,61
Franco belga	36,410	36,407
Fiorino olandese	664,60	664,66
Scellino austriaco	106,539	106,537
Dracma greca	7,422	7,420
Peseta spagnola	11,955	11,952
Escudo portoghese	8,526	8,526
Ecu	1553,00	1553,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	31-10	30-10
ALIMENTARI		
Alivar	14000	14100
Eridania	6550	6600
Eridania risp	6040	6060
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26900	27200
Milano Ass. r. n.c.	17500	17900
C. Latina	10700	10700
C. Latina r. n.c.	4050	4050
Lloyd Adriatico	14100	14300
Lloyd Adriatico r.	9100	9200
Generali	33360	33650
Ras	19300	19700
Ras r.	10900	11200
Sai	16200	16200
Sai r.	8450	8500
Toro	21900	22200
Toro p.	12000	12150
Toro r.	11100	11250
Un. Subalpina Ass.	23500	23700

Titoli	31-10	30-10
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4480	4590
Banca C. Ital. r. n.c.	4020	4100
B. Naz. Agr.	5600	5500
B. Naz. Agr. p.	2500	2450
B. Naz. Agr. r.	1650	[illegible]
Banco di Roma	2700	2700
Credito Italiano	2380	2420
Credito Italiano r.	1980	2010
Interbanca p.	40000	41000
[illegible]	14900	15100
Banco Ambroveneto	4940	5000
Banco Ambroven. r.	3100	3150
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7990	8050
Burgo p.	9030	9000
Burgo r.	9950	10000
Gr. ed. Fabbri p.	5800	5800
S.I.S.A.	2100	2140

Titoli	31-10	30-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3390	3400
Cement. di Barletta	10500	10450
Unicem	10100	10250
Unicem r. n.c.	6580	6580
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2720	2740
Montedison	1210	1212
Montedison r. n.c.	832	837
Pierrel	1573	1590
Pierrel r. n.c.	830	830
Saffa	7480	7490
Saffa r.	7300	7320
Saffa r. n.c.	5625	5680
Saiag	3350	3410
Saiag r.	2350	2375
Snia Bpd	1545	1580
Snia Bpd r.	1550	1550
Snia Bpd r. n.c.	1210	1210
Sorin	9600	9700
COMMERCIO		
Rinascente	5960	6050
Rinascente p.	3900	3950

Titoli	31-10	30-10
Rinascente r.	4100	4120
COMUNICAZIONI		
Alitalia	855	873
Alitalia p.	690	700
Alitalia risp. n.c.	872	872
Autostrada To-Mi	15150	14900
Italcable	7000	7000
Italcable r. n.c.	5050	5100
Nai	15	15
Sip ord.	1135	1145
Sip risp.	1150	1180
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	288	288
Avir Fin.	5340	5350
Cir	3040	3040
Cir r.	3060	3020
Cir r. n.c.	1970	1970
Cofide	3300	3360
Cofide r. n.c.	1170	1180
Comau Finanziaria	2780	2770
Fert. To. Nord	1880	—
Ferruzzi Finanz. p.	2050	2050
Ferruzzi Finanz. r.	1100	1150
Gaic	2050	2050

Titoli	31-10	30-10
Gemina	1710	1730
Gemina r.	1430	1480
Fidis	6300	6380
Pozzi-Ginori	878	885
Pozzi-Ginori r.	870	890
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	2200	2200
Fornara	1420	1415
Gim	7040	7050
Gim r. n.c.	9150	9140
Ifi p.	16650	16700
Ifil	6450	6450
Ifil r. n.c.	6450	3480
Isefi	1900	1950
Isvim ord.	10800	10800
Mittel	4790	4800
Pirelli & C.	6500	6850
Pirelli & C. r.	3050	3050
Pirelli	1630	1630
Pirelli r.	1700	1710
Pirelli r. n.c.	1450	1450
Saes	2500	2500
Saes r.	1830	1840
Serfi	5520	5540
Schiapparelli	858	858
Sme	4100	4160
Smi	1310	1300

Titoli	31-10	30-10
Smi r.	1080	1109
Sogefi	2600	2580
Stet	1820	1845
Stet risp.	1620	1650
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4360	4300
I.p.i.	14475	14350
Risanamento	50200	50000
Risanamento r.n.c.	30090	29300
Sifa	1510	1520
Sifa r.	1160	1190
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12100	11090
Fisia	3110	3110
Fiat	6256	6310
Fiat p.	4510	4550
Fiat r.	4714	4800
Gilardini	3480	3530
Gilardini r. n.c.	2680	2680
Magneti Marelli	1035	1040
Magneti Marelli r.	1030	1030
Saes Getters p.	6000	6000
Tecnost	2320	2400
Olivetti	4020	4050
Olivetti p.	2840	2890

Titoli	31-10	30-10
Olivetti r. n.c.	3050	3120
Pininfarina	12550	12500
Pininfarina r.	12500	12520
Sasib	6740	6900
Sasib p.	6440	6850
Sasib r. n.c.	4630	4650
Westinghouse	39900	39950
METALLURGICI		
Dalmine	380	385
Tecknecomp	940	950
Tecknecomp r.	860	880
Valeo	4000	4100
TESSILI		
Benetton	9010	9000
Cantoni	5800	5700
Cantoni r.	3840	3900
Fisac	6400	6420
Fisac r.	8980	8980
DIVERSI		
Acque Potabili	16800	17000
Ciga	3700	3790
Ciga r. n.c.	2230	2260
Gabetti Holding	2830	2860
Pacchetti	482	485

LE AZIONI A MILANO

Titoli	31/10	30/10
ALIMENTARI		
Alivar	14080	14080
Bonifiche Ferr.	38900	39000
Eridania	6525	6595
Eridania r. n.c.	6030	6050
Zignago	5640	5840
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	52050	52500
Alleanza r.	49100	49200
Assitalia	9220	9140
Ausonia	1200	1229
Milano Ass.	26375	26750
Milano Ass. r. n.c.	17265	17500
C. Latina	10580	10501
C. Latina r. n.c.	4050	4100
Fata	14000	14100
Fira	880	900
Fira r.	455	410
Generali	33360	33745
L'Abeille	104950	105200
La fondiaria	15265	15230
Fondiaria Spa	38400	38500
Fondiaria Spa w.	22050	23400
La Previdente	18820	18810
Lloyd Adriatico	14095	14301
Lloyd Adriatico r.	9090	9180
Ras	15300	19650
Ras r. n.c.	10820	10980
Sai	16200	16170
Sai r.	8332	8470
Toro	21950	21990
Toro p.	11925	12050
Toro r.	10966	11100
Un. Subalpina Ass.	23200	23605
Unipol ord.	18800	18870
Unipol priv.	14200	14400
Vittoria Ass.	10250	10300
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17400	17400
Banca Comm. Ital.	4470	4530
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4024
B. Manusardi	1300	1320
B. Mercantile	8460	8600
Bna	5600	5470
Bna p.	2470	2440
Bna r. n.c.	1650	1610
Bnl r. n.c.	12700	12670
Banca Toscana	5185	5150
B. Chiavari	4980	4980
B. Ambrov. old	4980	4950

Titoli	31/10	30/10
B. Ambrov. r. n.c.	3110	3123
B. Ambrov. 1-7-90	2950	2965
Banco Lariano	6195	6220
Banco Napoli r.	17150	17500
Banco Roma	2701	2675
Banco Roma w.	1042000	950000
B. Sardegna r.	17800	18000
Credito Comm.	4750	4750
Cr. Fondiario	5250	5200
Credito Italiano	2360	2390
Credito Ital. r. n.c.	1960	1990
Credito Lombardo	3360	3270
Cred. Varesino	5510	5550
Cr. Varesino r. n.c.	3200	3279
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	40500	40000
Mediobanca	15000	14950
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1120	1126
Binda - Sottrici warr.	26	27
Burgo	7960	8040
Burgo p.	9040	9050
Burgo r.	9940	10000
Cartiera Ascoli	2720	2705
Ed. Espresso	19025	19300
Fabbri p.	5600	5630
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11200	11450
Poligrafici Ed.	5460	5480
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3385	3405
C. Barletta	10510	10450
C. Merone	6490	6435
C. Merone r. nc	3745	3745
C. Sardegna	9140	9105
C. Siciliane	10075	10125
Cementir	2210	2200
Italcementi	19150	19300
Italcementi r. n.c.	10700	10990
Italcementi 2% warr.	25	25
Unicem	10100	10200
Unicem r. n.c.	6575	6585
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1761	1760
Auschem r. n.c.	1661	1060
Boero	6700	6700
Caffaro	779	768
Caffaro r.	811	816
Calp	4470	4480

Titoli	31/10	30/10
Enichem A.	1239	1240
Enimont	1140	1130
F.M.C.	3120	3080
Fidenza Vet.	2721	2716
Italgas	2700	2713
Manuli Cavi	6470	6505
Manuli Cavi r. n.c.	3460	3510
Marangoni	3490	3530
Montedison	1208	1210
Montedison r. n.c.	831	832
Montefibre	791	781
Montefibre r. n.c.	730	749
Perlier	1090	1090
Pierrel	1560	1575
Pierrel r. n.c.	825	820
Pirelli Spa	1628	1630
Pirelli Spa r.	1698	1710
Pirelli Spa r. n.c.	1456	1448
Pirelli Spa w.	330	339
Recordati	8750	8765
Recordati r. n.c.	4400	4477
Saffa	7480	7490
Saffa r.	7280	7300
Saffa r. n.c.	5628	5640
Saiag	3349	3398
Saiag r. n.c.	2349	2364
Snia	1558	1590
Snia r.	1540	1520
Snia r. n.c.	1235	1225
Snia Fibre	1550	1525
Snia Tecnop.	4205	4230
Sorin Biom.	9619	9620
Teleco Cavi	13690	13690
Vetrerie Ital.	3978	3980
COMMERCIO		
La Rinascente	5925	5915
La Rinascente p.	3890	3895
La Rinascente r. n.c.	4240	4140
Standa	28450	28580
Standa r. n.c.	8850	8850
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	853	853
Alitalia p.	688	698
Alitalia r. n.c.	870	875
Ansaldo Tr.	3740	3780
Ausiliare	14200	14250
Autostrada To Mi	15180	15149
Autostrada p.	1000	1009
Costa Crociere	4110	4090
Gewiss	16740	16750
Gottardo Ruff.	3761	3751
Italcable	6990	6995
Italcable r. n.c.	5025	5099
N.A.I.	15	15
Saes gett. p.	6180	6000

Titoli	31/10	30/10
Selm	2730	2670
Selm r.	2450	2600
Sip	1147	1132
Sip r. n.c.	1160	1161
Sirti	11010	11000
Sondel	1190	1205
Tecnomasio	2340	2360
FINANZIARI		
Acqua Marcia	354	335
Acqua Marcia r. n.c.	260	240
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6575	6500
Avir Fin.	5245	5349
Bastogi	289	288
Bonif. Siele	24500	24850
Bonif. Siele r. n.c.	7510	7510
Brioschi	1160	1160
Buton	4139	3890
Cam. Fin.	4485	4520
Cir	3060	3040
Cir r.	3050	3015
Cir r. n.c.	1965	1968
Cir w. 'a'	180	185
Cir w. 'b'	274	270
Cofide	3200	3320
Cofide r. n.c.	1150	1175
Comau	2750	2765
Editoriale	3401	3400
Euromobiliare	5507	5582
Euromobiliare r. n.c.	2685	2701
F. C. Nord	11700	11650
F. C. Nord 1-7-90	11700	11580
Ferruzzi Ag. F.	2030	2070
Ferruzzi Ag. risp.	2445	2445
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1301	1280
Ferruzzi fin.	2035	2060
Ferruzzi fin. w.	105	110
Ferruzzi pr.	1099	1100
Fidis	6290	6350
Fimpar	2495	2540
Fimpar r. n.c.	1170	1190
Finarte	5220	5595
Finarte priv.	2020	2000
Finarte r. n.c.	1745	1755
Finarte Aste	6130	6100
Fin Breda	820	820
Fin Breda warr.	166	164
Finrex	1100	1215
Finrex r. n.c.	1030	1067
Fiscambi	3440	3420
Fiscambi r. n.c.	2203	2205
Fiscambi 1-7-89	—	—
Fiscambi r. n.c. '89	—	—
Fornara	1430	1420
Gaic	2010	2100
Gemina	1695	1721

Titoli	31/10	30/10
Gemina r.	1445	1425
Gerolimich	105	105
Gerolimich r. n.c.	85	85 5
Gim	7050	7050
Gim r. n.c.	3150	3165
Ifil p.	16530	16700
Ifil	6450	6430
Ifil r. n.c.	3480	3485
Ifil w. 6,50%	2121	2100
Ifil w. r. n.c. 6,50%	1142	1200
Isefi	1900	1900
Isvim ord.	10800	10800
Italmobiliare	55200	55850
Italmobiliare r. n.c.	34800	34726
Mittel	4780	4750
Kernel	498 75	499 5
Kernel r. n.c.	870	870
Partec. Finanz.	3785	3770
P. Fin. r. n.c. ex w.	1900	1895
Pirelli & C.	6450	6650
Pirelli & C. r.	3020	3045
Pozzi	851	870
Pozzi r. n.c.	861	870
Premafin	16050	16150
Premafin warr.	2200	2220
Raggio Sole	3080	3099
Raggio Sole r. n.c.	2410	2400
Riva Finanz.	9760	9740
Saes	2490	2505
Saes r.	1800	1840
Santavaleria fin.	2595	2601
Schiapparelli	860	855
Serfi	6800	6830
Setemer	49160	49600
Sifa	1519	1520
Sifa r. n.c.	1171	1161
Sisa	2100	2145
Sme	4170	4171
Smi	1340	1385
Smi r.	1097	1082
Smi warr.	490	469
Sogefi	2580	2605
Sogefi warr.	321	321
So.pa.f.	4330	4450
So.pa.f. r. n.c.	2945	3000
Stet	1824	1850
Stet risp.	1612	1668
Terme Acqui	2575	2580
Terme Acqui r. n.c.	721	720
Tranno	3304	3305
Tripcovich	11175	11300
Tripcovich r. n.c.	6333	6300
Unipar ord.	1091	1095
Unipar risp.	1166	1145
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18090	18050

Titoli	31/10	30/10
Aedes r.	10200	10200
Attività Immobiliari	4390	4350
Calcestruzzi	19440	19400
Caltagirone	4820	4860
Caltagirone r. n.c.	4380	4000
Cogefar	4415	4425
Cogefar r.	3640	3600
Del Favero	6220	6240
Gabetti	2932	2935
Grassetto	20475	20550
Imm. Metanopoli	1920	1912
Risanamento	50406	50600
Risanamento r. n.c.	30256	30290
Vianini Ind.	1221	1248
Vianini Lav.	5010	5001
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2170	2188
Danieli & C.	8260	8200
Danieli & C. r. n.c.	4800	4820
Dataconsyst	4510	4500
Faema	3645	3650
Fiar	12500	12650
Fiat	6295	6350
Fiat p.	4509	4545
Fiat r.	4700	4840
Fisia	3085	3100
Fochi Filippo	6850	6880
Franco Tosi	30850	30750
Gilardini	3530	3499
Gilardini r. n.c.	2675	2681
Ind. Secco	1398	1390
Magneti M.	1027	1030
Magneti M. r.	1030	1035
Magneti M. w. o.	219	220
Magneti M. w. r.	202	205
Mandelli	8130	8240
Merloni	2040	2040
Merloni r. n.c.	1110	1125
Merloni r. n.c. '90	850	895
Necchi	1605	1650
Necchi r.	2510	2510
Necchi r. w.	151	150
Nuovo Pignone	5135	5150
Nuovo Pignone w.	240	249
Olivetti	4001	4040
Olivetti p.	2831	2900
Olivetti r. n.c.	3010	3050
Olivetti warr.	341	340
Pininfarina	12530	12510
Pininfarina r.	12540	12510
Rejna	10400	10400
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	10310	10380
Saffo	10650	11000
Saffo r.	12600	12600

Titoli	31/10	30/10
Saipem	1820	1850
Saipem r.	2232	2210
Saipem r. w.	335	325
Sasib	6610	6710
Sasib p.	6380	6440
Sasib r. n.c.	4590	4630
Tecnost	2210	2320
Teknecomp	945	939
Teknecomp r. n.c.	880	885
Valeo	4099	4010
Westinghouse	39900	39950
Worthington	2440	2460
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5900	5801
Dalmine	358	379
Eur. Metalli	1172	1130
Eur. Metalli warr.	138	143
Falck	8590	8600
Falck r.	8405	8395
Maffei	3201	3180
La Magona	8810	8800
TESSILI		
Bassetti	10010	10330
Benetton	8900	9049
Cantoni	5820	5805
Cantoni r.	3855	3855
Centenari & Zinelli	273	274 5
Cucirini	2540	3540
Eliolona	4090	4185
Fisac	8420	8420
Fisac r.	8990	8990
Linificio	1095	1100
Linificio r. n.c.	1000	990
Marzotto	5890	5870
Marzotto r.	5800	5800
Marzotto r. n.c.	4425	4500
Olcese Veneziano	2300	2300
Ratti	5790	5840
Rotondi	56700	56800
Simint	6790	6930
Stefanel	4705	4750
Zucchi	12000	12100
Zucchi r. n.c.	8310	8220
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7810	7890
A. De Ferrari r. n.c.	2660	2670
Acque Potabili	16895	16805
Ciga	3630	3675
Ciga r. n.c.	2220	2235
Jolly Hotel	15100	15000
Jolly Hotel r.	18220	18220
Pacchetti	481	482
Unione Manifatture	3359	3359

Le iniziative del Comune per il giorno dei defunti

Un fiore, mille ricordi

Nei cimiteri torinesi sono attesi circa cinquecentomila visitatori. Celebrazioni in corso Novara e al Gerbido. Un rito in duomo con monsignor Saldarini domani alle 10,30

Grandi manifesti che ritraggono un prezioso dettaglio di monumento funerario — la delicata mano di una fanciulla vestita di trine, un mazzolino di fiori tra le dita — accolgono i torinesi in visita in questi giorni ai cimiteri cittadini. L'ha voluto l'assessore ai Servizi demografici Beppe Lodi per mettere al corrente i torinesi della convenzione stipulata dal Comune con le cinquanta imprese di onoranze funebri che aderiscono all'albo di recente costituzione. E sempre per iniziativa dei Servizi Demografici, al primo ampliamento del «Monumentale» si può visitare la mostra fotografica «Il liberty nell'altra Torino», nonché acquistare per ottomila lire (prezzo di costo) il catalogo. Inoltre, i circa cinquecentomila torinesi attesi ai cancelli dei cimiteri cittadini domani troveranno i fiori offerti dal Comune da depositare sulle tombe «dimenticate».

Com'è tradizione, commemorazioni avranno luogo al Generale e al Gerbido. Domani alle 10,30, l'arcivescovo di Torino monsignor Saldarini presiederà una concelebrazione eucaristica in Duomo. La banda musicale dei vigili urbani interverrà in corso Novara (ore 10), al cimitero Parco (11,15), a Mirafiori (12), a Cavoretto (14,30), al cimitero di Sassi (15,15) e a quello di Abbadia di Stura (16).

Fino al 3 novembre tutti i camposanti saranno aperti dalle 8,30 alle 17,30.

Per facilitare la cittadinanza nei giorni di maggior affluenza (oggi, domani e dopodomani), la direzione compartimentale delle Ferrovie, su proposta della Circoscrizione VII e in collaborazione con gli assessorati Economato, Ecologia e Lavori Pubblici del Comune, ha istituito un collegamento con il cimitero Monumentale (Generale) nel tratto Torino Lingotto-Porta Susa-Dora-Vanchiglia. Gli orari di andata sono i seguenti: Lingotto 9,02 e 14,05; Porta Susa 9,13 e 14,16; Dora 9,17 e 14,20; Vanchiglia-Camposanto 9,30, 14,33. Il ritorno: Vanchiglia-Camposanto 12 e 17; Dora 12,13 e 17,13; Porta Susa 12,17 e 17,18; Lingotto 12,29 e 17,32.

Come ogni anno l'Atm predispone intensificazioni sulle linee che giungono ai cimiteri e servizi speciali. Per il Generale, fino a tutta la giornata di domani, sono state istituite le seguenti linee straordinarie: tram 23 (corso Spezia, via Genova — ritorno via Nizza —, via Madama Cristina, via Accademia Albertina, via Rossini, corso Regina Margherita, corso Regio Parco, cimitero Generale); autobus 68 sbarrato (piazza Adriano, corso Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, corso Matteotti, via XX Settembre — ritorno via San Tommaso e Arsenale —, corso Regina Margherita, corso Regio Parco, Lungo Dora Firenze, via Reggio, via Catania, corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano); autobus 75 sbarrato (corso Grosseto, via Casteldelfino, via Broglio, via Lauro Rossi, corso Giulio Cesare, via Sempione, via Bologna, corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano); autobus 77 sbarrato (via Amati — Venaria — via Venaria, corso Grosseto, via Cardinal Massaia, via Casteldelfino, via Stradella, corso Vigevano, corso Novara, corso Regio Parco, via Zanella, via Varano).

Per il cimitero Sud (Mirafiori): autobus 74 sbarrato (piazza Bengasi, corso Maroncelli, corso Traiano, via Pio VII, via Bossoli, corso Corsica, corso Giambone, corso Cosenza, piazza Pitagora, corso Orbassano, strada del Portone, via Pancalieri, via Bertani, Cimitero Sud).

Il cimitero di Torino Sud in un'immagine di qualche anno fa

Sapor di castagne attorno al fuoco la sera di veglia

«A l'é come trovesse na vòlta a l'ani tuti ansema!» (E' come trovarsi una volta all'anno tutti insieme) diceva *«Cè»* (nonno) la sera che precedeva *«ël dì dij Mòrt»* (il giorno dei Morti). In casa le castagne eran pronte per essere *«brovà»* (lesse) al sapore di *«fnoi»* (finocchio e *«canela»* per tramutarsi in *«frove»* o *«balòte»* (ballotte); o — debitamente *«sgarblà»* (castrate ad evitare scoppi scomposti — per diventare *«brusatà»* o *«plin-e»* o *«monadi»* (caldarroste). Nella *«Vijà dij Mòrt»* (veglia dei Morti) annunciata dai rintocchi della campana che *«a ancioccava ij bòt dël De Profundis»* (scandiva i rintocchi dell'Ave Maria in onore dei defunti), il profumo delle castagne leniva la malinconia.

La mamma ammoniva: *«A l'é l'ùnica vòlta, minca n'ann, che ij viv a lasso la tàula pronta për le bonànime!»* (E' l'unica volta, ogni anno, che i vivi lasciano la tavola imbandita per i defunti). Sulla tavola *«ij tond ij bicer, la ramin-a dle castagne brovà, la sieta dle brusatà e le bote 'd picheta o 'd vin cit»* (i piatti, i bicchieri, le pentole delle castagne lesse, il tegame delle caldarroste e le bottiglie di vinello) parevano offerte sull'altare. Noi bambini sentivamo la presenza di *«lor ch'a j'ero viv con noi sensa l'ambarass dël còrp»* (loro che erano vivi con noi senza l'ingombro del corpo). E mamma spiegava: *«A l'é nen che lor a posso mangé tuta ch'la grassia a a l'é 'l piasì 'd savèisse arcordà!»* (Non possono mangiare tutta quella grazia di Dio, ma per loro è un piacere sapersi ricordati).

Era una dolce e malinconica liturgia familiare: *«Ma stasséira se, mama, it tournèisse da mi it trovie le castagne sla tàula coma quand che as disìo 'l rosari dij Mòrt»* (Ma stasera se, mamma, tu tornassi da me, troveresti le castagne sulla tavola come quando si diceva il rosario dei morti). Nessuno quella sera, alzava la voce, ed ogni parola era pronunciata tenendo conto degli interlocutori presenti in... spirito. Noi, bambini, sentivamo, negli occhi lucidi della mamma, la raccomandazione di «papà buonànima»: *«Sté bravi»* (State buoni!). La casa era viva e calda di «presenze», quelle a cui ci si raccomandava prima di andare a dormire: *«Anima Sante, ànime purgante, preghé Nognor për noi che noi preghomo për voi! Chiel av darà 'l Sant Paradis!»* (Anime Sante, anime purganti, pregate il Signore per noi che noi preghiamo per voi. Lui vi darà il Santo Paradiso!). Il sonno di tutti, quella notte, aveva il profumo di castagne *«brusatà»* o *«Brovà i gust dë fnoi e 'd canela»* (caldarroste o ballotte al gusto di finocchio e cannella). In cucina il *«lum a restava anvisch e la tàula pronta për ël piasì dj'ànime»* (il lume rimaneva acceso e la tavola pronta per il piacere delle anime). Era la testimonianza toccante di quanto afferma il proverbio: *Ij nòstri Mòrt an veulo bin, sensa da manca èd fene sente ij sò basin!»* (I nostri Morti ci vogliono bene, senza aver bisogno di farci sentire i loro baci).

Camillo Brero

GLI SUBENTRA BASTIANINI

Zanone si dimette Lascia Montecitorio

Attilio Bastianini

Valerio Zanone scioglie oggi la riserva. Resta a Torino a fare il sindaco e lascia Montecitorio. Troppi gli impegni nel governo di una grande città in rapida trasformazione. Impossibile continuare a svolgere a Roma il mandato parlamentare e, a Torino, quello di pubblico amministratore. Dunque, la scelta.

La comunicherà oggi. Al suo posto entra a Montecitorio l'ex-senatore Attilio Bastianini, già consigliere comunale e regionale e a Palazzo Madama nella scorsa legislatura.

Attilio Bastianini è ingegnere. A Torino guida un avviato studio professionale e a Roma si occupa del partito nel quale ricopre numerosi incarichi. «Sono molto contento - ci dice al telefono mentre sta partendo per un brevissimo weekend —. In realtà per me non cambia nulla. Ho continuato ad occuparmi delle vicende torinesi anche dopo aver concluso il mio mandato di senatore. Adesso lo farò più istituzionalmente». Attilio Bastianini è anche capo della segreteria politica del partito liberale.

A TESTONA

Acqua rossastra per novantasei famiglie

Condominio delle Ferrovie dello Stato: dai rubinetti esce una sostanza imbevibile

Un'inquilina di via Pasubio (a Testona) mostra alcuni campioni d'acqua rossastra. Cinquecento persone sono alle prese con questo grave problema sin da quando abitano nel complesso residenziale

Acqua vietata per le 96 famiglie (500 persone) e rigurgiti di fogna ai numeri 34 e 36 di via Pasubio a Testona. Sono gli inquilini delle case prefabbricate costruite nel 1988 dall'Ente Ferrovie dello Stato per i dipendenti.

Un notevole numero di capifamiglia lamenta disagi, e uno di essi sostiene: «Dai rubinetti esce acqua rossastra imbevibile. Questo accade da quando vi abitiamo. All'inizio pensavamo fosse un fenomeno passeggero e che si sarebbe risolto con l'assestamento degli impianti, ma è invece proseguito», e intanto mostra una bottiglia che contiene acqua rossiccia, e un filtro intasato. «Non ce la facciamo più, siamo costretti ad usare acqua minerale. La meno cara costa 400 lire al litro e ne occorre parecchia al giorno. Abbiamo scritto una lettera al Comune. Innumerevoli erano già stati gli incontri inconcludenti e le telefonate».

La lettera è indirizzata al Servizio igiene pubblica del Comune di Moncalieri, e recita tra l'altro: «Informiamo che da più di un anno all'interno degli alloggi si manifesta un insopportabile odore di fogna proveniente dai bagni e lo stesso si avverte nei corridoi di accesso agli alloggi e inoltre nei piani bassi, allo scarico da parte dei piani alti, l'acqua di deposito nel water diventa nera e si notano tracce di feci. Infine vi sono ventole rumorosissime nei piani alti e poco funzionanti nei bassi, con vibrazioni sui tetti. Dopo numerose telefonate all'Ente e in ultimo una raccomandata, attendiamo una risposta confidando nel vostro pronto intervento».

La situazione non è però mutata e si attende ancora un intervento dell'Ente Ferrovie proprietario degli stabili per risolvere la situazione. Intanto, mentre alcuni condomini presentano le loro lamentele, altri escono con sacchi pieni di bottiglie vuote. Intorno alle 20 ne saranno colmi i cassonetti circostanti.

Le critiche incalzano. «Oltre al problema dell'acqua, abbiamo anche delle ventole rumorose. Il fastidio è avvertito soprattutto agli ultimi piani. Il nostro lavoro si svolge anche la notte e molti di noi, terminato il turno di notte, non riescono poi a riposare a causa del rumore. Nelle ore notturne occorrerebbe la massima efficienza, ma la stanchezza annulla i riflessi. Non vorremmo che si verificassero degli inconvenienti. Speriamo che questa protesta serva a migliorare la situazione», affermano alcuni condomini.

Aggiunge ancora un altro: «Mi chiedo come abbiano fatto a concedere l'abitabilità a queste costruzioni. Dai servizi igienici fuoriescono rigurgiti di fogna e acqua schiumosa. Udiamo continui gorgoglii, pare di vivere nel castello dei fantasmi. Un fatto curioso: l'estate scorsa nel cortile si fermarono alcune auto con targhe non piemontesi; tra le persone che scesero riconobbi un responsabile dell'impresa che aveva costruito le case. Mi avvicinai e iniziai ad elencargli i nostri problemi, ma questi mi allontanò in modo poco cortese e poi riprese a parlare con gli altri».

«Sentiriamo veramente dimenticati da tutti — incalza un altro condomino —. Anche per raggiungere le scuole dobbiamo sacrificarci. Alcuni di noi mandano i figli alla scuola materna Di Nasi e sono costretti a percorrere circa un chilometro per raggiungere l'autobus e un altro chilometro dalla fermata d'arrivo per raggiungere la scuola». Aggiunge un altro: «Mio figlio usufruisce degli autoservizi di linea perché a Moncalieri non esiste uno scuolabus che raccolga solo i ragazzi e questi siano assistiti da un operatore. Quando abitavo a Torino in via Cristalliera per raggiungere la scuola di corso Peschiera pagavo 50 mila lire all'anno, qui ne pago 25 mila al mese e il servizio non è del tutto soddisfacente».

La situazione è difficile. Il gruppo di uomini è seriamente preoccupato. Teme per la salute dei familiari: «Speriamo che si ricordino di noi e che il Comune ci aiuti facendo pressione sull'Ente Ferrovie. Cinquecento persone sono in attesa di aiuto. Dobbiamo lavorare e vogliamo farlo nelle migliori condizioni possibili. Ce lo permetteranno?».

Paolo Barisone

UN BAR AL POSTO DELLA PIOLA

A Bobbio, ultimo Comune della Val Pellice, un simbolo del tempo è stato affidato ai ricordi dei vecchi montanari

L'Alpina, «in pensione» una trattoria nata nell'altro secolo

«Intrant 'nt ël paiss ed Beubi, s'la mancina, a j'è na Tratoria cha l'han ciamala: l'Alpina. A l'è pitost citola; a s'avansa 'n ment d'la strà, quasi për di a la gent: "Fërmeve 'n cit moment"» (Entrando nel paese di Bobbio, sulla sinistra, c'è una trattoria, chiamata l'Alpina. E' piuttosto piccola, sporge sulla strada quasi per dire alla gente: «Fermatevi un momento»). Questa poesia d'ora in poi passerà alla storia, perché l'Alpina di Bobbio, ultimo comune della val Pellice, non c'è più. La vecchia casa, dalle travi secolari, il bancone di legno, le volte basse calcinate delle cantine e il gioco delle bocce è stata chiusa alcuni mesi fa. Però sembra solo ora far sentire il suo vuoto. E la gente ne parla, in piazza e anche nel nuovo bar che il «vecchio» gestore, Remo Paolasso, ha aperto poco più sopra, con la moglie Teresina e la figlia Jole. Si è chiusa un'epoca, «oggi ci va un altro sostegno», dicono i bobbiesi. Forse è vero. Solo i più vecchi si fermavano ore e ore a giocare a carte, o a bere il classico bicchiere di vino o a cantare veniva solo più qualche gruppo di affezionati. Molta socializzazione e poco consumo insomma! I giovani preferiscono scendere a valle verso discoteche e cinema. A Bobbio, un paese di circa 600 abitanti, 732 m, questo antico locale è stato per quasi un secolo un punto di aggregazione dove «almeno una volta è capitato a tutti di entrare la sera e uscire la mattina dopo per andare a lavorare». I gestori precedenti, tutti parenti dei Paolasso, risalgono alla prima famiglia cattolica arrivata, all'inizio del '900 - su una pietra è ancora inciso 1904 - in questo comune interamente valdese. La vita di Remo, famoso esperto di vino, è piena di avventure. Si capisce la leggenda nata intorno all'Alpina solo guardando negli occhi azzurrissimi di questo quasi settantenne disc-jockey ante litteram, soldato sul Montenegro, prigioniero a Dortmund nell'ultima guerra, boscaiolo e soprattutto gran narratore di storie agli avventori del suo locale. Racconta dei boscaioli bergamaschi che lasciavano le tavole coperte di «vetri» vuoti, di partite alla morra e di tanto vino «che per gli alpini c'era sempre». Parla delle bevute, con relativo trasporto a casa in carriola, di Pierre, Miliotu il mugnaio, Noto d'la Fusina, Battista... nomi che dipingono il paese di un tempo, quando c'era più comunità e voglia di stare insieme. E poi il ballo, strapieno fino agli Anni 60, prima che l'auto del boom economico portasse la gente lontano alla ricerca di chissà che cosa. Quanti salti col pianoforte verticale, che a volte stonava una polka... meglio i suonatori dal vivo. E quante lotte con il maresciallo dei carabinieri in visita per far rispettare gli orari di chiusura! Remo ricorda anche la prima tv nel '54, 300 mila lire per un bianco e nero ora in soffitta che attirava fino a 70 persone per «Lascia e raddoppia». Storia dopo storia sfila il passato contadino. Giustamente, nel nuovo bar, Jole ha introdotto nel menù i würstel perché ai turisti tedeschi piacciono e gli ultimi giocatori di carte sono stati «nascosti» nel retro, ma, con una nota di ottimismo, Remo conclude «facciamo gli stessi ottimi pranzi di prima, e la toma e il salame sono sempre buoni lo stesso. Scrivilo che è così».

Bruna Peyrot

Un'immagine della vecchia cara trattoria «Alpina» a Bobbio Pellice

Scoperto deposito con migliaia di pezzi di ricambio

Market d'auto rubate?

Il deposito di ricambi auto controllato dalla polizia

Ricambi per auto del valore di centinaia di milioni, tre uomini bloccati dalla polizia. Molti sospetti, ma per il momento si devono ancora attendere i risultati dei controlli sul materiale ritrovato per stabilire con certezza se quello scoperto stamattina alle 11 è un vero e proprio «supermarket» di parti d'auto rubate o se si tratta esclusivamente di un magazzino per rivendere parti di auto provenienti da demolitori. E' comunque una scoperta che arriva appena ventiquattro ore dopo l'incendio che ha permesso di smascherare un deposito con un centinaio di vetture utilizzate per ottenere pezzi di ricambio.

Stamattina è stata una telefonata anonima a dare l'allarme: «Venite in corso Vercelli 98. Stanno caricando su un camion dei pezzi di ricambio...». Gli agenti delle volanti sono arrivati pochi minuti dopo.

Dopo aver fermato i tre uomini sono iniziati i controlli. E non sono mancate le prime sorprese con le inevitabili domande. In corso Vercelli tutto il materiale era suddiviso con cura: nel magazzino al piano terra erano sistemati motori e pezzi di ricambio, nel sotterraneo solo parti di carrozzeria. Non solo. Gli agenti hanno infatti notato che uno dei tre uomini - non sono ancora state rese note le loro generalità - aveva tentato di nascondere due mazzi di chiavi. Agli ispettori Lapertosa e Colazzo sono stati sufficienti pochi controlli per scoprire che servivano per aprire i cancelli della palazzina di via Roccavione 32, all'angolo con via Usseglio, sede della Raft - ingrosso ricambi accessori auto - intestata (almeno stando all'indicazione sull'ingresso) ad Anna Maria Stormaiuolo. Nel negozio (ma anche nel sotterraneo, nell'alloggio e nel cortile) migliaia di pezzi di ricambio. In pochi minuti sono arrivate dieci telefonate di meccanici e carrozzieri che chiedevano parti e ricambi.

E' comunque difficile poter mettere in correlazione quanto scoperto stamattina con l'incendio che nella notte di lunedì ha permesso di smascherare la centrale clandestina per il recupero e lo smistamento di pezzi di ricambio ricavati da auto con chilometraggio ridottissimo. Il deposito si trovava in un capannone di corso Traiano. Le auto, quasi nuove, erano Fiat Uno e Y10. Molte quelle targate Vercelli, Novara e ovviamente Torino. Un particolare curioso: molte avevano ancora il bloccasterzo inserito, chiaro segno che erano state portate via con l'aiuto di un carro attrezzi.

Intanto proseguono i controlli sul materiale rinvenuto stamattina. Ora si sta cercando di stabilire con precisione se i pezzi di ricambio appartengono a vetture vendute regolarmente da qualche demolitore. Le indagini sono in pieno svolgimento.

Stamattina alle 10 l'ultimo saluto a Piero Perona

Nella cappella Don Bosco dell'Astanteria Martini in corso Gottardo, i parenti, i colleghi, gli amici, i suoi lettori hanno dato, stamane alle 10, l'ultimo addio a Piero Perona, il giornalista e critico di «Stampasera» scomparso lunedì in seguito a un improvviso, implacabile attacco cardiaco.

Un mesto e commosso corteo, poi la breve cerimonia nella cappella: un rito ma anche un pensiero con il sapore del rimpianto con lo strazio degli intimi (la moglie Ileana, la figlia maggiore Elisabetta) e infine la stima intrisa di amarezza di chi gli visse accanto e lo stimò come uomo, come professionista.

Tanta folla: gli amici, gli allievi della scuola di giornalismo «Carlo Chiavazza», le telecamere di alcune stazioni televisive, il mondo del teatro torinese: il regista Massimo Scaglione con la moglie Loredana Furno, Gian Mesturino (Alfieri, Nuovo, Erba), il critico Guido Boursier.

Aveva 52 anni e da quasi trenta Piero Perona faceva parte della nostra redazione. Prima cronista poi critico, ███ il nostro inviato culturale, nell'Italia e nell'Europa dei festival: Venezia, Berlino, Cannes.

La sua prosa tersa, il suo giudizio imparziale, mai severo e sempre venato d'ironia, hanno tenuto compagnia a migliaia di lettori ai quali Piero Perona sapeva suggerire con garbo quale direzione prendere per trascorrere due ore liete e intelligenti o comunque due ore della nostra vita.

Prediligeva i film d'autore, quelli dei Truffaut, quelli della grande scuola francese, di quella tedesca dei Lang, dei von Stroheim ma sapeva cogliere nel gesto di un Totò, nella vita risata di un Sordi lo spunto di un'arte che per lui era una magia: il cinema. Domenica sera, il suo ultimo articolo, una quasi grottesca coincidenza: il necrologio di Ugo Tognazzi, quattro cartelle scritte con dolente distacco e soprattutto competenza, eleganza.

Esordiva così: «Ugo Tognazzi fu attore completo perché conobbe il successo in teatro, cinema e televisione. Due generazioni di spettatori... eccetera». Cronistico, esemplare.

TORNEO DI CALCIO

Il «Paolo Pesante» al Gruppo 85

La Stella Rossa al secondo posto davanti a Crie e Croce Verde

Per l'undicesima volta il ricordo di Paolo Pesante, morto ventenne nel '79 insieme con tre amici in un tragico incidente d'auto sull'autostrada Torino-Savona, è stato celebrato nel modo che gli sarebbe stato più gradito: un torneo di calcio, interamente svoltosi sui campi Trecate concessi dalla Circoscrizione 3. Vi hanno preso parte sei squadre, alcune create per l'occasione (come quella degli amici dello scomparso), altre già partecipanti a campionati minori come quello del Csi.

Nella finale di ieri sera si è imposto il «Gruppo 85» che ha avuto la meglio per 3 a 2 sulla «Stella Rossa» che giocava con la maglia sponsorizzata da La Stampa e Stampasera. Al 3° posto la «Crie», al 4° la «Croce Verde».

La scomparsa di Paolo Pesante aveva profondamente scosso tutti coloro che ne conoscevano la sensibilità e il talento. Ed erano in molti: il giovane, infatti, aveva già pubblicato un libro di poesie e un suo dramma intitolato «La piazzetta» era stato messo in scena su iniziativa del Comune di Torino.

Il «Gruppo '85», la squadra che ha vinto il torneo Paolo Pesante

STASERA A CENA di Anna Borra

Il pranzo dai sapori antichi in una piacevole atmosfera

TROMLIN. Via alla Parrocchia 7 - Cavoretto - tel 6813030. Chiuso lunedì. Nei giorni feriali aperto solo alla sera, festivi anche a mezzogiorno.

Da una vita Franca e Piero Navini con la figlia Tiziana sono le colonne portanti di questo tipico ristorante da tutti molto conosciuto ed apprezzato sia per l'ottima cucina, sia per la piacevole ed allegra atmosfera che il patron sa creare per i suoi ospiti. In questo delizioso locale dai paralumi a quadretti bianchi e rossi come le tovaglie, di stile rustico francese, viene servita una cucina molto curata, fresca, con piatti tradizionali regionali preparati sempre con gli ingredienti più genuini che la stagione offre. Il pasto inizia, come da sempre la tradizione della casa vuole, con un ricco assortimento di verdure crude in un particolare pinzimonio, una salsina a base di olio, aceto, sale, ma assolutamente senza aglio. Seguono poi diversi antipasti tra cui il lardo al rosmarino, le acciughe con il bagnetto

verde, l'insalata di robiola, cotechino caldo e la polenta concia. E poi ancora tagliatelle con i funghi, agnolotti, arrosti, brasati, funghi in tutti i modi ed un particolare coniglio al forno con vino bianco, vera e propria specialità dello chef. Tra i dolci le deliziose ed introvabili frittelle di mela servite con la marmellata calda. Ottime etichette di vini piemontesi che potranno fare lievitare più o meno le 40 mila di una cena, vini esclusi.

«BIENNALE DEL GIOCO»

Mille sforzi, tante iniziative per far divertire il mondo

L'interesse e l'impegno di più organizzatori per la buona riuscita della seconda «Biennale del Gioco e del Giocattolo», che aprirà i battenti il 7 dicembre al Palazzo a Vela di via Ventimiglia, sta crescendo di giorno in giorno nonostante diverse difficoltà. Lo spirito che anima il C.I.G.I. (Comitato Italiano Gioco Infantile) è alto. Il lavoro degli aderenti all'associazione, pur a titolo di volontariato e rivolgendosi alle problematiche infantili con le azioni ad esse collegate, non potrà che offrire soddisfazioni, soprattutto se gli sforzi compiuti per organizzare la rassegna saranno premiati dal successo della «Biennale» che quest'anno si allarga e si rivolge all'Europa. «Con la speranza — auspica Amilcare Acerbi, presidente del C.I.G.I. — di vedere segnali positivi dalla Città di Torino con gli Assessorati all'Istruzione e alla Gioventù, da Wladimiro Marangon nel suo apprezzato ruolo di ausilio e, soprattutto, da Gianpiero Leo che ora nella sua nuova carica di Consigliere regionale, potrebbe costituire un ponte fra Comune e Regione per garantire affermazione e continuità alla rassegna giovanile, sviluppando quella collaborazione proposta nella prima edizione». Tra le varie manifestazioni di grande portata tecnica e scientifica della «Biennale» spicca l'iniziativa promossa dal «Sermig» con l'invito ai bambini torinesi di costruire giocattoli e portarli all'Arsenale per ricavarne regali e fondi a favore dei bambini brasiliani. «Infatti — prosegue Acerbi — su suggerimento dell'Assessore Angeleri, per sostenere questa azione di sensibilizzazione sulla realtà brasiliana, abbiamo studiato, nell'ambito delle esposizioni della "Biennale", un settore rivolto alla vita e al gioco dei bambini extraeuropei con una mostra sui piccoli delle favelas per incoraggiare i visitatori (anche con animazioni e documentazioni) ad appoggiare l'iniziativa del Sermig».

Walter Baldasso